

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, sabato 30 marzo 2002

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 72 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA

SEZIONE I

STATUTI

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (Provincia di Cosenza)

Approvazione modifiche allo Statuto comunale
pag. 5684

COMUNE DI CACCURI (Provincia di Crotona)

Avviso approvazione nuovo Statuto comunale
pag. 5685

SEZIONE II

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
15 febbraio 2002, n. 51

Approvazione nuovo Statuto «Istituto Educativo Assistenziale della Stella», con sede in Catanzaro e variazione sul registro regionale delle persone giuridiche private
pag. 5685

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
15 febbraio 2002, n. 52

Assegnazione alla Segreteria particolare dell'Assessore all'Agricoltura Prof. Mario Lucifero della Sig.na Donatella Squillacioti con le mansioni di Segretaria Particolare
pag. 5686

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 febbraio 2002, n. 53

«Fondazione Tommaso Lo Russo – Catanzaro – O.N.L.U.S.» – Iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private
pag. 5687

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 febbraio 2002, n. 54

Delibera Giunta regionale n. 1053 del 17 dicembre 2001 – Nomina componenti del Comitato di consulenza legislativa – L.R. n. 13/96
pag. 5687

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
20 febbraio 2002, n. 55

Assegnazione alla Segreteria particolare dell'Assessore alla Presidenza, Prof. Emmanuele Emanuele, della Sig.na Claudia Battaglia con le mansioni di Responsabile Amministrativo. Revoca D.P.G.R. n. 120 del 10/9/2001 pag. 5688

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
25 febbraio 2002, n. 56

Assegnazione dell'Avv. Roberto Cappelli alla Segreteria particolare dell'Assessore al Turismo On.le Giuseppe Gentile con le funzioni di Responsabile Amministrativo. Parziale rettifica D.P.G.R. n. 138 del 4/10/2001 pag. 5689

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
25 febbraio 2002, n. 57

Integrazione decreto del Presidente della Giunta regionale n. 38 del 6/2/2002 pag. 5690

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
26 febbraio 2002, n. 58

Assegnazione alla Segreteria particolare dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, On. Dr. Giuseppe Scopelliti, del Sig. Lupis Domenico con le mansioni di Segretario Particolare pag. 5690

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2002, n. 59

Assegnazione alla Segreteria particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca Prof. Mario Lucifero della Sig.ra Mercuri Silvana pag. 5691

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
5 marzo 2002, n. 60

Assegnazione alla Segreteria particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca Prof. Mario Lucifero dell'Ing. Salvatore Siviglia pag. 5692

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 marzo 2002, n. 61

Conferma della Dott.ssa Adorno Patrizia alla Segreteria particolare dell'Assessore Dott. Dionisio Gallo con le mansioni di Capo Segreteria – Responsabile Amministrativo pag. 5693

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 marzo 2002, n. 62

Delibera Giunta regionale n. 42 del 15 gennaio 2002 – Costituzione del «Comitato per la comunicazione e l'informazione» pag. 5694

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
15 marzo 2002, n. 63

L.R. 2/86 – Sostituzione membro Comitato Regionale Antimafia e nomina rappresentante Organizzazione Sindacale all'interno del succitato Comitato pag. 5694

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
4 marzo 2002, n. 127

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Catanzaro pag. 5695

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
4 marzo 2002, n. 128

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Reggio Calabria pag. 5696

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
4 marzo 2002, n. 129

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'AFOR (Azienda Forestale della Regione Calabria) per l'anno finanziario 2002 pag. 5696

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 34

Costituzione Nucleo di valutazione della dirigenza. Rettifica deliberazione n. 67 del 18 aprile 2001 pag. 5697

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 35

Sig.na Astorino Cristina. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente della 2ª Commissione consiliare On.le F. Talarico, quale unità di supporto pag. 5697

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 36

Sig.ra Cardamone Felicita. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente della 2ª Commissione consiliare On.le F. Talarico, quale unità di supporto pag. 5698

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 37

Dott. Mirabelli Mario. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita», On.le M. Pirillo quale unità di supporto pag. 5699

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 38

Avv. Lopez Paolo. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le Mario Pirillo pag. 5700

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 39

Dott. Leone Giuseppe Adelmo. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le Mario Pirillo pag. 5701

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 40

Sig.na Carlucci Stefania – Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le G. Leone pag. 5702

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 41

Sig.ra Floris Bonaria. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare UDEUR, On.le G. Torchia, quale unità di supporto pag. 5703

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 42

Dip. Sig.ra Priolo Giusy. Richiesta comando al Consiglio regionale, Segreteria particolare Presidente Gruppo consiliare D.S., On.le Nicola Adamo, quale unità di supporto pag. 5703

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 43

Rag. Mazzei Fabio. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati, quale unità di supporto pag. 5704

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 44

Dott.ssa Squillace Maria Giovanna, dipendente del Comune di Monza, Cat. C – Proroga comando pag. 5705

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 45

Sig. Bruno Vincenzo, dipendente della Giunta regionale, cat. C – proroga comando pag. 5706

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 46

Presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità – Esercizio finanziario 2001 pag. 5707

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 47

Dott. Gianfranco Barbera. Richiesta comando al Consiglio regionale, Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare A.N. On.le Umberto Pirilli in qualità di supporto pag. 5708

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 48

Dip. Dott. Domenico Marra. Richiesta comando al Consiglio regionale, Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare A.N. On.le Umberto Pirilli in qualità di supporto pag. 5708

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 49

Sig. Zito Giuseppe. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le M. Basile pag. 5709

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 50

Sig.na Galluzzo Francesca Romana. Assegnazione alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente della Commissione per l'Autoriforma della Regione Calabria, On.le Paolo Naccarato, in qualità di Componente pag. 5710

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 51

Sig.na Congestrì Daniela Emanuela. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le M. Basile pag. 5711

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 52

Sig. Gallo Massimo. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del gruppo consiliare Comunisti Italiani, On.le Michelangelo Tripodi, quale unità di supporto pag. 5712

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 53

Assegnazione somme economali al Servizio «Delegazione Romana» pag. 5713

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2001, n. 961

Proroga incarico Consulente esterno Assessore alla Pubblica Istruzione, Avv. Vincenzo Salvatore Porpiglia
pag. 5713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 dicembre 2001, n. 1181

Proroga incarico di Dirigente Generale del 5° Dipartimento Urbanistica e Ambiente all'Avv. Antonio Tassone
pag. 5714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
8 gennaio 2002, n. 7

Legge 17/2/1992, n. 179 – Programma quadriennale 1992/95 di edilizia Residenziale Pubblica – Interventi di edilizia agevolata – Proroga termini inizio lavori pag. 5714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
8 gennaio 2002, n. 8

Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 9/7/2001. Modifica art. 6, punto b ed abrogazione ultimo capoverso del punto 7 pag. 5716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 febbraio 2002, n. 105

Innovazione organizzative e gestionali. Approvazione progetti pilota pag. 5716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 febbraio 2002, n. 107

Legge regionale n. 13/1996 – Nomina del Prof. Alberto Prestinzi quale consulente dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici pag. 5721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 febbraio 2002, n. 113

Presa d'atto della visita eseguita dalla Delegazione della Regione Calabria in Argentina. Determinazioni conseguenti pag. 5722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 febbraio 2002, n. 116

Assegnazione Dirigenti pag. 5724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 febbraio 2002, n. 148

Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000 pag. 5725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 febbraio 2002, n. 149

Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio di esercizio 2000 pag. 5725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 febbraio 2002, n. 150

Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio di esercizio 2000 pag. 5726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 febbraio 2002, n. 151

Azienda Ospedaliera Reggio Calabria – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000 pag. 5727

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco deliberazioni trattate dalla Giunta pag. 5728

REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Servizio n. 81 – Impianti elettrici – Già Ufficio del Genio Civile – COSENZA

Autorizzazioni alla costruzione linee elettriche pag. 5732

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Servizio 81 – Difesa del suolo e delle coste – opere idrauliche – acque – impianti elettrici – COSENZA

Licenze di attingimento d'acqua pag. 5737

REGIONE CALABRIA – Assessorato ai Lavori Pubblici – Settore 21 – Servizio 81 – Opere idrauliche – acque – impianti elettrici – COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acqua pag. 5737

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Difesa del suolo e delle coste – opere idrauliche – acque – impianti elettrici – Servizio 80 – Ufficio 279 – VIBO VALENTIA

Licenze di attingimento d'acqua _____ pag. 5737

REGIONE CALABRIA – Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21 – Difesa del suolo e delle coste – opere idrauliche – acque – impianti elettrici – Servizio 80 – Ufficio 279 – VIBO VALENTIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acqua _____ pag. 5739

REGIONE CALABRIA – COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO – CATANZARO

Calendario delle sedute del Comitato – Mesi di aprile, maggio e giugno 2002 _____ pag. 5740

COMUNE DI MOTTA S. LUCIA (Provincia di Catanzaro)

Approvazione progetto preliminare – definitivo esecutivo dei lavori di costruzione aree parcheggio con valore di variante ed in deroga al P.R.G. _____ pag. 5740

COMUNE DI SAN FLORO (Provincia di Catanzaro)

Avviso pubblico pubblicazione Piano Insediamenti Produttivi loc. Andreatta diverso dimensionamento aree standards _____ pag. 5740

COMUNE DI SELLIA (Provincia di Catanzaro)

Autorizzazione all'occupazione in via temporanea e d'urgenza – Lavori di attuazione piano di recupero – Area da sottoporre a recupero urbanistico – Via Marconi _____ pag. 5741

COMUNE DI SIMERI CRICHI (Provincia di Catanzaro)

Espropriazione di immobili per lavori di sistemazione strada di collegamento tra la strada provinciale Piè Sala Albi e la circovallazione sud capoluogo Cricchi – Ordinanza pagamento diretto _____ pag. 5742

COMUNE DI SQUILLACE (Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione del progetto di Variante complessiva al Piano Regolatore Generale _____ pag. 5747

COMUNE DI APRIGLIANO (Provincia di Cosenza)

Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale _____ pag. 5747

COMUNE DI PARENTI (Provincia di Cosenza)

Determinazione indennità provvisoria di espropriazione di immobili necessari ai lavori di realizzazione aree a verde pubblico attrezzato _____ pag. 5748

COMUNE DI PRAIA A MARE (Provincia di Cosenza)

Pubblicazione Variante al Piano Regolatore Generale _____ pag. 5748

COMUNE DI ZUMPANO (Provincia di Cosenza)

Avviso di deposito degli atti per lavori di realizzazione verde attrezzato piazza San Nicola – Fraz. Rovella _____ pag. 5749

COMUNE DI ZUMPANO (Provincia di Cosenza)

Avviso di deposito degli atti per lavori di realizzazione palestra scolastica – 1° lotto _____ pag. 5750

COMUNE DI CASABONA (Provincia di Crotone)

Estratto della deliberazione adottata dal Comune in materia di tariffe dei servizi idrico, fognatura e depurazione – Anno 2002 _____ pag. 5750

COMUNE DI CERENZIA (Provincia di Crotone)

Pubblicazione del progetto di Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio _____ pag. 5750

COMUNE DI ANOIA (Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione del progetto di Variante del Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio vigenti _____ pag. 5751

COMUNE DI BAGNARA CALABRA (Provincia di Reggio Calabria)

Determinazione dell'indennità di esproprio provvisoria lavori di costruzione del Campo sportivo nella frazione Pellegrina _____ pag. 5751

COMUNE DI CARDETO (Provincia di Reggio Calabria)

Tariffe di previsione servizio idrico integrato anno 2002 _____ pag. 5753

COMUNE DI MELITO PORTO SALVO (Provincia di Reggio Calabria)

Lavori di realizzazione via Einaudi, collegamento con via del Fortino e riqualificazione balconata via Plebiscito
pag. 5754

COMUNE DI PALMI (Provincia di Reggio Calabria)

Espropriazione per lavori urgenti della rete idrica urbana da realizzarsi da parte del Comune di Gioia Tauro – Avviso di deposito atti
pag. 5754

COMUNE DI SAN FERDINANDO (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso della Variante urbanistica al vigente P.d.F. inerente l'installazione impianti tecnologici di telefonia mobile
pag. 5754

COMUNE DI SCILLA (Provincia di Reggio Calabria)

Movimenti franosi in località Favazzina – Occupazione d'urgenza degli immobili per l'esecuzione dei lavori di sistemazione strada di collegamento via Nocellari – Piani di Vizari – Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi procedimento espropriativo
pag. 5755

COMUNE DI TAURIANOVA (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di deposito della Variante parziale al P.R.G. vigente ed a quello adottato
pag. 5755

COMUNE DI TAURIANOVA (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di deposito della Variante parziale al P.R.G. vigente
pag. 5755

COMUNE DI SORIANO CALABRO (Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili necessari per i lavori di verde attrezzato nel Rione Case Malsane
pag. 5756

COMUNE DI SORIANO CALABRO (Provincia di Vibo Valentia)

Autorizzazione all'occupazione in via temporanea e d'urgenza degli immobili interessati dai lavori di verde attrezzato nel Rione Case Malsane
pag. 5756

COMUNE DI VAZZANO (Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito atti relativi ai lavori di realizzazione verde attrezzato fermata autobus, variante allo strumento urbanistico
pag. 5757

COMUNE DI VAZZANO (Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito atti relativi ai lavori di realizzazione parco dedicato ai bambini, variante allo strumento urbanistico
pag. 5757

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Ripartizione Pianificazione Territoriale ed Urbanistica – Pubblicazione adozione Variante parziale al P.R.G.C. – Variante Karrer – Zone per gli insediamenti Turistici Ricettivi individuati con Variante parziale ai sensi della Legge regionale 28/86
pag. 5757

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEL FERRO E DELLO SPARVIERO – TREBISACCE (Provincia di Cosenza)

Verbale di Conferenza – Progetto relativo agli interventi di: «Ristrutturazione condotta adduttrice impianto irriguo “Sinni” tratto in fregio al mare tra i torrenti “Armi e Garibaldi” in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano (CS)»
pag. 5758

COMUNITÀ MONTANA DEL VERSANTE TIRRENICO SETTENTRIONALE – CINQUEFRONDI (Provincia di Reggio Calabria)

Progetto di costruzione della strada comunale «Forge» del Comune di Cinquefrondi
pag. 5761

ENEL DISTRIBUZIONE – DIREZIONE CALABRIA – CATTANZARO

Autorizzazione alla costruzione cabina primaria 150/20 Kv di «S. Nicola» in agro di Serra Pedace nonché opere principali ed accessorie alla stessa
pag. 5761

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – ESERCIZIO – COSENZA

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linea MT S. Morello CAB SM Mandatoriccio
pag. 5761

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – ESERCIZIO – COSENZA

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linea MT aerea per allacciamento utenti vari in località Spartia dei Comuni di Cerenza e Castelsilano (KR)
pag. 5762

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ESERCIZIO – COSENZA

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della richiusura linea MT aerea «Cannavali-Persico» pag. 5762

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – ESERCIZIO – COSENZA

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio nuova cabina su palo c.a.c. e relativi raccordi MT/BT per allacciamento azienda agricola Migliazzo Nadia in località Fondo Maurizio pag. 5763

PARTE PRIMA

SEZIONE I

STATUTI

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (Provincia di Cosenza)

Approvazione modifiche allo Statuto comunale.

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28 febbraio 2002 dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 sono state approvate all'unanimità le seguenti modifiche parziali di alcuni dei 48 articoli del vigente Statuto comunale; le modifiche statutarie entrano in vigore il 6 aprile 2002, trentunesimo giorno dall'inizio dell'affissione nell'albo pretorio comunale della detta deliberazione consiliare:

Art. 3

Stemma e gonfalone

Il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Lo stemma e il gonfalone del Comune sono deliberati dal Consiglio comunale con non meno di dodici voti favorevoli, e vi sono raffigurati la Madonna, il frutto del cedro ed una colonna greca, con alla base il mare».

Art. 5

Organi del Comune

Dopo il comma 4 è inserito il seguente: «4bis. Il Sindaco, previa autorizzazione della Giunta comunale, promuove e resiste alle liti in giudizio quale rappresentante legale dell'ente ed eventualmente le concilia o transige; egli può delegare o autorizzare la rappresentanza e la difesa dell'ente al Direttore generale o ai dirigenti, se nominati, nei giudizi e nelle controversie, anche amministrative o tributarie, per le quali la legge non prescrive l'assistenza di un difensore o patrocinatore».

Art. 6

Consiglio comunale

Dopo il comma 1 è inserito il seguente: «Ibis. Il Consiglio comunale ha competenza per gli atti fondamentali che non siano meri atti di indirizzo, previa acquisizione dei pareri dei responsabili dei servizi come previsti dalla legge».

Art. 11

Giunta comunale

Il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. La Giunta comunale, in cui sono presenti entrambi i sessi, si compone del Sindaco e di numero sei Assessori».

Art. 13

Attribuzioni della Giunta

La lettera f) del comma 2 è sostituita dalla seguente: f) nell'interesse e per il buon andamento dell'ente autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto, anche davanti a collegi arbitrali, e ne nomina i patrocinatori e difensori ed i consulenti tecnici di parte; autorizza similmente a stare in giudizio, se convenuti, gli Assessori ed i Consiglieri delegati, il Segretario comunale, il Direttore generale, i dirigenti ed i responsabili degli uffici e dei servizi del Comune»;

Dopo il comma 2 è inserito il seguente: «3. La competenza residuale della Giunta comunale comprende gli atti di amministrazione di cui al comma 1 del presente articolo che non siano meri atti di indirizzo, previa acquisizione dei pareri dei responsabili dei servizi come previsti dalla legge».

Art. 17

Attribuzioni del Sindaco

La lettera g) del comma 2 è sostituita dalla seguente: g) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale ed avendo cura che siano dei due sessi ove l'ente abbia diritto a più di un proprio rappresentante, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni».

Art. 20

Difensore civico

Il comma 6 è sostituito dal seguente: «Non possono essere eletti alla carica di Difensore civico i parlamentari, i consiglieri regionali e provinciali, i membri del Comitato regionale di controllo di Cosenza, gli appartenenti alle forze armate ed a corpi militari, i ministri di culto, i consiglieri comunali, gli amministratori e i dipendenti del comune di Santa Maria del Cedro, gli amministratori e i dirigenti di società, enti, istituti, aziende associazioni ed organizzazioni che hanno rapporti contrattuali con l'ente o che ricevono dal comune sovvenzioni o contributi, il coniuge ed i parenti ed affini entro il secondo grado degli amministratori comunali, nonché coloro che ricoprono incarichi di partito con rappresentanza esterna a qualsiasi livello».

Art. 38

Dotazione organica e stato giuridico del personale

Il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Il Comune determina la dotazione organica del personale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie in conformità ai principi statutari, sulla base della distinzione posta dalla legge tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla

Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore generale, se nominato, ai dirigenti ed ai responsabili degli uffici e dei servizi comunali».

Art. 46

Assistenza processuale

Il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza processuale ai Consiglieri comunali, agli Assessori, al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore generale se nominato, ai dirigenti, ai funzionari ed ai dipendenti del Comune implicati, in conseguenza di fatti od atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in qualsivoglia procedimento di responsabilità civile, penale ed amministrativa in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto d'interesse con l'ente e salvo il recupero delle somme eventualmente anticipate nel caso di successivo riconoscimento di responsabilità degli stessi con sentenza definitivamente passata in giudicato»

Santa Maria del Cedro, lì 14 marzo 2002

Il Sindaco

Dott. Giuseppe Aulicino

**COMUNE DI CACCURI
(Provincia di Crotone)**

Avviso approvazione nuovo Statuto comunale.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs 18/8/2000, n. 267.

RENDE NOTO

CHE con deliberazione Consiliare n. 3 del 29/1/2002, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il testo del nuovo Statuto Comunale, composto da n. 55 articoli.

CHE il nuovo Statuto Comunale:

- sostituisce quello precedentemente in vigore;
- è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente in data 25/2/2002 per rimanervi 30 giorni consecutivi;
- è depositato presso l'ufficio di segreteria del Comune a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Dalla sede municipale, lì 11 marzo 2002

Il Sindaco

Geom. Nino Sandro Falbo

SEZIONE II

**DECRETI E ORDINANZE
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
15 febbraio 2002, n. 51

Approvazione nuovo Statuto «Istituto Educativo Assistenziale della Stella», con sede in Catanzaro e variazione sul registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge regionale n. 5 del 26 gennaio 1987, ed il relativo regolamento di attuazione approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 491 dell'8/10/1989;

VISTO il D.P.R. n. 361 del 10/2/2000, «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto» che, all'art. 7, comma 1, prescrive che «il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, è determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione»;

VISTI gli artt. 4, comma 6, e 5, comma 2, del Regolamento Regionale n. 1, del 10 maggio 2001, «Regolamento di attuazione del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 per la istituzione del registro delle persone giuridiche private e relative modalità di iscrizione»;

CONSIDERATO che il competente Settore ha accertato che:

— il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Educativo assistenziale Femminile della «Stella», con sede in Catanzaro, con atto Notaio Carmen Infantino, del 20 settembre 2001, Rep. 27014, registrato a Catanzaro l'8/10/2001 al n. 3320, ha proceduto all'approvazione del nuovo Statuto, in quanto non risulta più attuale e conforme alla mutata natura dell'Ente quello vigente, per migliorare l'organizzazione interna ed adeguare gli scopi e le attività dell'Ente alle mutate condizioni della realtà in cui si trova ad operare per il perseguimento dei suoi fini;

— il Presidente pro-tempore dell'Istituto educativo assistenziale Femminile della «Stella», con sede in Catanzaro, iscritto al n. 506 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Catanzaro, in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto dell'Ente;

— il nuovo Statuto è conforme ai principi dell'ordinamento giuridico e non contiene norme in contrasto alle disposizioni di legge, all'ordine pubblico ed il buon costume;

— lo stesso Statuto contiene tutti gli elementi che l'art. 16 del Codice Civile considera essenziali;

— pertanto, dall'esame del nuovo Statuto emerge che l'Istituto educativo assistenziale femminile della «Stella» possiede tutti i requisiti previsti dalle norme di legge, dal D.P.R. 361/2000 e dal Regolamento regionale n. 1/2001 in materia ed in particolare:

- a) che lo scopo dell'Istituto educativo assistenziale della «Stella» è lecito e non lucrativo;
- b) che il patrimonio, non mutato rispetto all'originario Statuto, risulta adeguato alla realizzazione dello scopo;
- c) che la consistenza del patrimonio risulta da idonea documentazione allegata agli atti;
- d) che la materia rientra tra le competenze regionali indicate nel D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- e) che le finalità statutarie esauriscono gli effetti nell'ambito del territorio calabrese.

SU CONFORME proposta del Dipartimento 15, Delegazione di Roma e Servizi Sociali, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata e corredata della dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente Generale del Dipartimento;

DECRETA

— di approvare il nuovo Statuto dell'Istituto Educativo Assistenziale Femminile della «Stella», con sede in Catanzaro, composto da 15 articoli, nel testo modificato, disponendo l'iscrizione sul Registro regionale delle persone giuridiche private ed assegnando il n. 5 del 15/2/2002;

— di dare mandato al Dipartimento della Presidenza per l'esecuzione del presente decreto.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 febbraio 2002, n. 52

Assegnazione alla Segreteria Particolare dell'Assessore all'Agricoltura Prof. Mario Lucifero della sig.na Donatella Squillacioti con le mansioni di Segretaria Particolare.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/1996;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. 148/S del 14/2/2002, l'Assessore all'Agricoltura, Prof. Mario Lucifero, ha richiesto l'assegnazione alla propria segreteria particolare della sig.na Donatella Squillacioti, nata a Bari il 27/11/1974 e residente a Montauro, C.da Calalunga, C.F.: SQLDTL74S67A662M, e con le mansioni di segretaria particolare;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione della sig.na Squillacioti rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/93 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare la sig.na Donatella Squillacioti, alla segreteria particolare dell'Assessore all'Agricoltura, prof. Mario Lucifero con le mansioni di segretario particolare.

Art. 2

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore del Prof. Lucifero che ne ha avanzato richiesta nominativa.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2, la sig.na Squillacioti cesserà ogni rapporto con la Regione Calabria, che peraltro ha durata provvisoria e limitata nel tempo.

Art. 4

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore Prof. Mario Lucifero è composta da n. 3 unità, per come in atti.

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 6

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti conseguenziali di competenza e per il pagamento, ai sensi delle vigenti leggi in materia, degli stipendi ed eventuali oneri riflessi, se ed in quanto dovuti.

Art. 7

Di notificare il presente decreto all'interessato ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 febbraio 2002, n. 53

«Fondazione Tommaso Lo Russo – Catanzaro – O.N.L.U.S.» – Iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO:

— che con D.G.R. del 27 marzo 2001 n. 224, la Giunta regionale ha approvato il Regolamento di attuazione del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, per l'istituzione del registro delle persone giuridiche private e relative modalità d'iscrizione;

— che l'art. 4 comma 6 del predetto Regolamento prevede che l'istruttoria degli atti e l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa vigente sia svolta dal Dipartimento competente per materia;

VISTA l'istanza prodotta dal Dott. Carlo Lo Russo, per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private della Fondazione denominata «Fondazione Tommaso Lo Russo – Catanzaro – O.N.L.U.S.» avente lo scopo di onorare la memoria di Tommaso Lo Russo, promuovendo la ricerca «oncologica» e l'assistenza socio-sanitaria alle persone affette da manifestazioni tumorali e alle loro famiglie;

CONSIDERATO che il competente Settore del Dipartimento Sanità ha accertato che sussistono tutte le condizioni previste dalle norme di legge in materia, dal D.P.R. 361/2000 e dal Regolamento n. 1/2001 ed in particolare:

— che la «Fondazione Tommaso Lo Russo – Catanzaro – O.N.L.U.S.» è stata costituita con atto del Notaio Dott.ssa Carmen Infantino, dei distretti notarili riuniti di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia, del 5/2/2002, Rep. 27638, Racc. 6618, registrato a Catanzaro il 7/2/2002;

— che lo scopo dichiarato nello statuto risulta essere lecito e non lucrativo;

— che il patrimonio iniziale, descritto nell'atto costitutivo, ammonta complessivamente ad € 26.000,00 (ventiseimila virgola zero zero);

— che tale patrimonio è stato reso disponibile in data 5/2/2002, così come riportato sull'atto costitutivo, a seguito di versamento della somma su tre libretti di risparmio ordinario al portatore emessi dal Banco di Napoli S.p.A. Filiale di Catanzaro;

— che successivamente, in data 6/2/2002, si è proceduto all'estinzione degli stessi e all'accensione di un nuovo deposito a risparmio, intestato alla Fondazione Tommaso Lo Russo – Catanzaro – O.N.L.U.S., numero 02/6252.64, così come attestato da certificazione del Banco di Napoli, filiale di Catanzaro del 12/2/2002, per la complessiva somma di € 26.000,00 (ventiseimila virgola zero zero);

— che tale patrimonio iniziale risulta essere adeguato alla realizzazione dello scopo;

— che la materia in cui opera la suddetta Fondazione rientra fra quelle di competenza regionale indicate del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

— che le finalità statutarie della suddetta Fondazione esauriscono gli effetti nell'ambito del territorio calabrese.

SU CONFORME proposta del Dirigente Generale del Dipartimento Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore.

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato, di:

ISCRIVERE la «Fondazione Tommaso Lo Russo – Catanzaro – O.N.L.U.S.», costituita con atto del Notaio Dott.ssa Carmen Infantino del 5/2/2002, Rep. 27638, Racc. 6618, registrato a Catanzaro il 7/2/2002, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, al numero 6 del 19/2/2002.

DARE MANDATO al Dipartimento della Presidenza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 febbraio 2002, n. 54

Delibera Giunta regionale n. 1053 del 17 dicembre 2001 – Nomina componenti del Comitato di consulenza legislativa. L.R. n. 13/96.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Giunta regionale con delibera n. 1053 del 17/12/2001 in considerazione delle varie norme di legge che, di recente, hanno ridisegnato l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni ed hanno assegnato alle Regioni rilevanti compiti ed, in particolare, delle modifiche apportate alla Costituzione che hanno attribuito alle stesse Regioni la competenza esclusiva a legiferare su una serie di importanti materie, ha deciso di costituire, ai sensi della legge regionale n. 13/96, un Comitato di consulenza legislativa:

— che detto Comitato dovrà procedere ad un esame analitico della vigente normativa per valutarne l'esigenza di modifiche ed adattamenti, anche attraverso la comparazione con la normativa adottata da altre regioni e proporre le più adeguate modifiche alle norme di legge e regolamentari; ciò al fine sia di armonizzare perfettamente la normativa regionale alle norme e principi ispiratori della legislazione statale e della Costituzione, sia di poter adottare una legislazione ispirata alla realizzazione dei principi di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, nonché di separazione tra l'attività di indirizzo e controllo, spettante agli organi politici e quella di gestione spettante alla dirigenza;

— che lo stesso Comitato dovrà, in sintonia con il Consiglio regionale, supportare anche l'attività legislativa della Regione per la produzione normativa che si rende necessaria in conseguenza delle modifiche costituzionali;

— che, secondo quanto disposto con la citata deliberazione della G.R. n. 1053/2001, il Comitato in questione dovrà essere costituito da cinque qualificati esperti e da tre dirigenti in ser-

vizio presso la Regione, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale che determinerà il compenso da corrispondere nei limiti fissati dalla stessa deliberazione;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei componenti il suddetto Comitato, comprendendovi anche il Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale in considerazione dei necessari rapporti con detto Organo, tenendo conto per la nomina degli altri due dirigenti regionali anche di quanto previsto dall'art. 2 bis della legge regionale n. 7/2001;

DECRETA

DI NOMINARE, per i motivi e le finalità di cui in premessa, in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 1053 del 17/12/2001, i seguenti componenti del Comitato di consulenza legislativa con compiti di studio, ricerca e proposta:

- 1) Avv. Giuseppe Malena, esperto;
- 2) Avv. Vincenzo Mungari, esperto;
- 3) Avv. Carmine Nicotera, esperto;
- 4) Avv. Gianfranco Pico, esperto;
- 5) Dr.ssa Teresa Nicolazzi, esperto;
- 6) Dr. Luigi Bulotta, vice capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- 7) Avv. Antonio Cantafora, dirigente del Settore affari legislativi e contratti della Giunta regionale;
- 8) Dr. Salvatore Silvestri, capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale.

Il Comitato opererà su impulso del Presidente della Giunta regionale e sarà coordinato dall'Avv. Giuseppe Malena. L'attività sarà svolta in forma collegiale, anche non perfetta, fermo restando che ogni componente del Comitato potrà essere incaricato di seguire determinate materie e problematiche.

L'attività di segreteria del Comitato sarà assicurata dall'avv. Francesco Saverio Bonacci, funzionario regionale ed, ove necessario, da altro personale messo a disposizione dal Dipartimento della Presidenza.

I Dipartimenti e tutte le strutture della Regione assicureranno ogni necessaria collaborazione per agevolare l'attività del Comitato, fornendo ogni notizia e documentazione occorrente.

L'incarico, senza vincolo di subordinazione, nel rispetto dei principi d'imparzialità e riservatezza, avrà la durata di dodici mesi dalla data di insediamento del Comitato, previa stipula, con i componenti esterni, di apposito contratto di diritto privato, tenendo conto di quanto previsto dai commi 7 ed 8 dell'art. 53 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165.

Ai componenti esterni del Comitato compete un compenso mensile lordo di € 2.582,28 al netto di IVA, oltre il rimborso delle spese sostenute nella misura fissata per i consiglieri regionali, all'avv. Giuseppe Malena, in considerazione che lo stesso è componente di altro Comitato di consulenza, viene riconosciuto il solo rimborso delle spese sostenute nei limiti sopra indicati. Al dr. Salvatore Silvestri competerà il trattamento di missione.

Il Dipartimento Organizzazione e personale provvederà ad effettuare il necessario impegno di spesa ed ogni altro adempimento occorrente per dare esecuzione al presente decreto.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 febbraio 2002, n. 55

Assegnazione alla Segreteria Particolare dell'Assessore alla Presidenza, Prof. Emmanuele Emanuele, della sig.na Claudia Battaglia con le mansioni di Responsabile Amministrativo. Revoca D.P.G.R. n. 120 del 10/9/2001.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/96;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota n. 76 del 20/2/2002 l'Assessore alla Presidenza, Prof. Emmanuele Emanuele, ha comunicato che il sig. Cartolano Giuseppe, già componente la Sua Segreteria particolare, giusta D.P.G.R. n. 120 del 10/9/2001, a decorrere dall'1/11/2001 è rientrato all'Ufficio di appartenenza a seguito delle proprie dimissioni dalla Segreteria particolare;

— che con nota prot. n. 77 del 20/2/2002, il medesimo Assessore, ha richiesto l'assegnazione alla propria segreteria particolare della sig.na Claudia Battaglia, nata a Buenos Aires 8/10/1969, residente a Catanzaro Via Schipani, n. 106, C.F.: BTTCDF69R48Z600N, in qualità di responsabile amministrativo;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione della sig.ra Claudia Battaglia rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/1993 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di revocare il D.P.G.R. n. 120 del 10/9/2001.

Art. 2

Di assegnare la sig.na Claudia Battaglia, alla Segreteria Particolare dell'Assessore alla Presidenza, Prof. Emmanuele F.M. Emanuele, con le mansioni di Responsabile amministrativo.

Art. 3

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore del Prof. Emmanuele Emanuele che ne ha avanzato richiesta nominativa.

Art. 4

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 3, la sig.na Claudia Battaglia cesserà ogni rapporto con la Regione Calabria, che peraltro ha durata provvisoria e limitata nel tempo.

Art. 5

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore Prof. Emmanuele Emanuele è composta da n. 4 unità, per come in atti.

Art. 6

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 7

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza e per il pagamento, ai sensi delle vigenti leggi in materia, degli stipendi ed eventuali oneri riflessi, se ed in quanto dovuti.

Art. 8

Di notificare il presente decreto agli interessati ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
25 febbraio 2002, n. 56

Assegnazione dell'avv. Roberto Cappelli alla Segreteria Particolare dell'Assessore al Turismo On.le Giuseppe Gentile con le funzioni di Responsabile Amministrativo. Parziale rettifica D.P.G.R. n. 138 del 4/10/2001.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/96;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. n. 21 del 15/2/2002 l'Assessore al Turismo, On.le Giuseppe Gentile, ha richiesto l'assegnazione alla propria segreteria particolare dell'Avv. Rodolfo Cappelli, nato a Lamezia Terme il 2/6/1966 ed ivi residente Via Carducci, n. 55, C.F.: CPPRRT66H02F888F, in qualità di responsabile amministrativo e l'assegnazione alla Sig.ra Stefano Virginia, già componente la Segreteria Particolare con le mansioni di Capo della Struttura, giusta D.P.G.R. n. 138 del 4/10/2001, delle funzioni di Segretario particolare;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione dell'Avv. Cappelli rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/1993 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

A parziale modifica del D.P.G.R. n. 138 del 4/10/2001, di confermare nella Segreteria Particolare dell'Assessore al Turismo On. Giuseppe Gentile, la Sig.ra Stefano Virginia assegnando alla stessa le funzioni di Segretario Particolare.

Art. 2

Di confermare il già citato D.P.G.R. n. 138 del 4/10/2001 nelle parti non modificate dal presente atto.

Art. 3

Di assegnare l'avv. Roberto Cappelli alla segreteria particolare dell'Assessore al Turismo, On. Giuseppe Gentile, con le mansioni di Responsabile amministrativo.

Art. 4

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore dell'On. Gentile che ne ha avanzato richiesta nominativa.

Art. 5

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 4, l'Avv. Cappelli cesserà ogni rapporto con la Regione Calabria, che peraltro ha durata provvisoria e limitata nel tempo.

Art. 6

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore On. Giuseppe Gentile è composta da n. 5 unità, per come in atti.

Art. 7

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 8

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti conseguenziali di competenza e per il pagamento, ai sensi delle vigenti leggi in materia, degli stipendi ed eventuali oneri riflessi, se ed in quanto dovuti.

Art. 9

Di notificare il presente decreto agli interessati ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
25 febbraio 2002, n. 57

Integrazione decreto del Presidente della Giunta regionale n. 38 del 6/2/2002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con provvedimento n. 166 del 6/3/2001 la Giunta regionale, su proposta del Presidente della G.R. e dell'Assessore alla P.I., ha deliberato la costituzione di uno Speciale Comitato composto da quattro esperti cui affidare la predisposizione e sperimentazione di programmi per la ricerca e l'organizzazione della documentazione nelle materie relative all'attività dell'Assessorato;

CONSIDERATO che la stessa delibera delegava il Presidente della G.R. a nominare con proprio decreto, su proposta dell'Assessore alla P.I., i componenti, sulla base di appositi curricula, comprovante capacità ed esperienza nei settori di competenza dell'Assessorato alla P.I., Cultura, BB.CC., Università, Ricerca e Informazione;

CHE con nota n. 6468 del 23 maggio 2001 l'Assessore alla P.I. ha proposto al Presidente della G.R. l'emanazione del decreto di nomina di soltanto tre esperti rispetto ai quattro componenti del Comitato di cui alla delibera di G.R. n. 166/01;

CHE con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 38 del 6/2/2002 sono stati nominati componenti del Comitato Speciale i Sigg.: Dott. Domenico Raso, Prof. Armando Taliano Grasso, Prof. Antonio Galati;

RILEVATO che con nota prot. n. 49/SP del 12/2/2002 l'Assessore alla P.I. ha proposto la D.ssa Anselmo Erminia, richiedendo di integrare il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 38 del 6/2/2002 nominando il quarto componente del Comitato Speciale e completandone la composizione;

PRESO ATTO della nota della D.ssa Erminia Anselmo, acquisita agli atti del Dipartimento prot. n. 1659 del 14/2/2002, che dichiara che non sussiste alcuna incompatibilità con l'incarico conferito;

VISTA la legge regionale n. 9 del 4/2/2002 «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002»;

VISTA la Legge 13/96;

SU CONFORME proposta dell'Assessore all'Istruzione, Cultura, Università e Ricerca On. Saverio Zavettieri, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente di settore, a voti unanimi resi nelle forme di legge:

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa, su proposta dell'Assessore alla P.I., On. Saverio Zavettieri:

1. di nominare la dott.ssa Erminia Anselmo quale componente del Comitato Speciale di cui alla delibera di G.R. 166/2001;

2. di corrispondere alla d.ssa Erminia Anselmo un compenso di sei mesi, al lordo delle trattenute di legge, pari a € 12.911,42 (L. 25.000.000) comprensivo dell'indennità di missione fissata per i Dirigenti regionali, nel caso abbia a recarsi fuori sede per ragioni d'ufficio;

3. far fronte agli oneri conseguenti all'attuazione del presente provvedimento impegnando la somma di € 12.911,42 sul capitolo 1002108 bilancio di previsione 2002, che ne presenta la necessaria disponibilità;

4. di demandare al Dipartimento n. 4 Organizzazione e Personale a trasmettere il nominativo della D.ssa Erminia Anselmo quale componente il Comitato Speciale di cui trattasi al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi del D.lgs. n. 165/2001.

Il Presidente

On. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
26 febbraio 2002, n. 58

Assegnazione alla Segreteria Particolare dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, On. Dr. Giuseppe Scopelliti, del sig. Lupis Domenico con le mansioni di Segretario particolare.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/96;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. n. 34/SP del 5/2/2002 l'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, Occupazione e Politica della Famiglia, On. Dr. Giuseppe Scopelliti, ha chiesto di potersi avvalere della collaborazione, quale componente la Segreteria Particolare, del Sig. Lupis Domenico, nato a Grotteria il 9/4/1963 ed ivi residente in Via Gramsci, n. 61, C.F.: LPS DNC63D09E212N;

— che con nota n. 77/SP del 20/2/2002, il medesimo assessore ha chiesto che al sig. Lupis Domenico fossero attribuite le mansioni di Segretario Particolare;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione del Sig. Lupis rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/1993 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare il Sig. Lupis Domenico, alla Segreteria Particolare dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, Occupazione e Politiche della Famiglia Dr. Giuseppe Scopelliti, e con le mansioni di Segretario Particolare.

Art. 2

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore del Dr. Giuseppe Scopelliti che ne ha avanzato richiesta nominativa.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2 il sig. Lupis cesserà ogni rapporto con la Regione Calabria, che peraltro ha durata provvisoria e limitata nel tempo.

Art. 4

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore Dr. Giuseppe Scopelliti è composta da n. 4 unità, per come in atti.

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 6

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza e per il pagamento, ai sensi delle vigenti leggi in materia, degli stipendi ed eventuali oneri riflessi, se ed in quanto dovuti.

Art. 7

Di notificare il presente decreto agli interessati ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2002, n. 59

Assegnazione alla Segreteria Particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Prof. Mario Lucifero della sig.ra Mercuri Silvana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/96;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. n. 3678 del 28/2/2002, l'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Prof. Mario Lucifero, ha chiesto di volersi avvalere, con decorrenza immediata, quale componente la Segreteria Particolare, della sig.ra Mercuri Silvana, dipendente regionale di ruolo, matricola n. 534250, in ser-

vizio presso il Dipartimento n. 2 Segreteria Generale della Giunta, Settore n. 5, Servizio n. 23, Ufficio n. 72, Categoria C4;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione della Sig.ra Mercuri Silvana rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/1993 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare con decorrenza 1/3/2002 alla Segreteria Particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Prof. Mario Lucifero, la sig.ra Mercuri Silvana, dipendente regionale di ruolo, matricola 534250, Categoria C4, in servizio presso il Dipartimento n. 2 Segreteria Generale della Giunta, Settore n. 5, Servizio n. 23, Ufficio n. 72.

Art. 2

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore del Prof. Mario Lucifero, che ne ha richiesto l'assegnazione alla Segreteria Particolare.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2 la sig.ra Mercuri Silvana è obbligata al rientro presso l'Ufficio di appartenenza.

Art. 4

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore Prof. Mario Lucifero è composta da n. 4 unità, per come in atti.

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 6

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti conseguenziali di competenza.

Art. 7

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravallotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2002, n. 60

Assegnazione alla Segreteria Particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Prof. Mario Lucifero dell'Ing. Salvatore Siviglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/96;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. n. 3677 del 28/2/2002, l'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Prof. Mario Lucifero, ha chiesto di potersi avvalere, con decorrenza immediata, quale componente la Segreteria Particolare, dell'Ing. Salvatore Siviglia, dipendente con la qualifica di Ingegnere principale Quadro del Consorzio di Bonifica Sibari Crati, e già comandato fino al 18/2/2003 al Dipartimento n. 9, Agricoltura, giusto decreto Dirigente Generale del Dipartimento Personale n. 1376 del 15/2/2002;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione dell'Ing. Salvatore Siviglia rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/1993 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di assegnare con decorrenza 1/3/2002 alla Segreteria Particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Prof. Mario Lucifero, l'Ing. Salvatore Siviglia, dipendente con la qualifica di Ingegnere principale Quadro del Consorzio di Bonifica Sibari Crati e già comandato fino al 18/2/2003 al Dipartimento n. 9, Agricoltura, giusto decreto Dirigente Generale del Dipartimento Personale n. 1376 del 15/2/2002.

Art. 2

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore del Prof. Mario Lucifero, che ne ha avanzato richiesta nominativa e comunque non oltre il 18/2/2003.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2 l'Ing. Siviglia è obbligato fino al 18/2/2003 a rientrare presso il Dipartimento n. 9, Agricoltura, e, oltre tale data, presso l'Ente di appartenenza.

Art. 4

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore Prof. Mario Lucifero è composta da n. 5 unità, per come in atti.

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 6

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti conseguenziali di competenza.

Art. 7

Di notificare il presente decreto all'interessato ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 marzo 2002, n. 61

Conferma della dott.ssa Adorno Patrizia alla Segreteria Particolare dell'Assessore Dott. Dionisio Gallo con le mansioni di Capo Segreteria – Responsabile Amministrativo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.G.R. n. 100 del 7/8/01, concernente l'affidamento delle deleghe ai componenti della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 13/5/1996, n. 7, che detta norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale ed in particolare l'art. 8;

VISTA la L.R. 8/97 che detta norme sul riordino e funzionamento delle strutture speciali;

VISTA la L.R. 28 agosto 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 1, comma 6;

VISTA la L.R. n. 24/2001 recante modifiche ed integrazioni all'art. 8 della L.R. n. 7/96;

VISTA la delibera G.R. n. 47 del 15/1/2002;

CONSIDERATO che il Settore competente per l'istruttoria ha accertato:

— che con nota prot. 574/SP del 27/11/01, l'Assessore alla Forestazione, Foreste, Protezione Civile, Pari Opportunità, Dr. Dionisio Gallo, ha comunicato di continuare a volersi avvalere, quale componente la Segreteria Particolare con le mansioni di Capo Segreteria-Responsabile Amministrativo, della Dott.ssa Adorno Patrizia, Vice Prefetto aggiunto dipendente del Ministero dell'Interno e già comandata fino al 31/12/2001 presso la Segreteria Particolare con le medesime mansioni;

— che con nota prot. n. 122/SP del 4/3/2002, il medesimo Assessore, ha trasmesso copia del decreto del Direttore Centrale del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per le Risorse Umane datato 23/1/2002, con il quale quest'ultimo ha autorizzato la permanenza nella posizione di comando della dipendente Dr.ssa Adorno Patrizia dall'1/1/2002, fino alla cessazione della carica di Assessore Regionale del Dr. Dionisio Gallo;

— che, giusta documentazione in atti, l'assegnazione della dr.ssa Adorno Patrizia, rispetta le previsioni di cui all'art. 8, comma 4, L.R. 7/96, sul numero degli addetti alle Segreterie Particolari degli Assessori, nonché dell'art. 1, comma 6, della L.R. 14/2000;

VISTE le circolari presidenziali n. 798 del 20/1/1993 e n. 2392 del 23/3/93 sulla procedura da seguire sulla formulazione dei decreti;

SU CONFORME proposta della struttura interessata formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore;

DECRETA

Art. 1

Di confermare la Dr.ssa Adorno Patrizia Capo Segreteria-Responsabile Amministrativo della Segreteria Particolare dell'Assessore alla Forestazione, Foreste, Protezione Civile, Pari Opportunità, Dr. Dionisio Gallo, con decorrenza dall'1/1/2002.

Art. 2

Di stabilire, che, salvo revoca, l'assegnazione di cui sopra ha durata fino alla cessazione della carica di Assessore dell'On. Gallo, permanendo tutte le condizioni che ne hanno richiesto l'assegnazione alla Segreteria Particolare.

Art. 3

Di stabilire che, verificandosi le condizioni di cui all'art. 2, la dott.ssa Adorno è obbligata al rientro presso l'Ente di appartenenza.

Art. 4

Di dare atto che a seguito del presente decreto la segreteria particolare dell'Assessore Dr. Dionisio Gallo è composta da n. 5 unità, per come in atti.

Art. 5

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento graverà sui capitoli del corrente bilancio istituiti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 8/97.

Art. 6

Di dare atto che le spese inerenti il comando relative a stipendi ed oneri riflessi devono essere anticipate dall'Ente di provenienza che deve richiederne il rimborso alla Regione Calabria a cadenza semestrale.

Art. 7

Di dare mandato al Settore Economico e Giuridico dell'Assessorato al Personale per l'adozione degli atti consequenziali di competenza.

Art. 8

Di notificare il presente decreto all'interessata ed a tutti gli Organi competenti.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
8 marzo 2002, n. 62

Delibera Giunta Regionale n. 42 del 15 gennaio 2002 – Costituzione del «Comitato per la comunicazione e l'informazione».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che la Giunta regionale con delibera n. 42 del 15 gennaio 2002 ha autorizzato la costituzione di un «Comitato per la comunicazione e l'informazione» al fine di dare concreta attuazione alla normativa introdotta dalla legge 7 giugno 2000 n. 150 in modo da avviare sia un sistema di relazioni con il pubblico che soddisfi l'utenza e migliori il rapporto con i cittadini, sia che consenta una adeguata e corretta informazione dell'attività della Regione, creando una sinergia con gli enti locali, le formazioni sociali, economiche e culturali che consentano un collegamento regionale ed interregionale necessario per la migliore utilizzazione delle risorse;

CHE con la suddetta deliberazione la Giunta ha individuato i compiti e le attività che il Comitato dovrà svolgere e particolarmente: progettare, attivare e verificare tutte le iniziative di informazione e di comunicazione della Regione Calabria, di provvedere anche ad individuare le attrezzature necessarie ed il personale per la prima fase di attività, la rete dei referenti, nonché elaborare una proposta di rete informativa regionale per facilitare il dialogo tra la Regione, i cittadini ed i molteplici soggetti ed enti presenti sul territorio;

CHE il Comitato, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, sarà coordinato dal Gabinetto del Presidente della Regione e composto dal Dirigente del Settore 1, dal Dirigente del Settore 3, da un Dirigente o funzionario in rappresentanza del Servizio 142 «ricerca scientifica e tecnologica, informazione», dal diret-

tore del B.U.R.C. e potrà essere integrato da dirigenti e funzionari regionali che per esperienza e professionalità posseduta, possono dare un contributo alle attività dello stesso e, ove necessario, potrà avere il supporto di professionalità esterne;

RITENUTO necessario procedere alla costituzione di detto Comitato;

VISTA la L.R. n. 13/1996;

DECRETA

— di costituire, per i motivi di cui in premessa e per i compiti specificati nella delibera della Giunta regionale n. 42/2002, il «Comitato per la comunicazione e l'informazione» come appresso composto:

- 1) Dott. Antonio Ranieri, dirigente Settore 1;
- 2) Dott. Antonio Cantafora, dirigente Settore 3;
- 3) Arch. Fortunato Lo Giudice, dirigente del Servizio 142;
- 4) Dott. Oldani Mesoraca, direttore del B.U.R.C..

Il Comitato sarà coordinato, per il Gabinetto del Presidente, dal vice capo di Gabinetto dott. Luigi Bulotta e viene integrato, per le specifiche competenze e professionalità da:

- dott. Francesco Zinnato, capo dell'Ufficio Stampa;
- dott. Fausto Taverniti, portavoce del Presidente della G.R.;
- dott. Luigi Mamone, dirigente del Settore 11.

Con successivo decreto il Comitato, sulla base di motivate specifiche esigenze, potrà essere ulteriormente integrato.

Segretario del Comitato è nominato l'avv. Francesco Saverio Bonacci. La segreteria operativa sarà assicurata da personale messo a disposizione dal Dipartimento Organizzazione e personale.

I Dipartimenti e le altre strutture regionali dovranno garantire piena e concreta collaborazione al Comitato per il perseguimento delle finalità per le quali è stato costituito.

Di riservarsi ogni altro provvedimento necessario per assicurare l'operatività del Comitato.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Chiaravalloti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
15 marzo 2002, n. 63

L.R. 2/86 Sostituzione membro Comitato Regionale Antimafia e nomina rappresentante Organizzazione Sindacale all'interno del succitato Comitato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 3 della L.R. 1/5/1986, n. 2, così come modificato dalla L.R. 2 maggio 2001 n. 7 che prevede la costituzione presso

l'Assessorato Regionale alla P.I. di un Comitato di studio, documentazione proposte sulla materia di provvedimenti a favore delle Scuole e delle Università calabresi per contribuire allo sviluppo della coscienza civile e democratica nella lotta contro la criminalità mafiosa;

VISTO il Decreto del Presidente della G.R. n. 119 del 7/9/2001 di costituzione del Comitato di cui sopra;

CONSIDERATO CHE tra i componenti di detto Comitato, l'UNICAL aveva designato come rappresentante del Centro di Ricerca e Documentazione il Prof. Pietro Fantozzi;

CHE il Rettore dell'UNICAL, con nota n. 1743 del 6/2/2002, ha comunicato che il Prof. Fantozzi si trovava nell'impossibilità di far parte del Comitato sopra citato a causa di altri impegni istituzionali e, pertanto, ha designato in sua sostituzione il Prof. Giuseppe De Bartolo;

VISTA altresì la L.R. n. 7/2001 che indica all'interno del Comitato un rappresentante del sindacato di polizia nominato di concerto tra le organizzazioni sindacali;

VISTO che con nota assessorile n. 357/SP del 5/9/2001 si invitavano le organizzazioni sindacali a volere indicare, di concerto tra loro come previsto dalla legge un rappresentante in seno al Comitato Regionale Antimafia;

CONSIDERATO CHE con nota n. 1828 del 19/2/2002 si sollecitavano le Organizzazioni Sindacali a definire, di concerto fra loro e con urgenza, entro il termine inderogabile di dieci giorni, la nomina di un rappresentante all'interno del Comitato;

CONSIDERATO CHE le Organizzazioni Sindacali invitate non hanno comunicato di concerto un unico rappresentante e, che due Sindacati di Polizia (U.I.L.P.S. e L.I.S.I.P.O.) hanno indicato il Dott. Gabriele Giacomo;

CONSIDERATO CHE occorre assicurare la presenza in seno al Comitato della Rappresentanza Sindacale di cui alla L.R. n. 7/2001;

SU CONFORME proposta dell'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione On. Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato:

1. di nominare il prof. Giuseppe De Bartolo in sostituzione del Prof. Piero Fantozzi, quale membro del Comitato di studio, documentazione e proposte sulla materia dei provvedimenti a favore delle Scuole e delle Università calabresi per contribuire allo sviluppo della coscienza civile e democratica nella lotta contro la criminalità mafiosa;

2. di nominare il Dott. Gabriele Giacomo quale membro del comitato come rappresentante del Sindacato di Polizia in seno al Comitato Regionale Antimafia;

così come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Chiaravalloti

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VII LEGISLATURA
46^a SEDUTA
Lunedì 4 marzo 2002

Deliberazione n. 127 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Catanzaro.

Presidente: Luigi Fedele

Consigliere Segretario: Francesco Pilioci

Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro

Consiglieri assegnati 43

Consiglieri presenti 32, assenti 11

OMISSIS

Il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire, pone in votazione il seguente schema di deliberazione:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 26 febbraio 2002, recante: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Catanzaro»;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 34;

DELIBERA

— l'A.R.D.I.S. (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Catanzaro è autorizzata – fino a quando il bilancio di previsione per l'anno 2002 non sia stato approvato e, comunque, non oltre il 31/3/2002 – all'esercizio provvisorio del bilancio, entro il limite dei tre dodicesimi dei singoli stanziamenti delle U.P.B. del bilancio relativo all'anno 2002 in corso di esame;

— nel corso dell'esercizio provvisorio del bilancio di cui sopra, è altresì autorizzato, nei limiti della maggiore spesa necessaria, l'utilizzo degli stanziamenti per le spese obbligatorie e, deciso l'esito – presenti e votanti 32, a favore 32 – ne proclama il risultato: «Il Consiglio approva»

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fedele

Il Consigliere Segretario f.to: Pilioci

Il Segretario Generale: f.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

Il Dirigente
del Settore Segreteria
(G. Multari)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VII LEGISLATURA
46ª SEDUTA
Lunedì 4 marzo 2002

Deliberazione n. 128 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Reggio Calabria.

Presidente: Luigi Fedele
Consigliere Segretario: Francesco Pilioci
Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro
Consiglieri assegnati 43
Consiglieri presenti 31, assenti 12

OMISSIS

Il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire, pone in votazione il seguente schema di deliberazione:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 153 del 26 febbraio 2002, recante: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Reggio Calabria»;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 34;

DELIBERA

— l'A.R.D.I.S. (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Reggio Calabria è autorizzata – fino a quando il bilancio di previsione per l'anno 2002 non sia stato approvato e, comunque, non oltre il 31/3/2002 – all'esercizio provvisorio del bilancio, entro il limite dei tre dodicesimi dei singoli stanziamenti delle U.P.B. del bilancio relativo all'anno 2002 in corso di esame;

— nel corso dell'esercizio provvisorio del bilancio di cui sopra, è altresì autorizzato, nei limiti della maggiore spesa necessaria, l'utilizzo degli stanziamenti per le spese obbligatorie» e, deciso l'esito – presenti e votanti 31, a favore 31 – ne proclama il risultato: «Il Consiglio approva»

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fedele

Il Consigliere Segretario f.to: Pilioci

Il Segretario Generale: f.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
(G. Multari)*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
VII LEGISLATURA
46ª SEDUTA
Lunedì 4 marzo 2002

Deliberazione n. 129 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'AFOR (Azienda Forestale della Regione Calabria) per l'anno finanziario 2002.

Presidente: Luigi Fedele
Consigliere Segretario: Francesco Pilioci
Segretario Generale: Giuseppe Cannizzaro
Consiglieri assegnati 43
Consiglieri presenti 31, assenti 12

OMISSIS

Il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire, pone in votazione il seguente schema di deliberazione:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 12 febbraio 2002, recante: «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'AFOR (Azienda Forestale della Regione Calabria) per l'anno finanziario 2002»;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTA la legge regionale 19 ottobre 1992, n. 20;

DELIBERA

— l'A.FO.R. (Azienda Forestale della Regione Calabria) è autorizzata – fino a quando il bilancio di previsione per l'anno 2002 non sia stato approvato e, comunque, non oltre il 31/3/2002 – all'esercizio provvisorio del bilancio, entro il limite dei tre dodicesimi dei singoli stanziamenti delle U.P.B. del bilancio relativo all'anno 2002 in corso di esame;

— nel corso dell'esercizio provvisorio del bilancio di cui al precedente comma è altresì autorizzato, nei limiti della maggiore spesa necessaria, l'utilizzo degli stanziamenti per le spese obbligatorie» e, deciso l'esito – presenti e votanti 31, a favore 31 – ne proclama il risultato: «Il Consiglio approva»

OMISSIS

Il Presidente F.to: Fedele

Il Consigliere Segretario f.to: Pilioci

Il Segretario Generale: f.to: Cannizzaro

È conforme all'originale.

*Il Dirigente
del Settore Segreteria
(G. Multari)*

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 34

Costituzione Nucleo di valutazione della dirigenza. Rettifica deliberazione n. 67 del 18 aprile 2001.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'art. 3, comma 2, della L.R. 13 maggio, n. 8;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 692 del 16 dicembre 1996 come modificata dalle deliberazioni n. 26 del 14 gennaio 1997 e n. 383 del 25 giugno 1997 con cui è stato adottato il Regolamento istitutivo del Nucleo di valutazione del Consiglio regionale della Calabria;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 393 del 18 gennaio 2000;

VISTO il vigente CCNL per la dirigenza;

VISTA la deliberazione U.P. n. 64 del 1° marzo 2000 con la quale, tra l'altro, è stata prorogata al 31 dicembre 2001 la durata del Nucleo di Valutazione nominato con proprio atto n. 100 del 18 febbraio 1997;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione U.P. n. 67 del 18 aprile 2001;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina di n. 4 esperti, esterni all'Amministrazione, in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione che andranno a costituire il Nucleo di Valutazione;

CHE, altresì, si rende opportuno dover rettificare la disposizione di cui al comma 3 dell'art. 17 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione n. 67 del 18 aprile 2001;

VISTI i curricula, allegati al presente atto, dei sigg.:

1) Avv. Giovanni D'Amico, nato a Reggio Calabria il 17/4/1957;

2) Avv. Cesare Carlo Romano, nato a Bova Marina (RC) l'8/11/1943;

3) Dr. Cesare Pasqua, nato a Nicotera l'11/11/1948;

4) Avv. Piero Menniti, nato a Badolato (CZ) il 12/11/1954;

a voti unanimi

DELIBERA

— di nominare, a far data 1/3/2002, componenti del Nucleo di valutazione di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. n. 8/96 i sigg.:

1) Avv. Giovanni D'Amico, nato a Reggio Calabria il 17/4/1957, Presidente;

2) Avv. Cesare Carlo Romano, nato a Bova Marina (RC) l'8/11/1943, Vice Presidente;

3) Dr. Cesare Pasqua, nato a Nicotera l'11/11/1948, componente;

4) Avv. Piero Menniti, nato a Badolato (CZ) il 12/11/1954, componente;

— di rettificare il comma 3 dell'art. 17 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione n. 67 del 18 aprile 2001, come segue: «Il Nucleo di valutazione è composto da esperti in materia di gestione e valutazione del personale e di controllo di gestione anche esterni al Consiglio nominati dall'Ufficio di Presidenza. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato presidenziale»;

— di confermare, secondo quanto stabilito nel citato Regolamento istitutivo del Nucleo di valutazione, il compenso spettante ai componenti;

— di far gravare gli oneri derivanti dal presente atto sull'apposito capitolo di bilancio per l'esercizio corrente che presenta sufficiente disponibilità;

— di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Bilancio e Ragioneria ed al Settore Gestione economica delle risorse umane per quanto di competenza, ai Direttori dei Dipartimenti ed ai componenti del Nucleo di Valutazione per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 35

Sig.na Astorino Cristina. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente della 2ª Commissione consiliare On.le F. Talarico, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico, prot. n. 231 del 10/12/2001, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura la sig.na Cristina Astorino, nata a S. Pietro a Maida (CZ) l'8/5/1970, estranea alla P.A., a far data dal 21/11/2001;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001 che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una Pubblica Amministrazione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTO il curriculum presentato dalla sig.na Cristina Astorino, dal quale si rileva che la stessa è in possesso del diploma di Ragioneria conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale «De Fazio» di Lamezia Terme (CZ);

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della citata sig.na Cristina Astorino alla Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente della 2^a Commissione consiliare On.le Francesco Talarico, quale unità di supporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente della 2^a Commissione consiliare On.le Francesco Talarico, la sig.na Cristina Astorino, nata a S. Pietro a Maida (CZ) l'8/5/1970, designata quale unità di supporto della Struttura Speciale, estranea alla Pubblica Amministrazione, a decorrere dal 21/11/2001;

— di stabilire che la sig.na Cristina Astorino presterà la propria attività di unità di supporto della Struttura Speciale Segre-

teria particolare del Presidente della 2^a Commissione consiliare On.le Francesco Talarico, in base a rapporto di diritto privato a termine con il corrispettivo annuo forfettario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico;

— di stipulare con la sig.na Cristina Astorino il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; nonché al Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico e alla sig.na Cristina Astorino per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 36

Sig.ra Cardamone Felicita. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente della 2^a Commissione consiliare On.le Talarico, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico, prot. n. 231 del 10/12/2001, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura la sig.ra Felicita Cardamone, nata a Torre del Greco (NA) il 26/11/1976, estranea alla P.A., a far data dal 21/11/2001;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001 che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una Pubblica Amministrazione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTO il curriculum presentato in data 29/1/2002 dalla sig.ra Felicita Cardamone, dal quale si rileva che la stessa è in possesso del diploma di Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi» di Portici (NA) nell'anno 1995;

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della citata sig.ra Felicita Cardamone alla Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente della 2^a Commissione consiliare On.le Francesco Talarico, quale unità di supporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente della 2^a Commissione consiliare On.le Francesco Talarico, la sig.ra Felicita Cardamone, nata a Torre del Greco (NA) il 26/11/1976, designata quale unità di supporto della Struttura Speciale, estranea alla Pubblica Amministrazione, a decorrere dal 21/11/2001;

— di stabilire che la sig.ra Felicita Cardamone presterà la propria attività di unità di supporto della Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico, in base a rapporto di diritto privato a termine con il corrispettivo annuo forfettario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico;

— di stipulare con la sig.ra Felicita Cardamone il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; nonché al Presidente della 2^a Commissione consiliare, On.le Francesco Talarico e alla sig.ra Felicita Cardamone per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 37

Dott. Mirabelli Mario. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita», On.le M. Pirillo, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita», On.le Mario Pirillo, del 28/1/2002, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura il dott. Mirabelli Mario, nato a Cosenza il 12/5/1966, estraneo alla P.A., a far data dall'1/2/2002, ed in sostituzione della dott.ssa Morrone Manuela, dimissionaria;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001 che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una Pubblica Amministrazione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTO il curriculum presentato dal dott. Mirabelli Mario, dal quale si rileva che lo stesso è in possesso della laurea in Lettere Moderne conseguita presso l'Università degli Studi della Calabria nell'anno 1994;

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione del citato dott. Mirabelli Mario alla Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita» On.le Mario Pirillo, quale unità di supporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita» On.le Mario Pirillo, in sostituzione della dott.ssa Morrone Manuela, dimissionaria, il dott. Mirabelli Mario, nato a Cosenza il 12/5/1966, designato quale unità di supporto della Struttura Speciale, estranea alla Pubblica Amministrazione, a decorrere dall'1/2/2002;

— di stabilire che il dott. Mirabelli Mario presterà la propria attività di unità di supporto della Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita» On.le Mario Pirillo, in base a rapporto di diritto privato a termine con il corrispettivo annuo forfettario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo consiliare «Margherita», On.le Mario Pirillo;

— di stipulare con il dott. Mirabelli Mario il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; nonché al Presidente del Gruppo consiliare «Margherita», On.le Mario Pirillo e al dott. Mirabelli Mario per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 38

Avv. Lopez Paolo. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le Mario Pirillo.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 13/5/1996 n. 8, come integrata dall'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000 e dall'art. 3 della legge regionale 29 ottobre 2001, n. 25;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 9 della L.R. n. 8/96, prevede la facoltà per ciascun Consigliere regionale di avvalersi, per il periodo di durata della carica, di due collaboratori esperti che possono essere scelti tra i dipendenti non dirigenti del Consiglio o della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra estranei alla Pubblica Amministrazione;

CHE qualora si scegliesse di utilizzare due collaboratori, a ciascuno degli stessi sarà corrisposto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000;

CHE a norma delle su citate disposizioni, nel caso la scelta venga operata nei confronti di estranei alla Pubblica Amministrazione, il rapporto giuridico di che trattasi sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto per il personale regionale dell'ex 8ª qualifica funzionale;

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e su indicazione nominativa di ciascun Consigliere regionale;

CHE il citato articolo 10, comma 10, autorizza l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a regolamentare e quantificare, con propri atti, il trattamento economico accessorio dei dipendenti assegnati alle Segreterie Particolari ed alle Strutture Speciali;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 19/9/2000 avente per oggetto: «Legge regionale 28 agosto 2000, n. 14 (legge finanziaria) art. 1 quater – Esperto collaboratore a disposizione Consiglieri regionali»;

VISTA la nota del 10/1/2002 con la quale il Consigliere regionale On.le Mario Pirillo indica uno dei due Collaboratori Esperti

nella persona dell'Avv. Lopez Paolo, nato a Cosenza l'1/3/1960, estraneo alla Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge regionale 25/2001, art. 3;

VISTA la nota del 18/1/2002 con la quale il Consigliere regionale On.le Mario Pirillo comunica l'inizio della collaborazione dell'Avv. Lopez Paolo, e cioè dal 2/1/2002;

RILEVATO che occorre procedere al conferimento del suddetto incarico che sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire all'Avv. Lopez Paolo nato a Cosenza l'1/3/1960, uno dei due incarichi di Collaboratore Esperto del Consigliere regionale On.le Mario Pirillo ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3 con decorrenza dal 2/1/2002;

— di stipulare con l'Avv. Lopez Paolo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che è parte integrante del presente provvedimento;

— di corrispondere all'Avv. Lopez Paolo il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, ai sensi del citato art. 3 L.R. 25/2001;

— di imputare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sui rispettivi capitoli di bilancio per l'esercizio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane ed al Settore Bilancio e Ragioneria per quanto di rispettiva competenza, nonché al Consigliere Regionale On.le Mario Pirillo ed all'interessato Avv. Lopez Paolo per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 39

Dott. Leone Giuseppe, Adelmo. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le Mario Pirillo.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 13/5/1996 n. 8, come integrata dall'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000 e dall'art. 3 della legge regionale 29 ottobre 2001, n. 25;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 9 della L.R. n. 8/96, prevede la facoltà per ciascun Consigliere regionale di avvalersi, per il periodo di durata della carica, di due collaboratori esperti che possono essere scelti tra i dipendenti non dirigenti del Consiglio o della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra estranei alla Pubblica Amministrazione;

CHE qualora si scegliesse di utilizzare due collaboratori, a ciascuno degli stessi sarà corrisposto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000;

CHE a norma delle su citate disposizioni, nel caso la scelta venga operata nei confronti di estranei alla Pubblica Amministrazione, il rapporto giuridico di che trattasi sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto per il personale regionale dell'ex 8^a qualifica funzionale;

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e su indicazione nominativa di ciascun Consigliere regionale;

CHE il citato articolo 10, comma 10, autorizza l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a regolamentare e quantificare, con propri atti, il trattamento economico accessorio dei dipendenti assegnati alle Segreterie Particolari ed alle Strutture Speciali;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 19/9/2000 avente per oggetto: «Legge regionale 28 agosto 2000, n. 14 (legge finanziaria) art. 1 quater – Esperto collaboratore a disposizione Consiglieri regionali»;

VISTA la nota del 10/1/2002 con la quale il Consigliere regionale On.le Mario Pirillo indica uno dei due Collaboratori Esperti nella persona del dott. Leone Giuseppe, Adelmo, nato a Cosenza il 5/6/1960, estraneo alla Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge regionale 25/2001, art. 3;

VISTA la nota del 18/1/2002 con la quale il Consigliere regionale On.le Mario Pirillo comunica l'inizio della collaborazione del dott. Leone Giuseppe, Adelmo, e cioè dal 2/1/2002;

RILEVATO che occorre procedere al conferimento del suddetto incarico che sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire al dott. Leone Giuseppe Adelmo nato a Cosenza il 5/6/1960, uno dei due incarichi di Collaboratore Esperto del Consigliere regionale On.le Mario Pirillo ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3 con decorrenza dal 2/1/2002;

— di stipulare con il dott. Leone Giuseppe Adelmo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che è parte integrante del presente provvedimento;

— di corrispondere al dott. Leone Giuseppe Adelmo il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, ai sensi del citato art. 3 L.R. 25/2001;

— di imputare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sui rispettivi capitoli di bilancio per l'esercizio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane ed al Settore Bilancio e Ragioneria per quanto di rispettiva competenza, nonché al Consigliere Regionale On.le Mario Pirillo ed all'interessato dott. Leone Giuseppe Adelmo per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 40

Sig.na Carlucci Stefania. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le G. Leone.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 13/5/1996 n. 8, come integrata dall'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000 e dall'art. 3 della legge regionale 29 ottobre 2001, n. 25;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 9 della L.R. n. 8/96, prevede la facoltà per ciascun Consigliere regionale di avvalersi, per il periodo di durata della carica, di due collaboratori esperti che possono essere scelti tra i dipendenti non dirigenti del Consiglio o della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra estranei alla Pubblica Amministrazione;

CHE qualora si scegliesse di utilizzare due collaboratori, a ciascuno degli stessi sarà corrisposto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000;

CHE a norma delle su citate disposizioni, nel caso la scelta venga operata nei confronti di estranei alla Pubblica Amministrazione, il rapporto giuridico di che trattasi sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto per il personale regionale dell'ex 8^a qualifica funzionale;

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e su indicazione nominativa di ciascun Consigliere regionale;

CHE il citato articolo 10, comma 10, autorizza l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a regolamentare e quantificare, con propri atti, il trattamento economico accessorio dei dipendenti assegnati alle Segreterie Particolari ed alle Strutture Speciali;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 19/9/2000 avente per oggetto: «Legge regionale 28 agosto 2000, n. 14 (legge finanziaria) art. 1 quater – Esperto collaboratore a disposizione Consiglieri regionali»;

VISTA la nota del 4/12/2001, del 28/12/2001 e del 29/12/2001 con la quale il Consigliere regionale On.le Gianfranco Leone indica uno dei due Collaboratori Esperti nella persona della sig.na Carlucci Stefania, nata a Cosenza il 13/2/1977, estranea alla Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge regionale 25/2001, art. 3 a far data dall'1/1/2002;

RILEVATO che occorre procedere al conferimento del suddetto incarico che sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire alla sig.na Carlucci Stefania, nata a Cosenza il 13/2/1977, uno dei due incarichi di Collaboratore Esperto del Consigliere regionale On.le Gianfranco Leone ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3 con decorrenza dall'1/1/2002;

— di stipulare con la sig.na Carlucci Stefania il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che è parte integrante del presente provvedimento;

— di corrispondere alla sig.na Carlucci Stefania il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, ai sensi del citato art. 3 L.R. 25/2001;

— di imputare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sui rispettivi capitoli di bilancio per l'esercizio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane ed al Settore Bilancio e Ragioneria

per quanto di rispettiva competenza, nonché al Consigliere Regionale On.le Gianfranco Leone ed all'interessata sig.na Carlucci Stefania per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 41

Sig.ra Floris Bonaria. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR, On.le Giuseppe Torchia, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR, On.le Giuseppe Torchia, prot. n. 105 del 19/12/2001, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura la sig.ra Bonaria Floris, nata a Usellus (OR) il 24/4/1954, estranea alla P.A., a far data dal 15/12/2001;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001 che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una Pubblica Amministrazione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTO il curriculum presentato dalla sig.ra Bonaria Floris, dal quale si rileva che la stessa è in possesso del diploma di Ragioniere e Perito Commerciale;

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della citata sig.ra Bonaria Floris alla Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR On.le Giuseppe Torchia, quale unità di supporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR On.le Giuseppe Torchia, la sig.ra Bonaria Floris, nata a Usellus (OR) il 24/4/1954, designata quale unità di supporto della Struttura Speciale, estranea alla Pubblica Amministrazione, a decorrere dal 15/12/2001;

— di stabilire che la sig.ra Bonaria Floris presterà la propria attività di unità di supporto della Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR, On.le Giuseppe Torchia, in base a rapporto di diritto privato a termine con il corrispettivo annuo forfettario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR, On.le Giuseppe Torchia;

— di stipulare con la sig.ra Bonaria Floris il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; nonché al Presidente del Gruppo Consiliare UDEUR, On.le Giuseppe Torchia e alla sig.ra Bonaria Floris per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 42

Dip. Sig.ra Priolo Giusy. Richiesta comando al Consiglio regionale, Segreteria Particolare Presidente Gruppo Consiliare D.S., On.le Nicola Adamo, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo Consiliare D.S., On.le Nicola Adamo prot. n. 248 dell'1/12/2001, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura la sig.ra Priolo Giusy, nata a Reggio Calabria il 19/10/1963, dipendente della Regione Calabria, matricola n. 672275, categoria C in servizio c/o il Centro Regionale ex INAPLI, Reggio Calabria;

VISTA la nota prot. n. 4081 del 10/12/2001 con la quale il Dirigente del Settore Gestione Giuridica delle risorse umane chiede, nelle more del perfezionamento del provvedimento di richiesta comando, l'immediata utilizzazione della sig.ra Priolo Giusy, ai sensi dell'art. 17, comma 17, della legge 127/97;

VISTA la nota prot. n. 1158 del 21/12/2001 con la quale il Dirigente del 4° Dipartimento «Organizzazione e Personale» della Giunta regionale autorizza l'immediata utilizzazione della dipendente di che trattasi c/o la Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare D.S., in attesa dell'adozione del provvedimento di comando;

VISTA la nota del 4/1/2002 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare D.S. On.le Nicola Adamo comunica che la dipendente sig.ra Priolo Giusy ha preso servizio presso la sua Segreteria particolare in data 2/1/2002;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTE le LL.RR. n. 5/91, 8/96 e successive modificazioni, 8/97 e successive modificazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di chiedere alla Giunta regionale – Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» CZ – il nulla osta al comando al Consiglio Regionale della dipendente sig.ra Priolo Giusy, nata a

Reggio Calabria il 19/10/1963, categoria C, matricola n. 672275, in servizio presso la Giunta regionale, Centro Regionale ex INAPLI di Reggio Calabria, a decorrere dal 2/1/2002;

— di assegnare la stessa quale unità di supporto della Segreteria particolare del Presidente del Gruppo Consiliare D.S. On.le Nicola Adamo, con decorrenza dal 2/1/2002, data di presa servizio;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca, è disposto fino alla cessazione della carica del Presidente del Gruppo Consiliare D.S. On.le Nicola Adamo e che, verificandosi le condizioni di cui sopra, la predetta dipendente sarà obbligata al rientro all'Ente di provenienza nell'identica posizione giuridica ed economica posseduta al momento del comando;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo titolo;

— di corrispondere il trattamento economico fondamentale in godimento, gravando la spesa sul competente capitolo del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f.;

— di corrispondere il trattamento economico accessorio di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001, con la quale, peraltro, è stato impegnato il relativo onere sul bilancio del Consiglio regionale;

— di stabilire che la spesa globale relativa al trattamento economico della dipendente in questione è a carico del Consiglio regionale della Calabria, invitando di conseguenza la Giunta regionale – Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale» – CZ – ed il Settore Gestione Economica delle risorse umane del Consiglio regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative, riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi;

— di mandare alla Segreteria Ufficio di Presidenza per la trasmissione di copia della presente deliberazione alla Giunta regionale, Dipartimento n. 4 «Organizzazione e Personale», Palazzo Europa – 88060 S. Maria di Catanzaro; al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; all'interessata sig.ra Priolo Giusy e al Presidente del Gruppo Consiliare D.S. On.le Nicola Adamo per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 43

Rag. Mazzei Fabio. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati, del 10/1/2002, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura il sig. Fabio Mazzei, nato a Lamezia Terme (CZ) il 22/2/1977, estraneo alla P.A., a far data dal 16/1/2002;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001 che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una Pubblica Amministrazione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTO il curriculum presentato dal sig. Fabio Mazzei, dal quale si rileva che lo stesso è in possesso del diploma di Ragioneria conseguito presso l'I.T.C. «Cattaneo» di Lamezia Terme (CZ);

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione del citato sig. Fabio Mazzei alla Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati, quale unità di supporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati il sig. Fabio Mazzei, nato a Lamezia Terme (CZ) il 22/2/1977, designato quale unità di supporto della Struttura Speciale, estranea alla Pubblica Amministrazione, a decorrere dal 16/1/2002;

— di stabilire che il sig. Fabio Mazzei presterà la propria attività di supporto della Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati, in base a rapporto di diritto privato a termine con il corrispettivo annuo forfettario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati;

— di stipulare con il sig. Fabio Mazzei il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; nonché al Presidente del Gruppo P.S. – Nuovo PSI, On.le Francesco Galati e al sig. Fabio Mazzei per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 44

Dott.ssa Squillace Maria Giovanna, dipendente del Comune di Monza, Categoria C – Proroga comando.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

ATTESO che la dott.ssa Squillace Maria Giovanna nata a Delianuova (RC) il 4/6/1958, Educatrice di Scuola Materna ex 6^a q.f.le, in servizio al Comune di Monza (MI), è stata comandata al Consiglio regionale della Calabria a far data dal 16/2/2000 ed in continuazione fino al 15/2/2002;

VISTA la nota prot. n. 39 del 24/1/2002 con la quale il Segretario Generale del Consiglio regionale della Calabria ha invitato il Settore Gestione giuridica delle risorse umane a formulare all'Ufficio di Presidenza la proposta per il rinnovo del comando della dipendente dott.ssa Squillace Maria Giovanna, per essere utilizzata, su richiesta dell'On.le Paolo Naccarato, presso la Commissione per l'Autoriforma della Regione Calabria;

VISTA la L.R. n. 5/91;

VISTA la L.R. n. 14/88, art. 6 commi 20 e 21;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore Gestione giuridica delle risorse umane;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di chiedere al Comune di Monza il nulla osta per la proroga del comando della dipendente dott.ssa Squillace Maria Giovanna presso il Consiglio regionale della Calabria (RC) per la durata di un anno, con decorrenza dal 16/2/2002;

— di confermare l'assegnazione della predetta dipendente presso la Struttura burocratica della Commissione consiliare per l'Autoriforma della Regione Calabria;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca, ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto per mesi 12, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, verificandosi le condizioni di cui sopra, il predetto dipendente sarà obbligato al rientro all'Ente di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dal Comune di Monza;

— di corrispondere, il trattamento economico fondamentale in godimento, gravando la spesa sul capitolo 4, art. 120 del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f., che presenta la sufficiente disponibilità;

— di stabilire che la spesa globale relativa al trattamento economico del dipendente in questione è a carico del Consiglio regionale della Calabria invitando di conseguenza il Comune di Monza ed il Settore Gestione economica delle risorse umane del Consiglio regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi;

— di mandare alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per la trasmissione di copia della presente deliberazione al Comune di Monza, al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Dirigente della Struttura burocratica della Commissione consiliare per l'Autoriforma per i seguiti di competenza; all'interessata sig.ra Squillace Maria Giovanna per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 45

Sig. Bruno Vincenzo, dipendente della Giunta Regionale, Categoria C – Proroga comando.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 12/1/2001 con la quale è stato richiesto alla Giunta regionale il comando del dipendente sig. Bruno Vincenzo – Categoria C – nato a Vallefiorita (CZ) il 20/7/1959 ed ivi residente, per assegnarlo all'Ufficio «Recapito del Consiglio regionale – Gruppi consiliari – Via P. Orsi CZ»;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore Giuridico del Personale della Giunta regionale n. 41 del 25/1/2001 con la quale è stato concesso il comando del citato dipendente;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento «Gestione e Sviluppo della Struttura» n. 84 del 19/2/2001 con la quale è stato preso atto della determinazione della Giunta regionale di nulla osta al comando;

FATTO PRESENTE che il comando è stato disposto per mesi dodici ed andrà a scadere l'11/2/2002 avendo il dipendente sig. Bruno Vincenzo preso servizio presso l'Ufficio Recapito dei Gruppi in data 12/2/2001 come risulta dagli atti d'ufficio;

ACCERTATO che permangono le esigenze rappresentate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 12 gennaio 2001 per cui appare necessario richiedere alla Giunta regionale la proroga del comando per un ulteriore anno, nelle more dell'espletamento delle progressioni verticali interne e dei concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti di organico della categoria C;

ACQUISITO l'assenso al comando del dipendente sig. Bruno Vincenzo;

VISTA la L.R. n. 5/91;

VISTA la L.R. n. 14/88, art. 6, commi 20 e 21;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato ed accolto:

— di chiedere alla Giunta regionale nulla osta alla proroga del comando del sig. Bruno Vincenzo, nato a Vallefiorita (CZ) il

20/7/1959, dipendente del predetto Ente con la categoria C, per assegnarlo, con decorrenza 12/2/2002, al «Recapito del Consiglio regionale – Gruppi consiliari» – in Catanzaro, Via Paolo Orsi;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca, ai sensi delle vigenti disposizioni è disposto per mesi 12, eventualmente rinnovabili, previo analogo provvedimento formale da parte del Consiglio regionale e che, verificandosi le condizioni di cui sopra, il predetto dipendente sarà obbligato al rientro all'Ente di provenienza nella posizione giuridica ed economica attribuita dalla Giunta regionale;

— di corrispondere, il trattamento fondamentale in godimento, gravando la spesa sul capitolo 4, art. 120 del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f., che presenta la sufficiente disponibilità;

— di stabilire che la spesa globale relativa al trattamento economico del dipendente in questione è a carico del Consiglio regionale della Calabria invitando di conseguenza la Giunta regionale della Calabria ed il Settore Gestione economica delle risorse umane del Consiglio regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi;

— di mandare alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza per la trasmissione di copia della presente deliberazione alla Giunta regionale della Calabria – Settore Giuridico e Settore Economico; al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane, al Settore Bilancio e Ragioneria e al Settore Segreteria e AA.GG. per i seguiti di competenza; all'interessato sig. Bruno Vincenzo, Via Roma – Valleflorita (CZ) per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 46

Presenza d'atto del verbale di chiusura della contabilità Esercizio finanziario anno 2001.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'art. 31 del regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 400 del 18/1/2000;

VISTO il verbale di chiusura della contabilità relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2001, trasmesso dal Ragioniere del Consiglio, il quale presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Fondo di cassa al 31 dicembre 2000		77.827.787.339
Riscossioni in conto residui	500.000.000	
Riscossioni in conto competenza	140.188.035.296	
	140.688.035.296	140.688.035.296
Riscossioni in conto residui	16.469.318.415	
Riscossioni in conto competenza	121.674.429.913	
	138.143.748.328	138.143.748.328
Fondo di cassa al 31 dicembre 2001		80.372.074.307
Residui attivi		395.321.381
Residui passivi		41.109.626.223
Avanzo di amministrazione relativo al bilancio del 2000		
Avanzo di amministrazione relativo al bilancio del 2001	39.657.769.465	
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001		39.657.769.465

ATTESO che detta chiusura si conclude con un avanzo di amministrazione determinato in L. 39.657.769.465 relativo all'anno 2001;

A voti unanimi

DELIBERA

— di prendere atto del verbale di chiusura della contabilità, relativo all'esercizio finanziario 2001 del bilancio del Consiglio, così come descritto in narrativa, che fa parte integrante della presente delibera, dando mandato all'Ufficio di Ragioneria di inviare l'elenco dei residui, alla tesoreria del Consiglio;

— di inserire nel bilancio dell'esercizio finanziario 2002 i residui riportati nel presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 47

Dott. Gianfranco Barbera. Richiesta comando al Consiglio regionale, Segreteria Particolare del Presidente del Gruppo Consiliare A.N. On.le Umberto Pirilli in qualità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo Consiliare A.N., On.le Umberto Pirilli, del 14/2/2002, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura il dott. Gianfranco Barbera, nato a Messina il 12/12/1944, docente in materie scientifiche presso la Scuola Media di Rocca di Neto (KR);

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modificazioni;

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTE le LL.RR. n. 5/91, 8/96 e successive modificazioni, 8/97 e successive modificazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di chiedere all'Ufficio Scolastico Regionale di Catanzaro e al Dirigente Scolastico della Scuola Media Rocca di Neto (KR) il comando al Consiglio regionale del dipendente prof. Gianfranco Barbera, nato a Messina il 12/12/1944, in servizio quale docente in materie scientifiche c/o la Scuola Media Rocca di Neto (KR) quale unità di supporto della Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare A.N., On.le Umberto Pirilli, con decorrenza immediata;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca, è disposto fino alla cessazione della carica del Presidente del Gruppo Consiliare A.N. Umberto Pirilli e che verificandosi le condizioni di cui sopra, il predetto dipendente sarà obbligato al rientro all'Ente di provenienza con la posizione giuridica ed economica attribuita dall'Ente stesso;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di corrispondere il trattamento economico fondamentale in godimento, gravando la spesa sul competente capitolo del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f.;

— di corrispondere il trattamento economico accessorio di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001, con la quale, peraltro, è stato impegnato il relativo onere sul bilancio del Consiglio regionale;

— di stabilire che la spesa globale relativa al trattamento economico del dipendente in questione è a carico del Consiglio regionale della Calabria, invitando di conseguenza la Scuola Media di Rocca di Neto (KR) ed il Settore Gestione Economica delle risorse umane del Consiglio Regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi;

— di mandare alla Segreteria Ufficio di Presidenza per la trasmissione di copia della presente deliberazione all'Ufficio Scolastico Regionale, Viale dei Normanni – CZ; al Dirigente Scolastico della Scuola Media – Rione S. Maria – Rocca di Neto (KR); al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; all'interessato Prof. Gianfranco Barbera e al Presidente del Gruppo Consiliare A.N. On.le Umberto Pirilli per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 48

Dipendente Dott. Domenico Marra. Richiesta comando al Consiglio regionale, Segreteria Particolare del Presidente del Gruppo Consiliare A.N. On.le Umberto Pirilli in qualità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo Consiliare A.N., On.le Umberto Pirilli, del 14/2/2002, con la quale lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura il dott. Domenico Marra, nato a Reggio Calabria l'8/2/1954, dipendente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in servizio presso la Scuola Superiore della P.A., sede di Reggio Calabria, con la 7^a q.f.le;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modificazioni;

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTE le LL.RR. n. 5/91, 8/96 e successive modificazioni, 8/97 e successive modificazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Roma ed alla Scuola Superiore della P.A. di Reggio Calabria il comando al Consiglio regionale del dipendente dott. Domenico Marra, nato a Reggio Calabria l'8/2/1954, in servizio c/o la Scuola Superiore della P.A. di Reggio Calabria con la 7^a q.f.le, quale unità di supporto della Segreteria del Presidente del Gruppo Consiliare A.N., On.le Umberto Pirilli, con decorrenza immediata;

— di stabilire che tale comando, salvo revoca, è disposto fino alla cessazione della carica del Presidente del Gruppo Consiliare A.N. Umberto Pirilli e che verificandosi le condizioni di cui sopra, il predetto dipendente sarà obbligato al rientro all'Ente di provenienza con la posizione giuridica ed economica attribuita dall'Ente stesso;

— di stabilire che il conferimento dell'incarico di che trattasi non costituisce immissione nella dotazione organica del Consiglio regionale, né titolo preferenziale a questo fine;

— di corrispondere il trattamento economico fondamentale in godimento, gravando la spesa sul competente capitolo del bilancio del Consiglio regionale per il c.e.f.;

— di corrispondere il trattamento economico accessorio di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001, con la quale, peraltro, è stato impegnato il relativo onere sul bilancio del Consiglio regionale;

— di stabilire che la spesa globale relativa al trattamento economico del dipendente in questione è a carico del Consiglio regionale della Calabria, invitando di conseguenza la Scuola Superiore della P.A. di Reggio Calabria ed il Settore Gestione economica delle risorse umane del Consiglio Regionale, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, di stabilire i necessari contatti finalizzati ad un'intesa nelle procedure amministrative riguardanti il rimborso delle competenze stipendiali e degli oneri riflessi del dipendente di che trattasi;

— di mandare alla Segreteria Ufficio di Presidenza per la trasmissione di copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, via della Stamperia – Roma; alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione – Via Nazionale Pentimele n. 87 – RC; al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; all'interessato Dott. Domenico Marra e al Presidente del Gruppo Consiliare A.N. On.le Umberto Pirilli per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 49

Sig. Zito Giuseppe. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le Maddalena Basile.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilioci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 13/5/1996 n. 8, come integrata dall'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000 e dall'art. 3 della legge regionale 29 ottobre 2001, n. 25;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 9 della L.R. n. 8/96, prevede la facoltà per ciascun Consigliere regionale di avvalersi, per il periodo di durata della carica, di due collaboratori esperti che possono essere scelti tra i dipendenti non dirigenti del Consiglio o della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra estranei alla Pubblica Amministrazione;

CHE qualora si scegliesse di utilizzare due collaboratori, a ciascuno degli stessi sarà corrisposto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000;

CHE a norma delle su citate disposizioni, nel caso la scelta venga operata nei confronti di estranei alla Pubblica Amministrazione, il rapporto giuridico di che trattasi sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto per il personale regionale dell'ex 8^a qualifica funzionale;

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e su indicazione nominativa di ciascun Consigliere regionale;

CHE il citato articolo 10, comma 10, autorizza l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a regolamentare e quantificare, con propri atti, il trattamento economico accessorio dei dipendenti assegnati alle Segreterie Particolari ed alle Strutture Speciali;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 19/9/2000 avente per oggetto: «Legge regionale 28 agosto 2000, n. 14 (legge finanziaria) art. 1 quater – Esperto collaboratore a disposizione Consiglieri regionali»;

VISTA la nota n. 9 del 30/1/2002 con la quale il Consigliere regionale On.le Maddalena Basile indica uno dei due Collaboratori Esperti nella persona del sig. Zito Giuseppe, nato a Vibo Valentia l'8/11/1972, estraneo alla Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge regionale 25/2001, art. 3, a far data dall'1/2/2002;

RILEVATO che occorre procedere al conferimento del suddetto incarico che sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire al sig. Zito Giuseppe, nato a Vibo Valentia l'8/11/1972, uno dei due incarichi di Collaboratore Esperto del Consigliere regionale On.le Maddalena Basile ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3 con decorrenza dall'1/2/2002;

— di stipulare con il sig. Zito Giuseppe il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che è parte integrante del presente provvedimento;

— di corrispondere al sig. Zito Giuseppe il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, ai sensi del citato art. 3 L.R. 25/2001;

— di imputare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sui rispettivi capitoli di bilancio per l'esercizio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane ed al Settore Bilancio e Ragioneria

per quanto di rispettiva competenza, nonché al Consigliere Regionale On.le Maddalena Basile ed all'interessato sig. Zito Giuseppe per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 50

Sig.na Galluzzo Francesca Romana. Assegnazione alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente della Commissione per l'Autoriforma della Regione Calabria, On.le Paolo Naccarato, in qualità di componente.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Piliaci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

ATTESO che il Presidente della Commissione per l'Autoriforma della Regione Calabria On.le Paolo Naccarato con nota prot. 18/02 del 30/1/2002, ha chiesto l'assegnazione della sig.na Galluzzo Francesca Romana, nata a Reggio Calabria il 22/6/1972, alla propria Struttura Speciale in qualità di «Componente»;

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. n. 21/2000 e della delibera dell'U.P. n. 19 del 6/2/2001 è consentito tra l'altro, alla Presidenza della Commissione per l'Autoriforma, di individuare il componente anche al di fuori degli appartenenti al ruolo del Consiglio regionale, della Giunta regionale, o di altre Amministrazioni Pubbliche;

VISTO l'art. 10 comma 10 della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001, recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001, che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una pubblica amministrazione;

VISTO il curriculum presentato sig.na Galluzzo Francesca Romana, dal quale si rileva che la stessa è in possesso del diploma di maturità d'arte applicata conseguito presso l'I.S.A. di Gubbio (PG) nel 1991;

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione della citata sig.na Galluzzo Francesca Romana alla Struttura Speciale Segreteria della Presidenza della Commissione per l'Autoriforma della Regione Calabria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 18/12/2000 n. 21 e della delibera dell'U.P. n. 19 del 6/2/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Le premesse s'intendono integralmente riportate e confermate.

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria della Presidenza della Commissione Consiliare per l'Autoriforma presieduta dall'On.le Paolo Naccarato, la sig.na Galluzzo Francesca Romana, nata a Reggio Calabria il 22/6/1972, designata «Componente» della Struttura al di fuori degli appartenenti al ruolo del Consiglio regionale, della Giunta regionale, o di altre Amministrazioni Pubbliche, a decorrere dall'1/2/2002;

— di stabilire che la sig.na Galluzzo Francesca Romana presterà la propria attività di «Componente» della Struttura Speciale del presidente della Commissione per l'Autoriforma On.le Paolo Naccarato, in base a rapporto di diritto privato a termine con il compenso previsto dalla deliberazione dell'U.P. n. 17 del 6/2/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente della Commissione per l'Autoriforma On.le Paolo Naccarato;

— di stipulare con la sig.na Galluzzo Francesca Romana il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, secondo lo schema approvato dall'U.P. con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di estendere alla sig.na Galluzzo Francesca Romana tutto quanto previsto dalla delibera dell'U.P. n. 19 del 6/2/2001 e non richiamato dalla presente;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; al Presidente della Commissione per l'Autoriforma On.le Paolo Naccarato e all'interessata sig.na Galluzzo Francesca Romana.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 51

Sig.na Congestrì Daniela Emanuela. Conferimento di uno dei due incarichi di «Collaboratore Esperto» del Consigliere regionale On.le Maddalena Basile.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pilieci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge regionale 13/5/1996 n. 8, come integrata dall'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000 e dall'art. 3 della legge regionale 29 ottobre 2001, n. 25;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 9 della L.R. n. 8/96, prevede la facoltà per ciascun Consigliere regionale di avvalersi, per il periodo di durata della carica, di due collaboratori esperti che possono essere scelti tra i dipendenti non dirigenti del Consiglio o della Giunta regionale o di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra estranei alla Pubblica Amministrazione;

CHE qualora si scegliesse di utilizzare due collaboratori, a ciascuno degli stessi sarà corrisposto il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000;

CHE a norma delle su citate disposizioni, nel caso la scelta venga operata nei confronti di estranei alla Pubblica Amministrazione, il rapporto giuridico di che trattasi sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed il relativo trattamento economico non potrà superare quello previsto per il personale regionale dell'8^a qualifica funzionale;

CHE il rapporto di collaborazione è correlato all'espletamento delle attività istituzionali, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e su indicazione nominativa di ciascun Consigliere regionale;

CHE il citato articolo 10, comma 10, autorizza l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale a regolamentare e quantificare, con propri atti, il trattamento economico accessorio dei dipendenti assegnati alle Segreterie Particolari ed alle Strutture Speciali;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 19/9/2000 avente per oggetto: «Legge regionale 28 agosto 2000, n. 14 (legge finanziaria) art. 1 quater – Esperto collaboratore a disposizione Consiglieri regionali»;

VISTA la nota n. 9 del 30/1/2002 con la quale il Consigliere regionale On.le Maddalena Basile indica uno dei due Collaboratori Esperti nella persona della sig.na Congestrì Daniela Emanuela, nata a Vibo Valentia il 3/11/1973, estranea alla Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge regionale 25/2001, art. 3, a far data dall'1/2/2002;

RILEVATO che occorre procedere al conferimento del suddetto incarico che sarà regolato da specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato:

— di conferire alla sig.na Congestrì Daniela Emanuela, nata a Vibo Valentia il 3/11/1973, uno dei due incarichi di Collaboratore Esperto del Consigliere regionale On.le Maddalena Basile ai sensi della L.R. n. 25/2001, art. 3 con decorrenza dall'1/2/2002;

— di stipulare con la sig.na Congestrì Daniela Emanuela il contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'allegato schema che è parte integrante del presente provvedimento;

— di corrispondere alla sig.na Congestrì Daniela Emanuela il 50% del trattamento economico previsto per il collaboratore, di cui all'art. 1 quater, comma 4 della L.R. 14/2000, ai sensi del citato art. 3 L.R. 25/2001;

— di imputare gli oneri derivanti dal presente provvedimento sui rispettivi capitoli di bilancio per l'esercizio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione Giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione Economica delle risorse umane ed al Settore Bilancio e Ragioneria per quanto di rispettiva competenza, nonché al Consigliere Regionale On.le Maddalena Basile ed all'interessata sig.na Congestrì Daniela Emanuela per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 52

Sig. Gallo Massimo. Assegnazione alla Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani», On.le Michelangelo Tripodi, quale unità di supporto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO che l'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001 prevede, che l'Ufficio di Presidenza assegna alle Strutture Speciali un supporto costituito da 2 unità di personale di livello non superiore alla categoria D/1, anche estranei alla P.A., con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la comunicazione del Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani», On.le Michelangelo Tripodi, prot. n. 176 del 30/1/2002 e n. 178 del 7/2/2002, con le quali lo stesso designa quale unità di supporto della propria Struttura il sig. Massimo Gallo, nato a Reggio Calabria il 29/1/1978, estraneo alla P.A., a far data dall'1/2/2002;

VISTO l'art. 10, comma 10, della L.R. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 recante: «Trattamento del personale addetto alle Strutture Speciali»;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 6/2/2001 che approva gli schemi di convenzione per il personale addetto alle Strutture Speciali non dipendente da una Pubblica Amministrazione;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001 recante: «Regolamentazione modalità trattamento accessorio Strutture Speciali»;

VISTO il curriculum presentato dal sig. Massimo Gallo, dal quale si rileva che lo stesso è in possesso del diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'I.T.C. «Piria» di Reggio Calabria nel 1977;

RITENUTO che nulla osta all'assegnazione del citato sig. Massimo Gallo alla Struttura Speciale Segreteria particolare del Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani» On.le Michelangelo Tripodi, quale unità di supporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n. 25 del 29/10/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta sulla base degli atti d'ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui s'intende integralmente riportato ed accolto;

— di assegnare alla Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani» On.le Michelangelo Tripodi, il sig. Massimo Gallo, nato a Reggio Calabria il 29/1/1978, designato quale unità di supporto della Struttura Speciale, estranea alla Pubblica Amministrazione, a decorrere dall'1/2/2002;

— di stabilire che il sig. Massimo Gallo presterà la propria attività di unità di supporto della Struttura Speciale Segreteria del Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani» On.le Michelangelo Tripodi, in base a rapporto di diritto privato a termine con il corrispettivo annuo forfettario previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 6/2/2001 per i «Componenti» delle Strutture Speciali, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 22/5/2001;

— di dare atto che l'incarico si risolve di diritto in caso di revoca della nomina o in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica del Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani», On.le Michelangelo Tripodi;

— di stipulare con il sig. Massimo Gallo il contratto che è parte integrante del presente provvedimento, redatto secondo lo schema approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 18 del 6/2/2001;

— di impegnare l'onere conseguente sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Gestione giuridica delle risorse umane, al Settore Gestione economica delle risorse umane e al Settore Bilancio e Ragioneria per i seguiti di competenza; nonché al Presidente del Gruppo consiliare «Comunisti Italiani», On.le Michelangelo Tripodi e al sig. Massimo Gallo per conoscenza e norma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

DELIBERAZIONE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – 19 febbraio 2002, n. 53

Assegnazione somme Economali al Servizio «Delegazione Romana».

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemiladue, addì diciannove, del mese di febbraio, alle ore 13,10, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

Presidente: Fedele Luigi presente.

Vice Presidenti: Rizza Domenico e Bova Giuseppe presenti.

Consiglieri Segretari: Borrello Antonio e Pileci Francesco presenti.

Assiste il Dott. Nicola Lopez, Segretario dell'Ufficio, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Segretariato Generale con la quale viene richiesta l'assegnazione di una modesta somma al Servizio della Delegazione Romana, al fine di assicurare ogni confort alle personalità istituzionali ospiti della predetta sede, consentendo altresì la immediata spendibilità delle modeste somme occorrenti per garantire le spese rientranti tra le necessità dell'Ufficio;

VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;

RITENUTO opportuno accogliere la richiesta avanzata dal Dirigente Generale sopra citata;

A voti unanimi

DELIBERA

— di autorizzare il Provveditore del Consiglio regionale ad erogare, a mezzo l'Economo, la somma di € 2.580,00 per le necessità indicate nella narrativa del presente atto al Servizio della Delegazione Romana sito in Roma – Viale Lazio, attingendo l'ammontare sul fondo allo stesso assegnato con propria delibera n. 12 del 15/1/2002, al capitolo 2 art. 80;

— di demandare allo stesso Provveditore ogni consequenziale atto necessario ai fini della tenuta del conto con obbligo di rendicontazione;

— di trasmettere copia della presente deliberazione al Direttore del Dipartimento Segretariato Generale, al Direttore del Dipartimento Gestione e sviluppo della struttura, al Settore Bilancio e Ragioneria ed al Settore Provveditorato e Servizi tecnici per quanto di rispettiva competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Nicola Lopez)

Il Presidente
(Luigi Fedele)

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 novembre 2001, n. 961

Proroga incarico Consulente Esterno Assessore alla Pubblica Istruzione, Avv. Vincenzo Salvatore Porgiglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 8 giugno 1996, n. 13, concernente «Forme di collaborazione per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica» ed in particolare il terzo comma dell'articolo unico che prevede la possibilità che gli Assessori possono avvalersi della consulenza di due esperti;

CONSIDERATE le molteplicità e le peculiarità delle attribuzioni assegnate all'Assessore alla Pubblica Istruzione;

VISTA la nota n. 335/SP del 21/7/2001, con la quale l'On.le Saverio Zavettieri – Assessore alla Pubblica Istruzione, comunica l'intenzione di rinnovare l'incarico di consulente esterno al Dott. Vincenzo Salvatore Porgiglia, nato a Reggio Calabria il 12/10/1960, domiciliato in San Roberto, già precedentemente incaricato con Deliberazione G.R. n. 412 del 17/7/2000, e formalizzato con contratto rep. n. 759 dell'1/9/2000;

CONSIDERATA la natura fiduciaria dell'incarico di che trattasi;

RITENUTO conseguentemente di fissare il compenso per l'attività di che trattasi in L. 6.000.000 (seimilioni) mensili oltre IVA e contributi previdenziali previsti per legge;

CONSIDERATO di affidare l'incarico di consulente di che trattasi per un anno, eventualmente rinnovabile, salvo revoca anticipata, ai sensi del quarto comma della citata L.R. n. 13/96, stimato, pertanto, in L. 72.000.000 (settantaduemilioni) il relativo onere annuo, oltre IVA e oneri previdenziali;

CONSIDERATO che la parziale spesa trova copertura sul capitolo 1002108 del Bilancio regionale 2001;

VISTO lo schema di convenzione d'incarico allegato alla presente delibera per farne parte integrante (all. 1);

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127/97;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto alla struttura, a voti unanimi

DELIBERA

1) di rinnovare, per i motivi di cui in premessa, fino al 31/12/2001, a far data dall'1/9/2001, l'incarico di consulente dell'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione – On.le Saverio Zavettieri, al dott. Vincenzo Salvatore Porpiglia, nato a Reggio Calabria il 12/10/1960 e domiciliato in San Roberto alla via G. Busceti n. 62/B, ai sensi della citata legge regionale n. 13/96, salvo proroga e/o risoluzione anticipata, per fine mandato dello stesso Assessore;

2) di stabilire in L. 72.000.000 (settantaduemilioni) il compenso da liquidare in rate mensili, oltre IVA e contributi previdenziali previsti per legge;

3) di approvare l'allegato schema di convenzione d'incarico che fa parte integrante del presente atto ed autorizzare il Presidente della Giunta regionale a stipulare la relativa convenzione;

4) di fissare l'indennità di missione ed il rimborso per le spese di viaggio nella misura fissata per i Dirigenti Regionali allorquando si rechi in località diversa dalla sede dell'Assessorato per espresso incarico dell'Assessore;

5) di dare mandato al Settore Economico dell'Assessorato al Personale per curare i successivi adempimenti di competenza;

6. dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15/5/1997, n. 127.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2001, n. 1181

Proroga incarico di Dirigente Generale del 5° Dipartimento Urbanistica e Ambiente all'Avv. Antonio Tassone.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 734 del 2/8/2001 con la quale l'Amministrazione Regionale si è determinata di conferire, fino al 31/12/2001, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 5 Urbanistica-Ambiente all'avv. Antonio Tassone, nato a Catanzaro il 10 aprile 1939;

CONSIDERATO che si ravvisa l'opportunità di prorogare sino al 31/3/2002 l'incarico di cui sopra all'avv. Antonio Tassone in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 25 della L.R. n. 7/1996;

VISTO l'art. 1, comma 15, della L.R. n. 14 del 28 agosto 2000 nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'art. 2 bis, comma 1, della L.R. n. 7 del 2/5/2001;

DATO ATTO che la presente delibera non comporta maggiori oneri sul bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Dr. Giovanni Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DELIBERA

— di confermare, per le motivazioni di cui in narrativa, l'avv. Antonio Tassone a Dirigente Generale del Dipartimento n. 5, Urbanistica e Ambiente;

— di stabilire che la durata dell'incarico in mesi tre e cioè alla data del 31/3/2002;

— di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il relativo contratto con il trattamento economico previsto dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 14 del 28 agosto 2000 nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'art. 2 bis, comma 1, della L.R. n. 7 del 2/5/2001;

— di riconoscere, in ogni caso, nel periodo di durata dell'incarico i miglioramenti retributivi determinati dai contratti collettivi per le aree dirigenziali in relazione alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità;

— di dare atto che la presente delibera non comporta maggiori oneri sul bilancio regionale.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 gennaio 2002, n. 7

Legge 17/2/1992 n. 179 – Programma quadriennale 1992/95 di Edilizia Residenziale Pubblica – Interventi di edilizia agevolata. Proroga termini inizio lavori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 5/8/1978 n. 457;

VISTA la Legge 17/2/1992 n. 179;

VISTO il «Programma quadriennale di edilizia residenziale pubblica 1992/95» approvato con delibera C.R. 8/11/1994 n. 437;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27/3/1998 n. 1817, pubblicata sul BUR n. 41 del 6/5/98, con la quale è stato approvato il bando di concorso per gli interventi di edilizia agevolata, ad eccezione della tipologia «programmi integrati» codice CIPE 3.3.1/c, in relazione alla disponibilità complessiva di L. 202.017.048.119, attribuita alla Regione Calabria dal CER con D.M. n. 2917 del 16/7/1997;

VISTA la deliberazione G.R. 30/12/1998 n. 7837, pubblicata sul B.U.R. n. 44 del 24/4/1999, con la quale è stato approvato il bando di concorso, criteri di selezione e relativi punteggi, requisiti per l'accesso degli operatori e modelli di domanda per la realizzazione, recupero di alloggi di edilizia agevolata e risanamento parti comuni degli immobili all'interno dei «Programmi Integrati» codice CIPE 3.3.1/C;

CONSIDERATO che i «termini e le modalità per la presentazione delle domande» riportati nel bando di concorso approvato con la succitata deliberazione G.R. n. 1817/98, prevedono per le varie tipologie tempi diversi;

CHE, in conseguenza, di tale circostanza, l'esame delle domande pervenute e le relative approvazioni delle graduatorie provinciali, sono avvenute in date diverse;

CHE al competente Settore dell'Assessorato ai LL.PP. e politica della Casa, risulta che numerosi soggetti attuatori (Cooperative, Imprese, Comuni), per motivi non imputabili agli stessi (in particolare, per difficoltà procedurali connesse all'acquisizione delle aree ed al rilascio delle concessioni edilizie, nonché per l'entrata in vigore di una nuova disciplina in materia di appalti, piani di sicurezza, dettata dal nuovo regolamento LL.PP. D.P.R. n. 554/99) non sono in grado di rispettare i termini già prefissati, per dare corso all'avvio degli interventi costruttivi previsti dalle tipologie sottoelencate;

RITENUTO, pertanto, che per i motivi menzionati, sia opportuno stabilire una nuova decorrenza di detti termini, fissando una data unica per tutte le graduatorie definitive, anche quelle già pubblicate;

CHE con deliberazioni G.R. nn. 146, 147, 148, 149, 150, 158, 159 del 20/3/2000 sono state approvate le graduatorie relative ad interventi di edilizia agevolata per il «recupero di alloggi in proprietà», a cura di proprietari singoli, per le cinque province, Codice CIPE 3.3.1/A;

CHE con deliberazione G.R. n. 1000 del 4/12/2000 è stata approvata la graduatoria relativa a «Risanamento parti comuni immobili» Codice CIPE 3.3.1/b;

CHE con deliberazione G.R. n. 849 del 16/10/2001 è stata approvata la graduatoria relativa a «Programmi integrati», codice CIPE 3.3.1/c;

CHE con deliberazione G.R. n. 131 del 23/3/2000, poiché non sono state presentate domande per la categoria «alloggi per occupanti baracche» (Cod. CIPE 3.3.2), l'importo relativo, pari a lire 10.100.852.406, è stato destinato alla tipologia «particolari categorie sociali» (Cod. CIPE 3.3.3);

CHE con deliberazioni G.R. nn. 3153/3156 del 15/9/1999 sono state approvate le graduatorie relative agli «alloggi da destinare a particolari categorie sociali», codice CIPE 3.3.3;

CHE con decreto del Direttore Generale n. 1696 del 4/8/2000 è stata confermata la graduatoria relativa «particolari categorie sociali» della provincia di Catanzaro;

CHE con decreti del Dirigente Generale n. 2095 e 2096 del 28/9/2000 sono state confermate le graduatorie della provincia di Cosenza e della provincia di Vibo Valentia;

CHE con deliberazioni G.R. nn. 1842/1851 del 3/6/1999 sono state approvate le graduatorie relative alle nuove costruzioni, a cura di Cooperative ed Imprese edilizie, suddivise per le cinque province calabresi, codice CIPE 3.3.4/c;

PRESO ATTO che alcune delle anzidette delibere sono state impugnate davanti al TAR di Catanzaro, il quale ha rigettato i ricorsi dovendosi intendere, tali graduatorie, come provvisorie e quindi ancora non concluso il relativo iter procedurale;

CHE l'Assessorato ai LL.PP. ha richiesto, a tutti i soggetti attuatori utilmente inclusi nelle succitate graduatorie, la necessaria documentazione per poter concludere l'iter amministrativo con la pubblicazione delle graduatorie definitive;

CHE con deliberazione G.R. n. 470 del 7/8/2000 è stata approvata la graduatoria definitiva per le cooperative della provincia di Vibo Valentia;

CHE sono stati pubblicati i decreti del Dirigente Generale nn. 2098, 2099 del 28/9/2000 relativi alle graduatorie definitive per le cooperative delle province di Catanzaro e di Crotone;

CHE è stato pubblicato il decreto del Dirigente Generale n. 1695 del 4/8/2000, relativo alla graduatoria definitiva per le Imprese della provincia di Catanzaro;

CHE è stato pubblicato il decreto del Dirigente Generale n. 2097 del 28/9/2000, relativo alla graduatoria definitiva per le Imprese della provincia di Crotone;

CHE è stata pubblicata la deliberazione G.R. n. 624 del 24/7/01, relativa alla graduatoria definitiva per le Imprese della provincia di Vibo Valentia;

CHE è stata approvata la deliberazione G.R. n. 385 del 16/5/2001, relativa alla graduatoria definitiva per le Imprese per la provincia di Reggio Calabria;

CHE è stata approvata la deliberazione G.R. n. 896 del 31/10/2001, relativa alla graduatoria definitiva per le Cooperative per la provincia di Reggio Calabria;

CHE è stata approvata la deliberazione G.R. n. 344 del 27/4/2001, relativa alla graduatoria definitiva per le Imprese per la provincia di Cosenza;

VISTA la deliberazione G.R. n. 345 del 20/6/2000 con la quale sono state approvate le direttive e modalità procedurali amministrative e finanziarie per l'attuazione degli interventi ammissibili a beneficio, relative ai finanziamenti suddetti;

RITENUTO necessario stabilire ed uniformare la decorrenza dei termini di inizio dei lavori, di cui al comma 7 bis dell'art. 3 legge 17/2/1992 n. 179, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della legge 30/3/1999, n. 136, (che fissa in tredici mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale di individuazione dei soggetti attuatori nel Bollettino ufficiale della Regione) per i motivi sopra esposti;

RITENUTO, altresì, necessario modificare le direttive di cui alla suddetta deliberazione G.R. n. 345 del 20/6/2000, nella parte in cui si prevede l'obbligo, anche da parte degli Enti Pubblici, di prestare polizza fidejussoria per l'anticipazione del contributo in conto capitale;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai LL.PP. e Politica della Casa, Prof. Aurelio Misiti, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto al competente settore, a voti unanimi:

DELIBERA

— di fissare il termine di inizio dei lavori, ai sensi del comma 7 bis dell'art. 3 della legge 17/2/1992 n. 179, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della legge 30/3/1999, n. 136, in tredici mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutte le tipologie di intervento richiamate in premessa, significando che, in caso d'inottemperanza, saranno adottati i provvedimenti sostitutivi previsti dai successivi commi dello stesso articolo;

— di modificare le direttive di cui alla suddetta deliberazione G.R. n. 345 del 20/6/2000, esonerando gli Enti pubblici dall'obbligo di prestare polizza fidejussoria per l'anticipazione del contributo in conto capitale;

— di dare mandato all'Assessorato ai LL.PP. per l'esecuzione del presente provvedimento;

— di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, mediante edizione straordinaria.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
8 gennaio 2002, n. 8

Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 9/7/2001. Modifica art. 6, punto b) ed abrogazione ultimo capoverso del punto 7.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con atto della Giunta regionale n. 614 del 9 luglio 2001, sono state stabilite procedure e condizioni da osservare per il rilascio o il rinnovo delle concessioni demaniali marittime con finalità turistiche-ricreative;

CONSIDERATO che si rende opportuno fare delle ulteriori precisazioni su quanto previsto dal punto 6 comma b) e dal punto 7 ultimo capoverso della suddetta deliberazione;

RITENUTO, pertanto nel caso di più domande di concessione prevedere che è preferito innanzitutto il richiedente che offra maggiori garanzie di efficace utilizzazione della concessione e chieda di avvalersi di questo a supporto di strutture alberghiere, villaggi turistici, impianti di interesse pubblico e quindi per un uso che comporti una ricaduta occupazionale ed economica sul territorio;

RITENUTO, altresì, di abrogare l'ultimo capoverso del punto 7 della citata deliberazione in quanto i progetti di sistemazione pubblica non rientrano tra le finalità turistico-ricreative;

SU CONFORME proposta dall'Assessore all'Urbanistica, all'Ambiente e al Demanio, Prof. Paolo Bonaccorsi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del Settore Tributi, Patrimonio e Demanio regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa,

— di modificare il comma b) del punto 6 della deliberazione n. 614 del 9 luglio 2001, precisando che nel caso di più domande di concessione è preferito innanzitutto il richiedente che offra maggiori garanzie di efficace utilizzazione della concessione e chieda di avvalersi di questo a supporto di strutture alberghiere, villaggi turistici, impianti di interesse pubblico e quindi per un uso che comporti una ricaduta occupazionale ed economica sul territorio;

— di abrogare l'ultimo capoverso del punto 7 della citata deliberazione in quanto i progetti di sistemazione pubblica non rientrano tra le finalità turistico-ricreative.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 febbraio 2002, n. 105

Innovazioni organizzative e gestionali. Approvazione progetti-pilota.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'azione di decentramento e di trasferimento di funzioni ai livelli locali di governo ha impresso una decisa accelerazione ai processi di cambiamento e di innovazione, stimolando le amministrazioni locali a misurarsi con il nuovo ruolo di agenti di promozione e sviluppo del territorio;

CHE le recenti innovazioni normative e, da ultimo, la recente legge di riforma costituzionale n. 3/2001 hanno ridefinito le aree di competenza delle amministrazioni regionali e locali, provvedendo, conseguentemente, a ridisegnare i poteri delle autonomie locali;

CHE, nella trasformazione in corso verso uno stato federalista, il ruolo delle regioni è di assoluto protagonismo e ciò implica l'assunzione di una responsabilità gestionale ed organizzativa ben più ampia, rinvenibile in quella di concorrere alla creazione di una nuova cultura, attraverso l'individuazione di percorsi ed iniziative utili ad estendere e rafforzare soprattutto valori di democrazia e legalità;

CHE, nell'ambito del nuovo quadro, emerge la necessità di un assetto organizzativo originale ed efficace, che consenta l'attivazione di nuove strategie di intervento, destinate a sostenere funzioni di coordinamento e di indirizzo in grado di fornire agilmente e tempestivamente risposte ai bisogni delle collettività in costante e mutevole addivenire;

CHE un'organizzazione delle risorse umane e delle strutture organizzative affrancata da rigide procedure burocratiche e dai percorsi obbligati dalle piante organiche o, più di recente, delle dotazioni organiche – strumenti di gestione organizzativa oramai privi di qualsiasi utilità reale, anzi determinanti pesi gestionali ed oneri economici privi di qualsiasi effettiva ragione utilitaristica – può rappresentare il primo passo verso sistemi di gestione del personale orientati all'efficienza ed all'efficacia dell'azione amministrativa, nonché improntati all'economicità ed alla speditezza funzionale dell'ente pubblico, e verso una pubblica amministrazione dotata di autonoma responsabilità organizzativa e volta a fornire risposte concrete, in termini di innovazioni strumentali, oltre che di adeguati mutamenti culturali;

CONSIDERATO che, nell'ambito dei processi di innovazione organizzativa, si intendono sperimentare ipotesi di assunzione di modelli funzionali maggiormente rispondenti alle concrete esigenze di una moderna amministrazione pubblica, più orientata verso l'apertura a sistemi organizzativi d'impronta aziendale, che non ripiegata sull'autoconservazione dell'inefficienza dei propri apparati e sulla preservazione dell'impermeabilità ai contributi innovativi dei propri assetti strutturali;

APPREZZATO, dunque, che tale sperimentazione, quale delineata nel contesto del progetto-pilota che, a corredo del presente atto sub allegato A, ne costituisce parte integrante e sostanziale, possa realmente consentire il raggiungimento delle finalità d'innovazione strumentale, strutturale e culturale di cui sopra, mediante la realizzazione di un adeguato momento di applicazione empirica che consenta di affinare, al meglio, gli strumenti organizzativi e gestionali che l'Amministrazione regionale potrà adottare nella materia di cui trattasi;

RITENUTO, altresì, nell'ambito di adozione di rinnovati modelli organizzativi, di pervenire anche alla sperimentazione di moderne formule gestionali di specifici servizi oggi offerte dal sistema di competenze regionali;

VALUTATO, al riguardo, che l'art. 117, comma 2, lett. h), della Carta Costituzionale, così come modificata con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, prevede che rientri nella competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordine pubblico e della sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale, la quale, pertanto, è da ascrivere alla competenza legislativa delle regioni ai sensi del comma 4 del citato art. 117 Cost.;

CONSIDERATO necessario, al fine di poter meglio legiferare nella materia di cui trattasi, nell'eventualità dell'adozione di una disciplina regionale della stessa, di sviluppare un opportuno momento sperimentale in ordine all'introduzione di un nuovo sistema relazionale nell'ambito della polizia locale, modellato sulla scorta dell'approccio definito «Polizia di Prossimità» (o «Polizia Contigua»), incentivando e sollecitando, attraverso un'adeguata azione di coordinamento e di supporto strategico, le amministrazioni locali all'adozione di un modello di governo delle funzioni di «polizia» più prossime all'utente, in ragione di offrire servizi integrati e coesi maggiormente diffusi verso la capillarità dell'intervento di sicurezza sulle persone;

RITENUTO che tale sperimentazione, quale delineata nel contesto del progetto-pilota che, allegato al presente atto sub allegato B, ne costituisce parte integrante e fondamentale, possa realmente condurre al perseguimento delle finalità di cui sopra, mediante un significativo momento di sperimentazione che consenta di affinare al meglio gli strumenti normativi che l'Amministrazione regionale potrà adottare nella materia di cui trattasi;

VALUTATO opportuno, per la rilevanza dei progetti-pilota che qui si adottano e per l'importante valore culturale che gli stessi assumono, anche in ragione di poter rappresentare un modello di riferimento cui orientarsi, da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, nell'affrontare complessi, quanto incedibili guadi di revisione organizzativa e di gestione funzionale, chiedere il partneriato del Dipartimento della Funzione Pubblica, da operarsi con apposito atto convenzionale, al fine di costituire uno specifico team di lavoro che, per ciascun progetto, operi la sperimentazione necessaria, sulla base e nel rispetto delle direttive e delle finalità di massima indicate nell'ambito dei progetti-pilota stessi, fermo restando il coordinamento operativo dei progetti stessi e la possibilità di eventuali adesioni di altre amministrazioni pubbliche a livello nazionale, che intendano partecipare alle sperimentazioni di cui trattasi;

RITENUTO di demandare al Dipartimento del Personale ed Organizzazione, che rappresenta l'unità organizzativa deputata a fornire supporto alla presente sperimentazione, l'adozione di ogni atto necessario per dare attuazione ai progetti di cui al presente atto, nonché all'adozione di ogni impegno di spesa che si renderà necessario per le finalità recate dai progetti in parola, sin da ora stimabile, con la dovuta approssimazione, in € 50.000;

TANTO RITENUTO e premesso, ad unanimità di voti resi ed espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni in premessa espresse, qui da intendersi integralmente richiamate e trasfuse, i progetti-pilota d'innovazione organizzativa e gestionale acclusi al presente atto, cui accedono, quali parti integranti, sotto le lettere A e B;

2. di attivare il procedimento di partneriato con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione dei progetti di cui sopra, secondo i contenuti degli stessi e con le modalità che verranno definite con apposito atto convenzionale, fermo restando il coordinamento operativo di questa Amministrazione regionale;

3. di demandare al Dipartimento Personale ed Organizzazione l'adozione di ogni atto ed impegno di spesa necessario per la realizzazione dei progetti-pilota di cui trattasi.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE BUROCRATICHE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

SCHEDA PROGETTO

Elaborazione a cura di Luca Tamassia

Presentazione

L'intervento progettuale nasce con lo scopo di dotare gli enti di un sistema funzionale ed organizzativo maggiormente rispondente alle moderne esigenze di un apparato pubblico, attraverso la possibilità d'introdurre momenti d'innovazione organizzativa e gestionale molto evoluti, essenzialmente ispirati al modello aziendalistico. È proprio facendo tesoro dell'esperienza di molti, tra coloro che gestiscono i vari processi di erogazione dei servizi e svolgono funzioni pubbliche, che è emerso un possibile percorso che costituisce la struttura di questa proposta progettuale costruita attorno a due momenti significativi della vita di un ente:

1. l'accesso e il reperimento dall'esterno delle risorse umane necessarie e
2. l'impostazione e la gestione della dotazione organica dell'ente.

Questa proposta progettuale costituisce un'incredibile opportunità, innanzitutto, per i protagonisti della realtà amministrativa, di far crescere, di valorizzare e di sviluppare la risorsa umana che opera quotidianamente negli enti, ma, soprattutto, permette e rende applicabile un percorso virtuoso di ricerca, di elaborazione e di sperimentazione di nuovi modelli, assolutamente inediti e culturalmente «rivoluzionari» nell'ambiente operativo pubblico. Come parte integrante del progetto si prevede, altresì, l'elaborazione di proposte normative in grado di esprimere la potenzialità delle sperimentazioni poste in atto e di costituire un modello culturale di riferimento per una trasfusione generalizzata orientata verso nuovi e più ambiziosi traguardi per la pubblica amministrazione. Il progetto vede due Assi d'intervento:

1° ASSE

«AZIENDALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANICI»
SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLA
DOTAZIONE ORGANICA NELLE P.A.

Le esigenze primarie e gli obiettivi generali

Introduzione del modello organizzativo definito «No Dotation»

Ai fini d'introdurre il modello organizzativo evoluto definito *No Dotation* (inglesismo coniato all'uopo e che rende l'idea dell'ente privo di dotazione organica formalizzata), occorre operare un preliminare intervento di revisione dello strumento regolamentare sull'ordinamento degli uffici e servizi (o altri analoghi strumenti, come il regolamento d'organizzazione, ecc.) per la parte relativa alla gestione della dotazione organica, al fine di assumere, quale modello di riferimento gestionale, un assetto destrutturato quanto a dotazione dell'ente, pervenendo al totale superamento del concetto di «dotazione o pianta organica» ed introducendo, viceversa, la diversa nozione di «provista professionale», quale insieme non di posizioni dotazionali, cioè di posti formalmente istituiti nell'ambito di tale concetto (posti istituiti e formalizzati in un contesto formalistico e virtuale, cioè quell'assetto convenzionalmente e storicamente denominato «pianta o dotazione organica»), bensì quale insieme di rapporti di lavoro, a tempo indeterminato ed, eventualmente, a tempo determinato, dinamicamente costituiti con l'amministrazione pubblica in un dato momento storico, a prescindere, anzi, in assenza di un corrispondente «posto» formalmente definito e costituito in dotazione organica che, in realtà, non sussiste come fenomeno giuridico-organizzativo. Ciò, in effetti, consentirebbe all'amministrazione una gestione dei rapporti nel modo più flessibile che oggi possa concepirsi, con evidenti e sensibilissime economie sia procedurali, che, conseguentemente, economiche nella complessiva organizzazione dei processi di sviluppo professionale del personale dipendente e di governo dei sistemi di reclutamento delle risorse.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici la parte di progetto denominata «superamento ed eliminazione della dotazione organica» intende perseguire possono essere così enunciati:

- una gestione dei rapporti all'interno degli enti più flessibile;
- economie procedurali nella complessiva organizzazione dei processi di sviluppo professionale del personale dipendente e di governo dei sistemi di reclutamento delle risorse;
- conseguente rilevante diminuzione delle spese di gestione e recupero di risorse a disposizione dell'ente (anche per lo specifico sviluppo della risorsa umana).

La portata storica di tale obiettivo è evidente, laddove si consideri l'odierno sistema strutturale degli enti pubblici ed il forte radicamento culturale piegato sul concetto simbolico stesso di «pianta o dotazione organica»!

La realizzazione del progetto vede un preliminare momento di accreditamento degli enti che intendono partecipare, sulla base del livello d'innovazione presente nel sistema funzionale ed organizzativo degli stessi, nonché un successivo momento di sperimentazione pratica in collaborazione con gli enti partecipanti, sviluppato su appositi interventi consulenziali, di accompagnamento e di formazione.

2° ASSE

«SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE D'ACCESSO
E NUOVE TECNICHE SELETTIVE»
ELIMINAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE
ALLE PROCEDURE CONCORSUALI ED
INTRODUZIONE DI METODICHE SELETTIVE
PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTITUDINI

Le esigenze primarie e gli obiettivi generali

La parte del progetto riferita allo «snellimento delle procedure di accesso» si propone precipuamente di agevolare e semplificare al massimo il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino, notoriamente caratterizzato da eccessive dilazioni temporali, lentezze e oneri procedurali, che hanno, da sempre contribuito ad «etichettare» la pubblica amministrazione come «pesante macchina burocratica».

L'obiettivo principale del presente intervento progettuale inerte, in particolare, al massiccio contenimento dei consistenti adempimenti procedurali richiesti dalle tradizionali modalità di reclutamento del personale dipendente presso l'Amministrazione Pubblica, che ne amplificano, ingiustificatamente, i tempi realizzativi. Si propone, nello specifico, di eliminare ogni e qualsiasi adempimento connesso alla trasmissione e ricezione delle domande di ammissione alle procedure concorsuali, offrendo, ai candidati-utenti della procedura reclutativa, la possibilità di partecipare al concorso attraverso la semplice ed immediata presentazione diretta e personale del candidato stesso nel giorno, ora e luogo fissati per la prova selettiva ed idoneamente pubblicizzati attraverso l'avviso di selezione (meglio: offerta di lavoro). La sperimentazione intende, altresì, introdurre innovativi momenti selettivi orientati alla valutazione delle attitudini professionali e personali all'assunzione del ruolo, nonché al potenziale professionale e soggettivo espresso, mediante tecniche di selezione evolute, quali il Center Assessment, il Behavioural Event Interview, l'In Basket, ecc..

È evidente che tale modalità realizzativa consente il perseguimento di importanti obiettivi, che si possono così sintetizzare:

Obiettivi specifici:

- eliminazione di ogni onere d'adempimento da parte del candidato e, quindi, massima agevolazione di partecipazione offerta all'utente che non è più tenuto a presentare alcuna domanda di partecipazione alla procedura concorsuale;
- massima razionalizzazione della procedura d'accesso e, correlativamente, «deburocratizzazione» degli assolvimenti procedurali richiesti;
- abbattimento dei rilevanti oneri economici connessi agli adempimenti procedurali gravanti sull'ente (stimati nel 20-30% dei complessivi costi di procedura, pari all'attività complessivamente svolta per la ricezione delle domande e per l'ammissione/esclusione dei candidati);
- introduzione di nuove tecniche selettive maggiormente orientate alla valutazione delle attitudini e del potenziale professionale.

A) *Metodologia e azioni previste:*

1. *Introduzione e sperimentazioni presso Amministrazioni-pilota mediante momenti di consulenza e di formazione*

Il progetto prevede il coinvolgimento di circa 5-10 amministrazioni locali di media e/o grande dimensione. In particolare si prevede l'accorpamento di amministrazioni con caratteristiche simili (comuni, province o regioni), allo scopo di acquisire la massima validazione del percorso sperimentale che s'intende adottare.

Le azioni previste riguardano alcune giornate, tra consulenza e formazione, comprese fra un minimo di 5 ad un massimo di 8, da svolgersi o direttamente presso gli enti, soprattutto per le amministrazioni di maggiore dimensione, o centralmente, mediante seminari e convegni che vedano coinvolte tutte o la maggior parte delle amministrazioni, oppure a dimensione interregionale. La formazione sarà rivolta a quelle figure professionali, dirigenti, tecnici, responsabili, che saranno chiamati a gestire e applicare direttamente il processo negli enti. La consulenza sarà orientata a sostenere all'interno delle amministrazioni le ragioni e gli scopi della sperimentazione, in particolare coinvolgendo complessivamente le varie componenti delle amministrazioni: amministratori, dirigenti, quadri e responsabili. Si prevedono una serie di fasi che caratterizzeranno il processo all'interno delle singole amministrazioni:

- 1) studio, predisposizione e proposta delle norme regolamentari disciplinanti la materia;
- 2) illustrazione dei contenuti e delle nuove possibilità gestionali;
- 3) modifica ed integrazione delle norme regolamentari adeguandole alla particolare realtà amministrativa;
- 4) realizzazione di momenti formativi, seminariali e/o di studio per l'attuazione del sistema innovativo;
- 5) sostegno diretto all'applicazione dei nuovi istituti;
- 6) gestione in parallelo del modello tradizionale di reclutamento e di gestione della dotazione organica e simulazione di azioni senza dotazione organica;
- 7) rilevazione dei risultati;
- 8) analisi degli effetti della ricaduta nell'organizzazione.

2. Studio di una proposta normativa (regolamentare) a regime che traduca l'esito della esperienza condotta

Fasi:

- 1) ricerca e documentazione sulla normativa attualmente in vigore in tema di accesso e di dotazione organica;
- 2) raccolta norme regolamentari che documentino l'introduzione dei nuovi istituti;
- 3) elaborazione e presentazione di una definitiva proposta normativa di natura regolamentare che traduca l'esito della esperienza proposta;
- 4) veicolazione dell'esperienza ad altre Amministrazioni locali mediante appositi forum monotematici.

B) Tempi

Il progetto prevede un periodo di realizzazione, decorrente dal momento dell'affidamento dell'incarico, di circa 12/18 mesi.

C) Ruoli

Responsabile del progetto: Prof. Avv. Luca Tamassia.

Collaboratori: n. 5/6 professionisti esperti in organizzazione pubblica e gestione delle risorse umane.

D) Risultati attesi

- sviluppo negli enti di una cultura orientata allo snellimento delle procedure burocratiche, ad una economicità della gestione e all'introduzione di nuovi modelli organizzativi;
- formazione ed addestramento delle risorse umane chiamate a gestire i processi negli enti;
- introduzione di norme regolamentari presso gli enti che recepiscano i contenuti proposti nel progetto:
 - eliminazione della dotazione organica, quale barriera burocratica;
 - nuovo approccio alla dinamica di ingresso negli enti;
 - elaborazione di proposte legislative e/o regolamentari generali quali esito dello studio e della verifica sul campo attraverso la sperimentazione.

IL VIGILE/AGENTE DI POLIZIA LOCALE ED IL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ SVILUPPO GESTIONALE DELLA POLIZIA CONTIGUA

1. Premessa

Oggi nel dibattito istituzionale e nei confronti politico-sociali appare pressoché prioritaria la questione della sicurezza.

Contrasto alla criminalità, interventi di difesa nei confronti dei reati predatori, riduzione del danno e presidio del territorio per la vivibilità, sembrano essere gli obiettivi di fondo delle politiche e delle conseguenti strumentazioni istituzionali e normative.

Si comincia a far riferimento a concetti nuovi e a cercare di definire, anche giuridicamente, nuovi segmenti di intervento in aree tematiche.

Si ragiona, cercando di definirne ampiezza e contenuto, su compiti e poteri dei Comuni e del sistema delle Autonomie Locali in materia di sicurezza complessiva negli ambienti di vita.

In particolare le Regioni, cui è affidato il governo del territorio, non possono non avere anche un ruolo nella gestione della sicurezza pubblica, la cui tutela, sempre più complessa, richiede il concorso coordinato di tutte le istituzioni esistenti.

Nell'ambito della riforma dello Stato tesa a valorizzare il ruolo delle Regioni e degli enti locali, attribuendo compiti sempre maggiori, è opportuno interpretare in senso meno restrittivo il concetto di ordine pubblico e sicurezza.

Pertanto, nel contesto della competenza statale in tema di ordine pubblico e di sicurezza (vedasi, al riguardo, l'art. 117, comma 2, lett. h), della recente legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), è necessario prioritariamente che la Regione agisca, d'intesa con lo Stato, per raggiungere una ordinata e civile convivenza tra i cittadini, creando un effettivo, e non teorico o virtuale, coordinamento tra le forze di polizia.

Infatti, se la tutela dei beni fondamentali, quali l'integrità fisica e psichica delle persone, la sicurezza dei possessi e di ogni altro bene, spetta allo Stato, ciò non significa che la Regione, titolare di compiti di polizia amministrativa, non possa cooperare con lo Stato per garantire ai cittadini una maggiore tutela. La polizia amministrativa, infatti, può essere impiegata nel settore della pubblica sicurezza per offrire alla polizia di Stato un valido supporto ed un potente momento integrativo sul piano operativo e di contrasto.

Proprio in quest'ottica sono stati ideati i protocolli di intesa tra le varie istituzioni (Stato, Regioni ed Enti Locali) preposte, in vario modo, ad assicurare una pacifica ed ordinata convivenza, anche attraverso l'impiego dei servizi sociali.

Alla luce di tali considerazioni l'intervento della Regione in materia ha, come fine, non la disciplina dell'ordine pubblico e della sicurezza, materia, come visto, rimessa alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ma la riorganizzazione delle forze di polizia locali in modo da rendere possibile la cooperazione con le forze dell'ordine statali.

Al fine di garantire una effettiva ed efficace tutela dei cittadini, dunque, è opportuno promuovere, fra una serie di possibili azioni (agenzia regionale, banche dati, attività formative e di aggiornamento), una iniziativa tesa ad assicurare una presenza capillare delle polizie locali sul territorio, che le metta in grado di conoscere le esigenze e le problematiche particolari di ogni realtà cittadina, penetrando capillarmente nei sistemi sociali e presidiandoli adeguatamente.

2. *Il vigile/agente di quartiere: servizio di prossimità o polizia contigua*

Possiamo sintetizzare con l'idea di una rete integrata di «vigili o agenti di quartiere» questo innovativo «servizio di prossimità» nel contesto della tutela della sicurezza del territorio.

Con il progetto si vorrebbe fornire, alla collettività, un «pacchetto di servizi» gestiti ed erogati direttamente dalla Rete Vigile/Agente di Quartiere, costituendo un apposito sistema di «Polizia Contigua».

Il Servizio di Prossimità si basa su tre idee-guida:

— assicurare agli utenti un rapporto stabile e duraturo, con l'assidua presenza di agenti qualificati, che garantiscano il presidio ed il monitoraggio continuo dello stesso territorio. Si crea, in tal modo, una conoscenza diretta tra chi vive il territorio o chiede la soluzione di problemi e l'operatore deputato a raccogliere, analizzare ed attuare gli interventi necessari volti alla erogazione del servizio;

— garantire la necessaria «continuità» nello sviluppo dell'attività, imperniandola sulle stesse persone che assicurano conoscenza approfondita della storia e di tutti gli elementi essenziali ed accidentali;

— formare una apposita «squadra specializzata» di operatori che svolgono le attività ed erogano i servizi gestiti direttamente dalla Rete Operatore di Prossimità.

Per garantire successo al mandato, comunque, occorre che sia sviluppata una competenza su aree nuove e di confine. Formazione ed addestramento dovranno far ricomprendere, nel bagaglio professionale dell'agente, nuovi strumenti di lavoro riferiti alle aree della comunicazione, della lettura del territorio e della gestione dei conflitti, alla gestione dell'intelligence locale.

3. *Mission del servizio di prossimità*

Pare opportuno sintetizzare la «mission» del Servizio di Prossimità:

1) monitoraggio e conoscenza capillare del territorio: attraverso la destinazione specifica di operatori qualificati ad una frazione determinata del territorio stesso, si intende raggiungere un alto livello di comprensione della realtà sociale locale;

2) ricerca attiva dei problemi, rilevazione dei sintomi di degrado e degli indizi di disordine urbano: trattasi di modificare l'attuale sistema di raccolta non solo delle informazioni, ma, molto più genericamente e generalmente, di ogni impulso sociale, al fine di trasferirlo in una lettura attiva che consenta di anticipare o, perlomeno, definire possibili problematiche di carattere stanziale o transitorie;

3) gestione delle attività ed interventi conseguenti: si vuole raggiungere, attraverso il gruppo degli Agenti di Contiguità, una gestione complessiva e specializzata delle problematiche territoriali legate a fenomeni di inciviltà e di disordine urbano, che consenta di gestire direttamente le stesse o di attivare le idonee strutture, interne od esterne all'Ente Locale, deputate ad affrontare in termini corretti quanto rappresentato.

Due le priorità che indirizzeranno la «mission» del servizio di prossimità:

— area del buon vivere (fenomeni di inciviltà e di degrado), del disordine urbano, dei conflitti e disagi diffusi (minori e bullismo giovanile in particolare);

— manutenzione e conservazione della città.

4. *Proposte di sviluppo del servizio di prossimità o di contiguità:*

1) individuazione di un nucleo di operatori di Polizia Municipale da destinare in modo permanente (salvo lo svolgimento di alcuni servizi di istituto, quali la vigilanza scolastica e i turni unitari) al presidio del territorio;

2) organizzazione territoriale decentrata;

3) impiego, in modo prioritario, degli stessi operatori in un medesimo Quartiere o zona;

4) elaborazione centralizzata di un programma dettagliato di attività, da assegnare quotidianamente agli operatori, suddiviso per zona di competenza. L'operatore, in tal modo, si trova assegnatario di una serie di «indagini», costituite da segnalazioni, problematiche, richieste specifiche di verifica, ecc., che svilupperà direttamente seguendole in tutte le fasi, che iniziano con la raccolta dei dati e terminano con lo sviluppo in positivo o, perlomeno, con la proposizione di concrete e fattive collaborazioni per l'evoluzione positiva;

5) visibilità esterna di tali operatori che ne consenta un' immediata visualizzazione, senza ombra di dubbio. In particolare, gli stessi potranno essere dotati di due specifici elementi distintivi: la foderina del cappello ed una placca specifica, in cui saranno ricalcati lo stemma del Comune, il simbolo della Polizia Municipale e il numero di matricola dell'operatore;

6) ottimizzazione della collaborazione con la struttura di supporto, ovvero sia le singole Unità specialistiche da cui risulta composto il Comando Polizia Municipale, in modo da ottenere interventi rapidi e solleciti in caso di specifica richiesta;

7) rapporti con posti di Polizia Integrati e Gruppi Interforze, sviluppando attività e interventi che garantiscano il presidio del territorio ed il servizio di relazione con il pubblico, in stretta collaborazione tra Polizia Municipale ed altre Forze di Polizia. Trattasi, in specifico, di vagliare le segnalazioni/esposti pervenuti in qualunque forma, valutare i bisogni rappresentati e la loro importanza ed effettuare la programmazione degli interventi, secondo priorità e modalità concordate preventivamente;

8) coordinamento operativo e logistico rimesso al livello regionale per quanto attiene ai fenomeni di rilevanza extraterritoriale rispetto all'ambito locale, ottimizzando le risorse e razionalizzando gli interventi.

5. *Organizzazione interna degli agenti di quartiere*

È opportuno individuare un'organizzazione interna degli Agenti di Quartiere (ovvero Operatori di Zona) che consenta al Servizio di Prossimità di svolgere la propria «mission» secondo i parametri delineati e di ottimizzare il sistema di raccolta delle informazioni, convogliandole in direzioni unitarie.

A tal fine, possono prevedersi:

— rapporti di dipendenza funzionale degli Agenti e dell'Ispettore preposto, da un Commissario;

— collaborazione continuativa del Commissario con gli Ispettori di Zona che saranno preposti a mantenere i rapporti istituzionali;

— attivazione di svariate forme di collaborazione con il livello regionale del sistema e con altri soggetti istituzionali, che saranno direttamente chiamati a collaborare con gli operatori presenti sul territorio. Trattasi, in specifico, di sviluppare attività che sono in fase di avvio, captandone la disponibilità ad un'immediata collaborazione (ad esempio, l'attività dei servizi sociali di quartiere o del tecnico preposto ai problemi viari della zona stessa).

6. *Organizzazione esterna degli agenti di prossimità: raccolta e smistamento delle informazioni*

Particolare attenzione deve essere riservata alla raccolta delle informazioni, partendo dal semplice presupposto che la comunicazione è un significativo strumento di lavoro.

La raccolta e lo smistamento delle informazioni seguirà un percorso articolato di cui si possono riassumere le fasi salienti:

— nell'area di propria competenza, contatto diretto con tutti i cittadini che formulano quesiti, nonché operatori imprenditoriali, commerciali o artigianali, «opinions leaders» in generale, secondo un calendario prestabilito dai responsabili del Progetto. L'Agente di Contiguità è il primo rielaboratore delle informazioni, in quanto saranno direttamente rimanipolate quelle che rientrano nell'ambito della propria competenza alla soluzione del problema;

— smistamento «interno» delle informazioni raccolte, attraverso l'inserimento del dato a livello centrale e redistribuzione ai competenti organi delle problematiche non direttamente affrontabili dalla struttura di supporto (posto di polizia integrato, «Gruppo Interforze», ecc.). Al fine di avere un archivio completo ed aggiornato, saranno inserite anche le informazioni che l'operatore fa pervenire con la risoluzione del problema di fondo;

— creazione di un archivio centrale in grado di contenere le varie fasi di sviluppo di una singola informazione, con suddivisione per aree tematiche e per aree di intervento. In particolare, una prima definizione delle potenzialità, da un lato, e dei fattori di criticità dall'altro, rispetto alle politiche per la sicurezza urbana, a partire dalle esperienze concrete di servizio nelle diverse zone (elementi di conoscenza sui fattori di successo/criticità del servizio e ipotesi/indicazioni per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del servizio).

7. *Conclusioni*

Questo progetto potrà contribuire allo sviluppo di una effettiva idea di sicurezza e di fruibilità delle città e dei quartieri nel contesto di un'azione di prevenzione e di un'attività di promozione di un sistema di presenze nel territorio regionale che veda, da una parte, un'organizzazione coordinata dei vari settori dell'ente locale (la polizia locale, la protezione civile, l'assetto del territorio, i servizi culturali, sociali, educativi, ecc.) e, contemporaneamente, la messa in atto di un orientamento teso alla valorizzazione delle componenti sociali e finalizzato ad una fattiva collaborazione con la società civile espressa dall'associazionismo e dal volontariato. Questa rinnovata capacità di azione si qualificherà per la realizzazione di momenti di socializzazione e d'incontro quale contributo fondamentale per la crescita delle città. A conclusione di quanto esposto, si può ipotizzare l'attivazione di un meccanismo di gestione interistituzionale dell'attività espletata dal Servizio di Prossimità, che consenta di riunire periodicamente diversi Settori dell'Amministrazione Regionale e altri Soggetti Istituzionali, che congiuntamente affrontino problematiche di particolare complessità, non gestibili in modo autonomo e coordinate a livello regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2002, n. 107

Legge regionale n. 13/1996 – Nomina del prof. Alberto Prestininzi quale consulente dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che ai sensi del terzo comma dell'articolo unico della Legge regionale 8 giugno 1996, n. 13, gli Assessori Regionali possono avvalersi della consulenza di esperti altamente qualificati mediante contratti di diritto privato, in numero non superiore a due;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 970 del 13/11/2001, con la quale si deliberava di dichiarare la cessazione, alla data del 31 dicembre 2001, degli incarichi a suo tempo attribuiti ai sensi della citata normativa;

VISTA la nota n. 232 del 5 febbraio 2002 mediante la quale l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici chiede che il prof. Alberto Prestininzi, nato a Caulonia (RC) l'8/4/1944 venga nominato suo consulente;

VISTO il curriculum professionale dell'interessato;

CONSIDERATO che le molteplici e rilevanti funzioni di competenza dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, rendono opportuna tale nomina, al fine di assicurare un valido supporto all'attività dell'Assessorato;

TENUTO presente che detto incarico, secondo quanto previsto dalla sopra citata legge regionale, non può superare i dodici mesi;

RITENUTO equo fissare in € 3.500 il compenso mensile lordo, oltre il rimborso spese di viaggio e soggiorno, debitamente documentate, sostenute in ragione dell'incarico;

VISTO l'art. 55 della Legge regionale n. 5/1978;

VISTO l'allegato schema di contratto da stipularsi con l'interessato;

VISTA la Legge regionale n. 9 del 4 febbraio 2002;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al Personale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto alla struttura;

A voti unanimi

DELIBERA

— di conferire, ai sensi della L.R. n. 13/1996, per i motivi indicati in premessa, al prof. Alberto Prestininzi nato a Caulonia (RC) l'8 aprile 1944, l'incarico di consulente esterno dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici;

— di disciplinare il rapporto con il suddetto professionista — che comporterà lo svolgimento di un'attività professionale autonoma senza vincolo di subordinazione e nel rispetto dei principi d'imparzialità e riservatezza — mediante contratto di diritto privato;

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla stipula del relativo contratto, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, previo impegno della spesa sull'apposito capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, per il quale viene delegato ai sensi dell'art. 55 della L.R. 5/78, il Dirigente del Settore n. 1 del Dipartimento della Presidenza.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2002, n. 113

Presa d'atto della visita eseguita dalla Delegazione della Regione Calabria in Argentina. Determinazioni conseguenti.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito l'Argentina ha determinato una eccezionale situazione di povertà e di difficoltà della popolazione a provvedere alle necessità primarie;

CHE in Argentina vi è una cospicua presenza di Calabresi emigrati colpiti dalla straordinarietà degli eventi suddetti;

CHE il Presidente della Giunta regionale ha disposto l'invio in Argentina di un'apposita delegazione per approfondire le pro-

blematiche connesse alla situazione di crisi con l'obiettivo di individuare modalità ed obiettivi di un intervento da parte della Regione;

CONSIDERATO che la delegazione ha incontrato numerosi gruppi e/o Associazioni dei Calabresi in Argentina per come si evince dal documento redatto dalla delegazione;

RILEVATO che dal detto documento si evince che i nostri conterranei hanno particolarmente bisogno di sostegno economico e di assistenza sanitaria;

CHE le somme da devolvere non possono essere erogate a singoli cittadini;

RISCONTRATA la disponibilità degli Organi Istituzionali presenti nel Paese Argentino e delle Associazioni di assistenza dei cittadini di origine calabrese a collaborare alle iniziative di sostegno che la Regione intende attuare;

ATTESO che nel documento di intesa programmatica allegato alla presente deliberazione sono stati concordati criteri per l'erogazione delle risorse disponibili fino ad esaurimento;

CHE può individuarsi nel Dipartimento n. 15 la struttura operativa che provvederà ad assumere le necessarie determinazioni e ad effettuare tutti gli adempimenti per concretizzare gli interventi;

RITENUTO opportuno sia sulla base delle esigenze riscontrate in Argentina dalla delegazione che delle disponibilità finanziarie della Regione, destinare per gli interventi di sostegno a favore degli emigrati calabresi la somma di € 1.549.370,6, pari a L. 3.000.000.000;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, On.le Dott. Giuseppe Chiaravalloti, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, il cui dirigente si è espresso sulla regolarità dell'atto;

A voti unanimi,

DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi di cui in premessa che qui si intendono riportati, il documento di ricognizione e di intesa programmatica redatto dalla delegazione regionale in Argentina e che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI DISPORRE l'attuazione degli interventi a favore dei calabresi in Argentina sulla base dei criteri e modalità contenuti nell'allegato documento.

DI DESTINARE, per l'attuazione delle iniziative di sostegno di cui sopra, la somma di € 1.549.370,6, pari a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) onde sostenere le spese di prima necessità a favore dei soggetti svantaggiati calabresi di origine per come definito nel documento di intesa programmatica.

DI DEMANDARE al Dipartimento n. 15, Settore Servizi Sociali, tutte le determinazioni ed adempimenti necessari per concretizzare gli interventi disposti e le successive verifiche.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DOCUMENTO DI RICOGNIZIONE E DI INTESA PROGRAMMATICA

Il Presidente della Giunta regionale della Calabria, On.le Giuseppe Chiaravalloti – in considerazione della grave crisi economica e finanziaria che ha colpito l'Argentina e che ha determinato una eccezionale situazione di povertà e di difficoltà a provvedere alle necessità primarie per le fasce deboli della popolazione, tra le quali, purtroppo, esistono molti calabresi emigrati – ha stanziato un contributo straordinario di € 1.549.370,6, (pari a L. 3 miliardi), quale significativo ed immediato segnale di vicinanza e solidarietà per i corregionali che vivono in Argentina.

Lo stesso Presidente della Giunta regionale ha incaricato una apposita delegazione – presieduta dal suo Capo di Gabinetto, Dott. Francesco Morelli, e composta dall'Avv. Claudio Larussa, consulente giuridico, dal Dott. Antonino Bonura, Dirigente del Dipartimento 15 «Servizi Sociali», e dal Dott. Franco Simonetti, Dirigente del Settore «Emigrazione» – di approfondire le problematiche connesse alla situazione di crisi e di individuare – dopo aver consultato gli organi istituzionali rappresentativi dei Calabresi in Argentina – termini, modalità ed obiettivi dello straordinario intervento di aiuto, nonché di studiare eventuali ulteriori attività di supporto nel medio tempo.

La delegazione è giunta in Buenos Aires per l'espletamento dell'incarico ricevuto e, nella stessa giornata del 13 gennaio, ha incontrato una rappresentanza dei Calabresi composta dai Consulenti: Sigg. Laise e Novello, da alcuni esperti, da rappresentanti dei COMITES e delle Associazioni, collegandosi in videoconferenza con il Presidente della Giunta regionale.

Subito dopo la delegazione ha incontrato la collettività calabrese in Buenos Aires presso la Associazione «Calabresa».

Nei giorni successivi la Delegazione ha avuto contatti diretti con varie Autorità ed Enti.

In particolare è stata ricevuta:

- dall'Ambasciatore italiano a Buenos Aires, Dott. Nigido;
- dal Console Generale in Buenos Aires, Dott. Paladino;
- dal Console in Mar del Plata, Dott. Lorenzo Morini;
- dall'On. Irma Roy rappresentante della Camera dei deputati del Parlamento Argentino;
- dal dott. Carlos Bonicatto, Deputato della Provincia di Buenos Aires;
- dal dott. Gustavo Posse, Sindaco del Comune di San Isidro;
- dalla dott.ssa Cristina Calvo, coordinatore generale della Caritas Argentina.

La delegazione, inoltre, ha avuto riunioni presso diverse Associazioni di Calabresi, al fine di acquisire, mediante contatto diretto, ogni opportuna notizia sulle esigenze primarie della comunità.

Ha quindi visitato il COMITES di Moron, la Camera di Commercio della Matanza, l'Associazione di San Benedetto Ullano;

la Comunità di San Isidro; alcuni rappresentanti del mondo giovanile e della Lega delle Donne Calabresi, l'Associazione dei Bivongesi e la «Calabresa» di La Plata; la Associazione dei Calabresi in Mar del Plata, e la Associazione Frascinetto di Buenos Aires.

Inoltre la delegazione ha partecipato all'incontro promosso dal Circolo Italiano di Buenos Aires con il Presidente della Camera dei Deputati Italiana, On.le Pierferdinando Casini.

All'esito di tutte le informazioni e grazie a vari apporti ricevuti è emerso che le principali emergenze si riferiscono a problemi di sostentamento e di assistenza socio-sanitaria per Calabresi a reddito inesistente o molto basso, ed in particolare per anziani, invalidi e famiglie numerose.

A seguito della consultazione del Console Generale, Dott. Paladino, si è concordato sulla necessità di adottare, per la erogazione dei contributi, una procedura semplice e flessibile al fine di evitare aggravii burocratici, nonché i problemi legati al cosiddetto «corralito», che determina la sostanziale impossibilità di effettuare pagamenti utilizzando ordinari conti correnti.

Si è convenuto, quindi, di utilizzare i conti bancari diplomatici per le somme stanziati e da erogare e di individuare nelle figure istituzionali (Consultori di Buenos Aires e dell'interno dell'Argentina) gli unici abilitati a far pervenire ai Consolati le segnalazioni per la liquidazione dei contributi ai bisognosi.

Sono stati previsti, con la determinante collaborazione degli esperti e dei rappresentanti delle Associazioni, appositamente convocati, i principali criteri che dovranno essere tenuti in considerazione come riferimento e salve particolari situazioni di grave e improrogabile necessità ai fini della concessione dei contributi.

Tali criteri si riferiscono in particolare, ai requisiti soggettivi:

— cittadini italiani, nati in Calabria; figli, con cittadinanza italiana, di genitore nato in Calabria; vedovi di cittadini italiani nati in Calabria, purché in possesso di cittadinanza italiana;

ed ai requisiti oggettivi:

- reddito inesistente o inferiore a 500 pesos; anzianità;
- esistenza di handicap fisico e/o psichico proprio o di un familiare a carico; numero di persone a carico.

Con riferimento alle esigenze di carattere sanitario la Delegazione ha individuato la necessità della erogazione di contributo per la assistenza ospedaliera e farmaceutica, con eventuale integrazione della convenzione già stipulata dai Consolati con gli Ospedali e le Farmacie.

Sia la erogazione in denaro, che potrà essere compresa in una somma pro nucleo familiare tra i 300 ed i 500 Euro, sia gli interventi ad integrazione delle convenzioni sanitarie di cui sopra, saranno erogati unicamente dai Consolati mediante i propri canali bancari, su indicazione dei consultori che avranno ricevuto la segnalazione dei casi urgenti dalle Associazioni di calabresi, dagli esperti, e dai rappresentanti calabresi dei COMITES, e che avranno verificato la documentazione attestante il possesso dei requisiti, ovvero la situazione di grave emergenza.

Sarà cura dei Consultori dotarsi, per il periodo necessario, previsto in non più sei mesi, di apposita struttura amministrativa

ed organizzativa per l'espletamento dei compiti di cui sopra, nonché di dare ogni opportuna informativa ai soggetti che potrebbero essere beneficiari dei contributi, tramite le associazioni di Calabresi, ovvero, occorrendo, con altri mezzi.

La delegazione, rilevata l'enorme difficoltà di collegamento tra i calabresi in Argentina e quelli residenti in Calabria, soprattutto nell'attuale situazione di emergenza, sentite le istanze dei rappresentanti le Comunità incontrate, ha recepito l'esigenza di proporre nelle sedi competenti la istituzione di un numero verde che, in sintonia con il progetto Stec, già avviato dal settore emigrazione ed in ampliamento dello stesso, consenta di avvicinare i corregionali ai familiari ed alle Istituzioni regionali.

Buenos Aires, li 18 gennaio 2002

F.to: Illeggibile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 febbraio 2002, n. 116

Assegnazione Dirigenti.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il Servizio n. 51 del Settore n. 14 è attualmente diretto da un Architetto che più opportunamente può essere utilizzato al Servizio n. 86 del Settore n. 22, Dipartimento n. 6 «LL.PP. ed Acque», attualmente vacante;

CHE il Servizio n. 133 «Coordinamento U.A.Z. Area di Reggio Calabria e Gestione del Personale dei Servizi», con sede a Reggio Calabria, va assegnato dall'1/2/2002 al Dott. Annunziato Musolino, già in precedenza Dirigente ad interim dello stesso servizio;

CONSIDERATO, altresì, che il Servizio n. 4 «Politiche Internazionali – Cooperazione allo Sviluppo», con sede a Catanzaro, risulta essere sprovvisto di Dirigente, per cui occorre procedere a coprire il suddetto Servizio;

RITENUTO che occorre altresì, effettuare alcuni movimenti di dirigenti meglio rispondenti alle esigenze organizzative in atto;

VISTO, l'art. 24 della L.R. n. 7/96, che disciplina la competenza della Giunta regionale in materia di assegnazione dei Dirigenti;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, formulata d'intesa con gli Assessori interessati alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto alla struttura;

A voti unanimi

DELIBERA

La narrativa è parte integrante del presente deliberato:

— il dott. Raffaele Scarfò, nato a Taurianova il 25/1/1947 e residente a Reggio Calabria alla via Marvasi n. 8/C, è nominato Dirigente del Servizio n. 86 «Coordinamento Attività per la Pre-

venzione e l'Eliminazione del Rischio Sismico e Idrogeologico per la Provincia di Reggio Calabria», con sede a Reggio Calabria;

— la dott.ssa Ida Corsi, nata a Catanzaro il 21/2/1942 ed ivi residente alla via Misasi, n. 40, è nominata Dirigente del Servizio n. 4 «Politiche Internazionali – Cooperazione dello Sviluppo», con sede a Catanzaro;

— il dott. Annunziato Musolino, nato a Fossato di Montebello il 4/11/1935 e residente a Reggio Calabria alla via Santa Lucia n. 5, è nominato dall'1/2/2002, Dirigente del Servizio n. 133 «Coordinamento U.A.Z. Area di Reggio Calabria e Gestione del Personale dei Servizi», con sede a Reggio Calabria;

— il dott. Demetrio Surace, nato a Reggio Calabria il 13/9/1950 ed ivi residente alla via Pio XI Diram. Gulli n. 36 – Lot. 36/C, è nominato Dirigente del Servizio n. 51 «Servizio Decentrato del Personale Provincia di Reggio Calabria», con sede a Reggio Calabria;

— il dott. Domenico Pendino, nato a Reggio Calabria il 4/4/1948 ed ivi residente in via S. Caterina Vico Leone n. 4, è nominato Dirigente del Servizio n. 90 «Istruttoria – Vigilanza e Supporto Tecnico Amministrativo Preliminare per gli Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica nell'Area della Calabria Meridionale», con sede a Reggio Calabria;

— il dott. Francesco Mazza, nato a Calanna il 6/4/1948 ed ivi residente alla via Padova n. 31/B, è nominato Dirigente del Servizio n. 181 «Programmazione ed Attività di Controllo», con sede a Reggio Calabria;

— il dott. Federico Faccioli, nato a Varapodio il 5/3/1951 e residente a Reggio Calabria alla via S. Anna II Tronco Coop. Locomot. n. 20/A, è nominato Dirigente del Servizio n. 135 «Politica delle Strutture Assetto Fondiario – Mutui di Miglioramento – Infrastrutture rurali – Caccia e Pesca – Politiche dello Sviluppo delle Produzioni Animali Provincia di Vibo Valentia», con sede a Vibo Valentia;

— il dott. Domenicantonio Schiava, nato a Cosoleto e residente a Catanzaro alla via G. Mazzini n. 27, è nominato Dirigente di Servizio n. 144 «Tutela, Recupero e Valorizzazione Beni Culturali», con sede a Catanzaro;

— la dott.ssa Annamaria Scerbo, nata a Catanzaro il 5/7/1952 ed ivi residente alla via A. Daniele n. 38, è nominata Dirigente del Servizio n. 143 «Beni Culturali e Programmazione Culturale», con sede a Catanzaro;

— il dott. Carmelo De Marco, nato a Scido (RC) il 4/3/1949 e residente a Sambatello di Reggio Calabria alla via Nazionale n. 22, è nominato Dirigente del Servizio n. 78 «Servizio Tecnico Decentrato per la Provincia di Vibo Valentia (ex Genio Civile), con sede a Vibo Valentia;

— la dott.ssa Giuseppa Minniti, nata a Calanna il 15/3/1951 e residente a Reggio Calabria alla via S. Giorgio n. 4, è nominata Dirigente del Servizio n. 108 «Turismo Termale e Sociale – Turismo all'Aria Aperta e Montano», con sede a Catanzaro.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 febbraio 2002, n. 148

Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

— la Legge 30/12/1991 n. 412 contenenti le disposizioni in materia di funzione pubblica ed in particolare, l'art. 4 comma 8 laddove dispone che il controllo esercitato dal CO.RE.CO. sugli atti delle UU.SS.LL. è demandato alla Giunta regionale;

— la Legge regionale n. 2/1996, articolo 12 che prevede gli atti sui quali la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità tra cui i bilanci ed i conti consuntivi;

— l'art. 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PREMESSO che l'Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari con deliberazione n. 813 del 12/6/2001, aveva provveduto all'approvazione del bilancio d'esercizio 2000, che rettificava con successiva deliberazione n. 1017 del 23/7/2001.

VISTO che con nota n. 16311 del 30/7/2001 il Dipartimento Sanità ha richiesto, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari, chiarimenti ed integrazioni alle delibere su menzionate.

CONSIDERATO che con nota prot. 3170 del 30/7/2001 acquisita agli atti in data 31/7/2001 prot. 14678 il Direttore Generale dell'Azienda n. 2 di Castrovillari ha integrato la documentazione solo in parte, con successiva nota n. 152 del 10/1/2002 pervenuta a questo Dipartimento in data 14/1/2002 prot. n. 797 trasmetteva la delibera n. 1638 del 5/12/2001 concernente i chiarimenti al bilancio d'esercizio 2000 richiesti con la nota n. 16311 del 30/7/2001;

RILEVATO CHE:

— il Bilancio di esercizio è articolato in: Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione;

— è stato redatto in conformità al decreto interministeriale previsto dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

— la nota integrativa è in conformità ai contenuti di cui all'art. 2427 del C.C. come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 127/91;

— la struttura ed il contenuto sono conformi allo schema obbligatorio fornito dalla Giunta regionale;

— non sono stati forniti chiarimenti e specifiche sulle voci debiti e crediti con l'evidenziazione e la quantificazione dei contenziosi in corso;

RITENUTO, ai fini della correttezza delle procedure amministrative ed al fine di mantenere gli impegni assunti con gli organi nazionali si prende solo atto, in questa fase, delle risultanze contabili esposte nel Bilancio d'esercizio 2000 e si dispone una verifica amministrativo-contabile sulla predetta Azienda in quanto si è verificata una rilevante perdita d'esercizio. Si delibererà l'esito del controllo di cui all'art. 12 della L.R. 2/96 dopo

aver acquisito i risultati della citata verifica amministrativo-contabile riservandosi, successivamente ancora, di inoltrare alla Procura della Corte dei Conti la quantificazione di eventuali danni patrimoniali che dovessero emergere;

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente del settore interessato, che si è espresso sulla presa d'atto delle risultanze contabili.

A voti unanimi,

DELIBERA

DI PRENDERE atto delle risultanze contabili determinate con il Bilancio d'esercizio 2000 dell'Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari, che presenta la seguente situazione contabile:

— Valore della produzione	L. 174.420.674.856
— Costi della produzione	L. 184.462.567.087
— Oneri finanziari	L. - 113.339.788
— Proventi e oneri straord.	L. - 505.081.468
— Risultato prima delle imposte	L. -10.660.313.487
— Imposte e tasse	L. - 6.341.207.409
— Perdita d'esercizio	L. -17.001.520.896

— di dare mandato al Dipartimento alla Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 febbraio 2002, n. 149

Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio anno 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

— la Legge 30/12/1991 n. 412 contenenti le disposizioni in materia di funzione pubblica ed in particolare, l'art. 4 comma 8 laddove dispone che il controllo esercitato dal CO.RE.CO. sugli atti delle UU.SS.LL. è demandato alla Giunta regionale;

— l'art. 12 della Legge regionale n. 2/1996 che prevede l'esercizio di controllo di legittimità da parte della Giunta regionale sui bilanci ed i conti consuntivi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

— l'art. 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PREMESSO che l'Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria con deliberazione n. 31 del 15/5/2001, aveva provveduto all'approvazione del bilancio d'esercizio 2000;

VISTA la nota n. 14022 dell'11/7/2001 del Dipartimento Sanità, sollecitata successivamente con nota n. 23869 del 24/10/2001 e nota n. 24016 del 18/12/2001, nella quale si chiedevano al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria, chiarimenti ed integrazioni alla delibera su menzionata di approvazione del bilancio.

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria con nota prot. 7955/Rag. del 21 settembre 2001, successivamente integrata per le vie brevi e con l'inoltro via fax in data 4 gennaio 2002 (per quanto attiene i Presidi Ospedalieri) e con deliberazione n. 32 dell'8/1/2002 ha riformulato il Bilancio d'esercizio 2000 recependo ove possibile nello stesso i suggerimenti proposti dal Dipartimento alla Sanità, e rimandando all'esercizio 2001 quelle modifiche contabili non variabili nell'esercizio 2000.

RILEVATO CHE:

— il Bilancio di esercizio è articolato in: Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa;

— è stato redatto in conformità al decreto interministeriale previsto dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

— la nota integrativa è in conformità ai contenuti di cui all'art. 2427 del C.C. come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 127/91;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Collegio sindacale con verbale n. 5 del 29/5/2001 relativamente all'approvazione del bilancio e confermato nella relazione allegata al verbale n. 3 del 10/1/2002 relativa alla successiva riformulazione del bilancio d'esercizio 2000;

RITENUTO, ai fini della correttezza delle procedure amministrative ed al fine di mantenere gli impegni assunti con gli organi nazionali si prende solo atto, in questa fase, delle risultanze contabili esposte nel Bilancio d'esercizio 2000 e si dispone una verifica amministrativo-contabile sulla predetta Azienda in quanto si è verificata una rilevante perdita d'esercizio. Si delibererà l'esito del controllo di cui all'art. 12 della L.R. 2/96 dopo aver acquisito i risultati della citata verifica amministrativo-contabile riservandosi, successivamente ancora, di inoltrare alla Procura della Corte dei Conti la quantificazione di eventuali danni patrimoniali che dovessero emergere;

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente del settore interessato, che si è espresso sulla presa d'atto delle risultanze contabili.

A voti unanimi,

DELIBERA

DI PRENDERE atto delle risultanze contabili determinate con il Bilancio d'esercizio 2000 dell'Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria, che presenta la seguente situazione contabile:

— Valore della produzione (Totale A)	L. 424.356.033.663
— Costi della produzione (Totale B)	L. 469.711.994.629
— Totale	L. -45.355.960.966
— Proventi e oneri finanz. (Totale C)	L. 4.115.654
— Rettifica valori att. finanz. (Totale D)	L. —
— Proventi e oneri straord. (Totale E)	L. 14.349.083.701
— Risultato prima delle imposte (Totale A-B+/-C+/-D+/-E)	L. 59.709.160.321
— Imposte e tasse	L. 10.028.272.105
— Perdita d'esercizio	L. 69.737.432.426

— di dare mandato al Dipartimento alla Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario

F.to: Fusco

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2002, n. 150

Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

— la Legge 30/12/1991 n. 412 contenenti le disposizioni in materia di funzione pubblica ed in particolare, l'art. 4 comma 8 laddove dispone che il controllo esercitato dal CO.RE.CO. sugli atti delle UU.SS.LL. è demandato alla Giunta regionale;

— la legge regionale n. 2/1996, articolo 12 che prevede gli atti sui quali la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità tra cui i bilanci ed i conti consuntivi;

— l'art. 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PREMESSO che l'Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme con nota prot. 9120 del 10/5/2001, acquisita agli atti di questo ufficio in data 24/5/2001 prot. 14/DG, ha trasmesso il bilancio d'esercizio 2000 approvato con deliberazione n. 644 del 27/4/2001;

RILEVATO che con nota n. 13813 del 29/6/2001 il Dipartimento alla Sanità ha sospeso i termini per l'esercizio del controllo ai sensi della L.R. 2/96 ed ha richiesto, al Direttore Generale dell'Azienda integrazioni alla documentazione inviata e chiarimenti in merito a talune poste contabili essendo la nota integrativa e la relazione sulla gestione carenti di commenti e segnalazioni specifiche.

CONSTATATO che i chiarimenti richiesti sono stati forniti e le incongruenze di cui sopra sono state rimosse con delibera successiva a quella di approvazione del bilancio e precisamente con

delibera n. 1944 del 17/9/2001, e che il Collegio sindacale ha espresso in data 25/10/2001 con verbale n. 25 parere favorevole al bilancio consuntivo 2000.

CONSTATATO che con nota prot. 23090 del 26/11/2001, l'azienda ha trasmesso la deliberazione n. 1666 del 23/11/2001 relativa alla riformulazione del bilancio d'esercizio 2000.

CONSTATATO che sono state osservate le prescrizioni degli artt. 25 e seguenti della L.R. 43/96, ed in particolare che:

— il Bilancio di esercizio è articolato in: Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione;

— è stato redatto in conformità al decreto interministeriale previsto dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

— la nota integrativa è in conformità ai contenuti di cui all'art. 2427 del C.C. come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 127/91;

— la struttura ed il contenuto sono conformi allo schema obbligatorio fornito dalla Giunta regionale;

— i chiarimenti richiesti sono stati forniti e l'Azienda con delibera n. 1666 del 23/11/2001 avente per oggetto «Riformulazione Bilancio d'esercizio 2000» ha provveduto a riformulare il documento contabile apportando le dovute modifiche per come richiesto;

PRESO ATTO che il Collegio Sindacale ha redatto la relazione al Bilancio economico consuntivo per l'anno 2000 e la stessa è stata trasmessa dall'azienda il 9/1/2002;

RITENUTO, ai fini della correttezza delle procedure amministrative ed al fine di mantenere gli impegni assunti con gli organi nazionali si prende solo atto, in questa fase, delle risultanze contabili esposte nel Bilancio d'esercizio 2000 e si dispone una verifica amministrativo-contabile sulla predetta Azienda in quanto si è verificata una rilevante perdita d'esercizio. Si delibererà l'esito del controllo di cui all'art. 12 della L.R. 2/96 dopo aver acquisito i risultati della citata verifica amministrativo-contabile riservandosi, successivamente ancora, di inoltrare alla Procura della Corte dei Conti la quantificazione di eventuali danni patrimoniali che dovessero emergere;

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente interessato, che si è espresso per la presa d'atto delle risultanze contabili.

A voti unanimi,

DELIBERA

DI PRENDERE atto delle risultanze contabili del Bilancio d'esercizio 2000 dell'Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme, assunte con deliberazione n. 1666 del 23/11/2001 che presenta la seguente situazione:

— Valore della produzione (Totale A)	L. 219.225.870.321
— Costi della produzione (Totale B)	L. 240.490.487.674
— Totale	L. -21.264.617.353

— Proventi e oneri finanz. (Totale C) L. - 143.018.741

— Rettifica valori att. finanz. (Totale D) L. —

— Proventi e oneri straord. (Totale E) L. 11.336.252.169

— Risultato prima delle imposte (Totale A-B+C+D+E) L. 32.743.888.263

— Imposte e tasse L. 6.156.577.330

— Perdita d'esercizio L. 38.900.465.593

— di dare mandato al Dipartimento alla Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario

F.to: Fusco

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26 febbraio 2002, n. 151

Azienda Ospedaliera Reggio Calabria – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

— la Legge 30/12/1991 n. 412 contenenti le disposizioni in materia di funzione pubblica ed in particolare, l'art. 4 comma 8 laddove dispone che il controllo esercitato dal CO.RE.CO. sugli atti delle UU.SS.LL. è demandato alla Giunta regionale;

— l'art. 12 della legge regionale n. 2/1996 che prevede l'esercizio di controllo di legittimità da parte della Giunta regionale sui bilanci ed i conti consuntivi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

— l'art. 31 della L.R. 43/96 che prevede il controllo da parte della Giunta regionale del bilancio d'esercizio adottato dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

PREMESSO che l'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria con nota prot. n. 2526 del 7/5/2001, ha trasmesso la deliberazione n. 476 del 30/4/2001 avente per oggetto «Bilancio d'esercizio 2000....», ed il verbale del Collegio sindacale n. 8 del 4/5/2001;

VISTA la nota n. 10862 del 23/5/2001 nonché la nota n. 17891 del 14/8/2001 del Dipartimento Sanità, nella quale si chiedevano al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, chiarimenti ed integrazioni alla delibera su menzionata di approvazione del bilancio, cui hanno fatto seguito da parte dell'Azienda le note n. 2663 del 14/6/2001 e nota n. 3613 del 16/8/2001.

CONSIDERATO che i chiarimenti formulati dall'Azienda e trasmessi al Dipartimento della Sanità con le note sopra menzionate sono stati in parte forniti e successivamente integrati per le vie brevi ad eccezione dell'informazione attinente al dettaglio dei debiti e crediti per anno di formazione e secondo il principio di competenza, dettaglio che alla data attuale l'Azienda dichiara

di non essere in grado di predisporre, pur avendo la stessa attivato appositi atti ricognitivi, necessari per la formulazione della risposta.

RILEVATO che il Collegio Sindacale con verbale n. 8 del 4/5/2001, relativo all'approvazione del bilancio 2000, pur osservando che sono state rispettate le prescrizioni degli artt. 25 e seguenti della L.R. 43/96 relative alla redazione del bilancio, si è pronunciato negativamente sul documento esaminato, evidenziando:

— la carenza di alcuni libri contabili (giornale del magazzino) per quanto attiene la valutazione delle scorte in magazzino;

— l'inesistenza di atti ricognitivi convalidanti l'attendibilità della situazione debitoria e creditoria esposta nello Stato Patrimoniale;

PRESO ATTO che lo stesso Collegio Sindacale, invitato da questo Dipartimento con le note sopra menzionate, nonché con prot. n. 24014 del 18/12/2001, ad esprimersi nuovamente dopo i chiarimenti forniti dall'Azienda, non ha ritenuto doversi ripronunciare sull'argomento.

CONSTATATO che al risultato della gestione operativa che evidenzia un risultato positivo pari a L. 8.368.839.330 si contrappone una perdita d'esercizio pari a L. 14.304.343.540 per lo più determinata dall'imputazione per competenza di corsi scaturenti dall'applicazione a regime del CCNL (accantonamenti).

RITENUTO, ai fini della correttezza delle procedure amministrative ed al fine di mantenere gli impegni assunti con gli organi nazionali si prende solo atto, in questa fase, delle risultanze contabili esposte nel Bilancio d'esercizio 2000 e si dispone una verifica amministrativo-contabile sulla predetta Azienda in quanto si è verificata una rilevante perdita d'esercizio. Si delibererà l'esito del controllo di cui all'art. 12 della L.R. 2/96 dopo aver acquisito i risultati della citata verifica amministrativo-contabile riservandosi, successivamente ancora, di inoltrare alla Procura della Corte dei Conti la quantificazione di eventuali danni patrimoniali che dovessero emergere;

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Sanità, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente interessato, che si è espresso per la presa d'atto delle risultanze contabili.

A voti unanimi,

DELIBERA

DI PRENDERE atto delle risultanze contabili del Bilancio d'esercizio 2000 dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria, assunte con deliberazione n. 476 del 30/4/2001 che presenta la seguente situazione:

— Valore della produzione (Totale A)	L. 224.835.515.641
— Costi della produzione (Totale B)	L. 216.466.676.311
— Totale	L. 8.368.839.330
— Proventi e oneri finanz. (Totale C)	L. 63.119.801

— Rettifica valori att. finanz. (Totale D)	L. —
— Proventi e oneri straord. (Totale E)	L. -15.038.545.471
— Risultato prima delle imposte (Totale A-B+C+/-D+/-E)	L. -6.606.586.340
— Imposte e tasse	L. -7.697.757.200
— Perdita d'esercizio	L. -14.304.343.540
— di dare mandato al Dipartimento alla Sanità per l'esecuzione del presente provvedimento.	

Il Segretario
F.to: Fusco

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta.

REGISTRO SEDUTA del 26/2/2002

Assessore proponente Presidenza

- n. 120 - Tribunale di Reggio Calabria Sezione GIP/GUP procedimento penale n. 157/99 RGNR DDA e n. 4094/00 RGIP DDA – Determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore incarico agli avvocati Michele Rausei e Lucio Romualdo dell'Avvocatura Regionale.
- n. 121 - Tribunale di Reggio Calabria Ufficio del GIP proc. penale n. 2335/00 RGNR DDA e n. 3563 RGIP DDA – Determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore incarico agli avvocati Michele Rausei e Lucio Romualdo dell'Avvocatura Regionale.
- n. 122 - Deliberazione di Giunta regionale n. 41/2002 Proroga termini trasferimento degli ospiti della Casa di Riposo di Vibo Valentia.
- n. 123 - Iniziativa in ordine all'organizzazione di un Convegno di studio su Il ponte sullo Stretto di Messina – Localizzazione e problematiche ambientali ed urbane.

Assessore proponente LL.PP. Viabilità

- n. 125 - Legge 179/92 programma quadriennale 1992/95 di edilizia residenziale Comune di Pizzo Calabro – Concessione del finanziamento di L. 9.000.000.000 ed autorizzazione all'erogazione del prefinanziamento di L. 540.000.000.

- n. 124 - Integrazione alla DGR 3/2002 – Liquidazione parcella compenso al Dr. Cosimo Santo Lemoli.

Assessore proponente Urbanistica e Ambiente

- n. 129 - Comune di Gizzeria Approvazione variante al Regolamento edilizio.
- n. 130 - Comune di Acri Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale.
- n. 131 - Comune di Portigliola Approvazione Regolamento edilizio.
- n. 132 - Comune di Luzzi Legge 1/78 e successive modifiche ed integrazioni variante al vigente strumento urbanistico per la costruzione della strada comunale Caruso Madonna della Cava.
- n. 133 - Comune di Luzzi Legge 1/78 e successive modifiche ed integrazioni variante al vigente strumento urbanistico per l'ampliamento della strada Giara Immiliano.
- n. 134 - Comune di Figline Vegliaturo Legge 1/78 e successive modifiche ed integrazioni variante al vigente strumento urbanistico per la costruzione di parcheggi pubblici su via Roma.
- n. 135 - Comune di Chiaravalle Centrale nulla osta per il rilascio concessione edilizia in deroga.
- n. 126 - Comune di Tropea ditta Muscia Silvana nomina commissario ad acta.
- n. 127 - DRP 470/82 individuazione tratti di costa non idonei alla balneazione per l'anno 2002.
- n. 128 - POR Calabria 2000/2006 misura 5.1 azione 5.1.A sviluppo e valorizzazione delle aree urbane linee guida per la redazione dei programmi di sviluppo urbano.

Assessore proponente Aff. Gen. – EE.LL. – Pers. Ind.

- n. 136 - Comune di Corigliano Calabro autorizzazione mercato ittico in località Schiavonea istituito con delibera consiliare n. 33/98.
- n. 137 - Art. 15 contratto decentrato integrativo dirigenza – Designazione componenti collegio dei garanti.
- n. 157 - LR 13/96 nomina del dott. Demetrio Arena quale consulente dell'Assessore Regionale alla Formazione professionale e politiche del lavoro.
- n. 158 - LR 13/96 nomina della dott.ssa Orsola Fallara quale consulente dell'Assessore regionale alla Formazione Professionale e Politiche del lavoro.
- n. 159 - LR 13/96 nomina dell'arch. Tommaso Tedesco quale consulente dell'Assessore regionale alle Foreste e Forestazione Protezione Civile e Pari opportunità.
- n. 160 - LR 13/96 nomina dell'avv. Paolo Arilotta quale consulente dell'Assessore regionale alle Foreste e Forestazione Protezione Civile e Pari opportunità.

- n. 161 - LR 13/96 nomina della dott.ssa Sofia Rossi quale consulente dell'Assessore regionale all'Urbanistica Ambiente Beni ambientali Demanio Parchi e Aree protette.

- n. 138 - LR 7/96 adozione nuovo modello organizzativo.

Assessore proponente Agricoltura Caccia e Pesca

- n. 139 - Consorzi di Bonifica Sibari-Crati e Poro-Mesima – Proroga commissari.
- n. 140 - Proroga commissari Consorzi di Bonifica (Castella Capo Colonna + 4).
- n. 141 - Consorzi di Bonifica proroga commissari (Consorzio di bonifica Alli Castella + 3).
- n. 142 - Definizione modalità relative alla ricevibilità alle procedure di selezione e alla formazione delle graduatorie delle domande di riconferma modifica alla DGR 373/2001 all'approvazione delle linee guida e procedure applicative per l'attuazione del POR Asse IV FEOGA.

Assessore proponente Bilancio e Finanze

- n. 143 - POR Calabria 2000/2006 Approvazione linee guida per l'attivazione e gestione dei PIT.
- n. 144 - Aggiudicazione definitiva servizio di tesoreria regionale costituzione gruppi di lavoro per la predisposizione dei protocolli aggiuntivi previsti dagli articoli 4 e 5 della convenzione.
- n. 145 - PSM Villa Margherita modifiche ed integrazioni alla delibera G.R. 1008/2000 – Rimodulazione progettuale.
- n. 146 - Approvazione proposta TELECOM per l'aggiornamento tecnologico delle reti di telecomunicazione della Regione Calabria.
- n. 147 - Vertenza tesoreria regionale anticipazione straordinaria di cassa CT 1267/98 causa civile n. 385/98 Regione Calabria contro CARIME + altri Ordinanza Tribunale di Catanzaro n. 6471 del 17/12/2001 Paonessa Luigi.

Assessore proponente Sanità

- n. 148 - Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.
- n. 149 - Azienda Sanitaria n. 11 di Reggio Calabria – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.
- n. 150 - Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.
- n. 151 - Azienda Ospedaliera Reggio Calabria – Presa d'atto delle risultanze contabili del bilancio d'esercizio 2000.

Assessore proponente P.I. – Cultura – Beni culturali

- n. 152 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario) di Catanzaro + relatore assessore al Bilancio Massimo Bagarani – Proposta al Consiglio regionale.
- n. 153 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dell'ARDIS (Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario) di Reggio Calabria + relatore assessore al Bilancio Massimo Bagarani – Proposta al Consiglio regionale.
- n. 154 - Approvazione progetto di bilancio di previsione 2002 dell'ARDIS (Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario) di Catanzaro + relatore assessore al Bilancio Massimo Bagarani – Proposta al Consiglio regionale.
- n. 155 - Approvazione progetto di bilancio di previsione 2002 dell'ARDIS (Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario) di Reggio Calabria + relatore assessore al Bilancio Massimo Bagarani – Proposta al Consiglio regionale.

Assessore proponente F.P. e Lavoro

- n. 156 - Revoca delibere 29/2002 e 55/2002 Asse III Risorse umane misure 3.11 azione B e 3.13 azione D POR Calabria 2000/2006 progetto Imprendigiovani – Approvazione regolamento di attuazione.

Prot. n. 392 dell' 11/3/2002

REGISTRO SEDUTA del 5/3/2002**Assessore proponente Presidenza**

- n. 162 - Tribunale di Reggio Calabria sezione GIP/GUP procedimento penale n. 67/99 RGNR DDA e n. 1154/00 RGIP DDA Determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale.
- n. 163 - Proposta di Consiglio regionale di adesione della Regione Calabria alla fondazione Politeama Città di Catanzaro.

Assessore proponente LL.PP. Viabilità

- n. 164 - Legge 457/78 e 67/88 art. 22 Legge 662/96 art. 2 comma 75 Legge 135/97 art. 14 comma 1 legge 136/99 art. 8 – Presa atto variazioni intervenute localizzazioni degli interventi di risanamento del patrimonio edilizio pubblico degli alloggi di cui all'art. 31 lettere b), c), d) della Legge 457/78 ed individuazione dei soggetti attuatori degli interventi medesimi nella provincia di Vibo Valentia.

Assessore proponente Urbanistica e Ambiente

- n. 165 - LR 7/2001 Spese per il recupero e la tutela ambientale di aree di pregio Capitolo 2131205 – Provvedimenti.

- n. 166 - Comune di Gimigliano Approvazione variante al programma di fabbricazione.
- n. 167 - Comune di Soveria Mannelli Approvazione variante parziale al regolamento edilizio.
- n. 168 - Comune di Bagnara Calabria Approvazione regolamento edilizio.
- n. 169 - Comune di Cortale Approvazione variante parziale al programma di fabbricazione.
- n. 170 - Comune di Castrovillari Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale.
- n. 171 - Comune di San Nicola Arcella Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale.
- n. 172 - Comune di Scalea Approvazione variante parziale alle norme tecniche d'attuazione del Piano regolatore generale.
- n. 173 - Comune di San Pietro a Maida Approvazione variante parziale alle norme tecniche d'attuazione del Piano regolatore generale.
- n. 174 - Comune di Petrizzi Approvazione variante parziale alle norme tecniche d'attuazione del programma di fabbricazione.
- n. 175 - Comune di San Pietro Apostolo Approvazione variante parziale alle norme tecniche d'attuazione del Programma di fabbricazione.
- n. 176 - Art. 81 DPR 616/77 modificato dal DPR 383/94 lavori di ammodernamento e adeguamento norme CNR/80 autostrada Salerno-Reggio Calabria tronco 3 tratto 2 – Lotto 2 dal km 350+400 al km 369+800 – Tronco 3 tratto 2 lotto 4 dal km 383+000 al km 393+500 tronco 2 tratto 3 lotto 2 – Stralcio 1 dal km 193+900 al km 200+200 – Tronco 2 tratto 3 lotto 2 stralcio 2 dal km 200+200 al km 206+500 – Conferenza di servizi.

Assessore proponente Aff. Gen. – EE.LL. – Pers. Ind.

- n. 177 - Delibera G.R. 45/2002 concernente costituzione conferenza servizi di cui all'art. 7 della LR 17/99 modificazioni ed integrazioni.
- n. 178 - Assegnazione servizio.
- n. 179 - Dr. Renzo Turatto incarico dirigente settore n. 10.
- n. 180 - Contratto di programma Biofata S.p.A. Lamezia Terme.

Assessore proponente Agricol. Caccia e Pesca

- n. 181 - Comune di Rose Sig. Magliocco Michele – Revoca DGR 714/2001 a seguito rinuncia – Reintegra.
- n. 182 - Comune di Bianchi – Sig. Elia Leonardo dichiarazione incompetenza regionale.

n. 183 - Comune di Isola Capo Rizzuto approvazione atti PID sulla ricognizione dei demani di uso civico.

n. 184 - Comune di Montauro ditta Fiorenza Giuseppe reintegra terreno di uso civico.

n. 185 - Comune di Montauro ditta Arcuri Ignazio e Paola e Fulginiti Maria Cecilia reintegra terreno di uso civico.

n. 186 - Comune di Montauro ditta Aiello Giuseppe reintegra terreno di uso civico.

n. 187 - Interventi alle aziende zootecniche colpite da calamità naturali.

Assessore proponente Sanità

n. 188 - Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari istituzione di n. 1 posto di direttore di struttura complessa dell'Unità operativa di lungodegenza del P.O. di Mormanno.

Assessore proponente P.I. Cultura – Beni Culturali

n. 189 - Programmazione Legge 8/88 anno 2000/2002 proposta al Consiglio regionale.

n. 190 - LR 31/95 piano di attuazione presa d'atto silenzio assenso DGR 1100 del 17/12/2001.

n. 191 - LR 17/85 piano annuale 2001 presa d'atto silenzio assenso DGR 1162/2001 e assegnazione somme ai beneficiari.

n. 192 - LR 16/85 piano annuale 2001 attività 2002 presa d'atto di silenzio assenso DGR 1164/01.

Assessore proponente F.P. e Lavoro

n. 193 - Delibera CIPE 138/2000 e 48/2001 attuazione attività formative ed emersione sommerso istituzione centro di eccellenza FIELD.

n. 194 - Obbligo formativo art. 68 legge 144/99 piano per l'obbligo formativo annualità 2000/2001 presa d'atto e indirizzi attuativi.

Prot. n. 399 del 13/3/2002

REGISTRO SEDUTA del 12/3/2002

Assessore proponente Presidenza

n. 203 - Tutela della maternità delle donne non occupate comma 2 art. 17 LR 7/2001.

n. 204 - Capitolo 1004102 spese o contributi per l'organizzazione e per il sostegno di mostre convegni seminari ecc. ritenute di particolare interesse per la promozione e l'immagine dell'Ente – Provvedimenti.

n. 205 - Acquisto opera monografica sullo scultore Francesco Jerace di Polistena – Casa edizioni d'arte EDE Erminia Corace.

Assessore proponente Aff. Gen. – EE.LL. – Pers. Ind.

n. 206 - Affidamento settore 22 geologico del 6° Dipartimento LL.PP. ed Acque al geologo dott. Vincenzo Pizzonia – Integrazione.

Assessore proponente Agricol. – Caccia e Pesca

n. 207 - Comune di Catanzaro legittimazione terreno di uso civico sigg.ri Nisticò Angelo e Cozza Emilia.

Assessore proponente Bilancio e Finanze

n. 195 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Determinazione di economie di spesa a carico del capitolo 1014101 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2001.

n. 196 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Minore accertamento a carico del capitolo 2305206 dell'entrata e riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 2211214 della spesa.

n. 197 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Riaccertamento residuo attivo di cui al capitolo 2308105 e del residuo di stanziamento di cui al corrispondente capitolo 4331115.

n. 198 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Riaccertamento del residuo attivo di cui al capitolo 2403106 della entrata e del residuo di stanziamento di cui al corrispondente capitolo 5223103 della spesa.

n. 199 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Riaccertamento residuo attivo di cui al capitolo 1202106 della entrata e del residuo di stanziamento di cui al corrispondente capitolo 4211166 della spesa.

n. 200 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Riaccertamento dei residui attivi relativi ai capitoli 2306119 e 2306120 dell'entrata e residui passivi di stanziamento di cui ai capitoli 3221132 e 3221133 della spesa a seguito di revoca del programma operativo 940026 I/1 Emergenza occupazione sud con restituzione delle relative somme riscosse.

n. 201 - Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2001 – Riaccertamento dei residui attivi relativi ai progetti FIO/Calabria.

n. 202 - Riaccertamento in conto residui attivi 2000 della somma di L. 884.237.760 capitolo 2308113.

Assessore proponente Turismo Sport Spettacolo

n. 208 - LR 13/85 POP 1994/99 Misura 3.1 Concessione proroga straordinaria per completamento iniziative in corso di ultimazione + relatore onorevole presidente Giuseppe Chiaravalloti.

Prot. n. 414 del 18/3/2002

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque
Servizio n. 81 – Impianti elettrici
Già Ufficio del Genio Civile
COSENZA

Autorizzazioni alla costruzione linee elettriche.

N. 7260

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 4/9/2000 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio l'8/9/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1817 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 0,200 circa. Incavo aereo precordato con conduttore in alluminio isolato. La linea poggerà su sostegni in c.a.c. muniti di adeguato blocco di fondazione in calcestruzzo.

B) Linea BT di Km 0,100 circa costruita in cavo aereo autoportante con conduttori isolato con polietilene reticolato sotto guaina PVC. I sostegni saranno costituiti da pali in c.a.c. o tubolari in ferro.

C) Punto di trasformazione di tipo aereo con sostegno in c.a.c. 10/3600.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 7168

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 29/8/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 5/9/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1816 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 0,100 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di rame nudo da 35 mm². La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro.

B) Linea BT di Km 0,100 circa costruita in cavo aereo autoportante con conduttore isolato con polietilene reticolato sotto guaina PVC. I sostegni saranno costituiti da pali in c.a.c. o tubolari in ferro.

C) Punto di trasformazione di tipo aereo con sostegno in c.a.c. 10/3600.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 7169

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 29/8/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 5/9/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1815 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 1.650 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di rame nudo da 35 mmq. La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro.

B) Linea BT di Km 0,100 circa costruita in cavo aereo autoportante con conduttore isolato con polietilene reticolato sotto guaina PVC. I sostegni saranno costituiti da pali in c.a.c. o tubolari in ferro.

C) Punto di trasformazione di tipo aereo con sostegno in c.a.c. del tipo 10/3600.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 6209

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 24/7/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 27/7/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1812 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.

A) Linea MT di Km 0,090 circa in cavo aereo precordato con conduttore in alluminio isolato. La linea poggerà su sostegni in c.a.c. muniti di adeguato blocco di fondazione di calcestruzzo.

B) Linea BT di Km 0,070 circa costruita in cavo precordato interrato ad una profondità non inferiore a mt. 0,50.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 6802

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 4/8/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 21/8/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1814 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 0,750 circa in cavo cordato autoportante con conduttore in alluminio isolato. La linea poggerà su sostegni in c.a.c. metallici.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 5569

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria zona Castrovillari con istanza in data 29/6/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 4/7/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1810 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.

A) Linea MT di Km 0,75 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da rame nudo di 25 mmq. La linea poggerà su sostegni pali in ferro zincato.

B) Punto di trasformazione di tipo aereo con sostegno in c.a.c. e trasformatore di 25 Kva.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 5597

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 22/6/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 4/7/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1807 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

A) Linea MT di Km 4,00 interrata con cavo tripolare ad elica visibile in alluminio isolato e sottoguaina PVC.

B) Linea BT di Km 1,00 circa costruita in cavo interrato del tipo tripolare con conduttori concentrici. La linea sarà percorsa da corrente alternativa di 380 V.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 4358

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 19/5/00 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 29/5/00 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1806 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 13,500 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da alluminio – acciaio da 150 mmq. La linea poggerà su sostegni a traliccio del tipo PL.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecuti-

tivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 1017

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 14/6/01 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 20/6/01 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1853 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.

A) Linea MT di Km 8,00 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di alluminio acciaio da 150 mmq. La linea poggerà su sostegni a traliccio del tipo PL – L'isolamento sarà realizzato mediante catene di isolatori poste in sospensione.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 1014

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 6/6/01 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il — ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1852 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.

A) Linea MT di Km 1,500 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di rame nudo da 35 mmq. La linea poggerà su sostegni a traliccio.

B) Linea M.T. interrata di Km 2,500 circa costruita in cavo sotterraneo con conduttori in alluminio isolato con polietilene reticolato sotto guaina PVC.

C) Cabina di trasformazione tipo entra-esci cavo.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 13 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 4499

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 16/5/01 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 21/5/01 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1848 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 1,300 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di rame nudo da 35 mmq. La linea poggerà su pali tubolari in ferro. L'isolamento sarà realizzato con catene di isolatori poste in sospensione.

B) Linea BT di Km 2,00 circa interrata – Il cavo sarà del tipo tripolare, isolato con gomma etilenpropilenica sotto guaina PVC. Interrato ad una profondità non minore di mt. 0,50.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 20 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 4498

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 17/5/01 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 21/5/01 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1849 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.;

— corrente alternativa trifase, 380/200 Kv – frequenza Hz al m/sec.

A) Linea MT di Km 1,450 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di rame nudo da 25 mmq. La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari. L'isolamento sarà realizzato con catene di isolatori poste in sospensione.

B) Linea MT di Km 0,750 circa interrata – Il cavo sarà di tipo tripolare, isolato con gomma etilenpropilenica schemato sotto guaina PVC.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessi, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 20 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

N. 4510

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 111 del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL S.p.A. – direzione Calabria esercizio Cosenza con istanza in data 9/5/01 diretta alla Regione Calabria pervenuta a questo servizio il 21/5/01 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione:

Pratica n. 1847 gencivil aventi le seguenti caratteristiche:

— corrente alternativa trifase, tensione 20 Kv – frequenza Hz al sec.

A) Linea MT di Km 1,00 circa. In conduttori elettrici, in numero di 3, saranno costituiti da corda di rame nudo da 25 mmq. La linea poggerà su sostegni su pali c.a.c. o tubolari. L'isolamento sarà realizzato con catene di isolatori poste in sospensione.

B) Linea BT di Km 2,00 circa interrata del tipo tripolare in alluminio isolato con gomma etilenpropilenica sotto guaina PVC. I sostegni saranno costituiti da pali.

Con la stessa istanza l'ENEL ha chiesto ai sensi dell'art. 113 del Testo Unico suddetto, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, nonché la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori stessi.

L'originale della domanda e i documenti allegati, saranno depositati presso il servizio 81 di Cosenza per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a disposizione di chiunque abbia interesse nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico su citato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione della linea, dovranno essere presentati, dagli eventi interessati, al servizio 81 di Cosenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Cosenza, lì 20 febbraio 2002

Il Dirigente
Dr. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21 – Servizio 81
Difesa del suolo e delle coste
opere idrauliche – acque – impianti elettrici
COSENZA

Licenze di attingimento d'acqua.

Con decreto n. 5784 in data — dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Chiarella Carmela la licenza di attingere dal fiume Savuto l/sec. 0,60 di acqua per irrigare Ha. 2.00.00 di terreno in agro del comune di Aprigliano.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 5892 in data — dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Loricchio Annina la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 0,50 di acqua per irrigare Ha. 5.00.00 di terreno in agro del comune di San Demetrio Corone.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 6292 in data — dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Picarelli Silvana la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 0,70 di acqua per irrigare Ha. 3.00.00 di terreno in agro del comune di Roggiano Gravina.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

Con decreto n. 1448 in data 27 febbraio 2002 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Ceinzini Salvatore la licenza di attingere da un pozzo l/sec. 2,00 di acqua per irrigare Ha. 12.00.00 di terreno in agro del comune di Cassano Ionio.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore 21 – Servizio 81
Opere idrauliche – acque – impianti elettrici
COSENZA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acqua.

Con ordinanza n. 1442 datata 27 febbraio 2002 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 di Cosenza, è stata ammessa ad istruttoria l'istanza 4/9/01 della ditta:

Istituto Salesiano «Redentore» con sede in Bari con la quale chiede in concessione l/sec. 5,45 d'acqua da derivare dal torrente Righio loc. omonima in territorio del comune di Spezzano Piccolo, per irrigare circa Ha 10,91,90 di terreno nel comune predetto.

La visita di sopralluogo, di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33, ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissato per il giorno 28/3/02 alle ore 9,00 con ritrovo c/o la delegazione municipale di Camigliatello Sila.

L'Ingegnere Dirigente del Servizio
Cairo

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque – Settore 21
Difesa del suolo e delle coste
opere idrauliche – acque – impianti elettrici
Servizio 80 – Ufficio 279
VIBO VALENTIA

Licenze di attingimento d'acqua.

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche licenza di attingimento acqua dal torrente «Trefossi» per uso irriguo in agro del comune di Dinami.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 9/5/2001 prot. n. 2019 con la quale la Ditta Cavallari Francesco nella qualità di proprietario, residente a Nicotera in via II Traversa Foschea, 2, ha chiesto la licenza di attingimento di acque pubbliche dal torrente «Tre Fossi», sito in agro del comune di Dinami, per uso irriguo.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate per uso irriguo.

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla Ditta Cavallari Francesco la licenza di attingimento di acqua dal torrente «Tre Fossi» in «località Gulli» sito in agro del comune di Dinami nella misura richiesta di 6,5 l/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo uso irriguo di un terreno agricolo avente una superficie totale di circa Ha 14.500, identificato al Foglio di mappa n. 39-42 particella n. 174 - 212 - 213 - 214 - 62 - 63 - 64 in località «Gulli» in agro del comune di Dinami.

I lavori occorrenti per il collocamento dell'impianto di attingimento

gimento dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare le sponde e gli argini del corso d'acqua e da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche esistenti nelle vicinanze.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto di idonea apparecchiatura e dispositivi per il trattamento dell'acqua di restituzione e per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente Licenza viene accordata per un periodo di Anno Uno a decorrere dalla data della concessione e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente Licenza è subordinata al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di L. 10.500 ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 e L. 1.500 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, canone da versare sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria, Catanzaro.

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la Licenza per l'attingimento s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste vigenti in materia.

Tutte le spese relative alla presente Licenza sono a carico della Ditta richiedente la quale elegge il proprio domicilio legale in Dinami nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Prot. n. 2019/2001

Vibo Valentia, lì 25 gennaio 2002

p. il Dirigente

Il Funzionario

Arch. La Rosa Pietro Paolo

La presente licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. 53 nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig. Cavallari Francesco in qualità di —

Addì 25 gennaio 2002

L'Istruttore
Nicolini

La Ditta
Cavallari Francesco

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche licenza di attingimento acqua dal torrente «Rio Caridi» per uso industriale in agro del comune di Soriano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

VISTA la domanda inoltrata in data 19/12/2001 prot. n. 5480, con la quale la Ditta Prestanicola Giuseppe nella qualità di proprietario richiedente, residente a Soriano Calabro in Via Daffinà, ha chiesto la licenza di attingimento di acque dal torrente «Rio Caridi», sito in agro del comune di Soriano per uso industriale.

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche.

VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8.

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche.

VISTA la Circolare Assessorile n. 14358 del 29/10/1997.

VISTO che la domanda è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate dalla ditta tuttora in attività produttiva ed economica.

CONCEDE

Entro i limiti massimi del 50% della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla ditta Prestanicola Giuseppe la licenza di attingimento di acqua dal torrente «Rio Caridi» sito in agro del comune di Soriano nella misura di litri 1,2/sec. continui, mediante pompa mobile o altro congegno elavatore al solo scopo di uso industriale.

I lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera di presa per l'attingimento dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare le sponde e gli argini del corso d'acqua e da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze.

Non è consentito realizzare la derivazione totale del corso d'acqua se non nella misura richiesta e concessa e comunque non superiore al 50% della portata effettiva e periodica riferita al minimo vitale del corso d'acqua.

Sarà cura della ditta dotare l'impianto di idonea apparecchiatura per la contabilizzazione e regolazione dell'acqua utilizzata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anno uno a decorrere dalla data della concessione e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente Licenza è subordinata al pagamento del canone anticipato annuo nella misura di € 1.688,86, pari a L. 3.270.095 ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Legge 5/1/1994 n. 36 e € 168,89, pari a L. 327.009, (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, canone da versarsi in unica soluzione sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria, Catanzaro – (Causale: Proventi uso acqua pubblica).

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la licenza per l'attingimento s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia e della regolare utilizzazione dell'acqua.

Tutte le spese relative alla presente licenza sono a carico della ditta richiedente la quale elegge il proprio domicilio legale in Soriano nel quale comune ricade l'opera di derivazione.

Prot. n. 5480/2001

Vibo Valentia, lì 21 gennaio 2002

p. il Dirigente

Il Funzionario

La Rosa Arch. Pietro Paolo

La presente licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. 51 nell'elenco interno di questo Ufficio.

Viene ritirata dal sig. Prestanicola Giuseppe in qualità di proprietario richiedente

Addì 21 gennaio 2002

L'Istruttore
Nicolini

La Ditta
F.to: Illeggibile

Derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche licenza di attingimento provvisoria acqua da pozzo per uso industriale in agro del comune di Gerocarne.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 80

Vista la domanda inoltrata in data 11/2/2002 prot. n. 1322415 con la quale il sig. Laquaniti Andrea in qualità di Amministratore della Dolmen Graniti s.r.l. sita in Loc. Lanzo Domito in agro di S. Angelo di Gerocarne (VV) ha chiesto l'autorizzazione per poter attingere acqua da pozzo sito in agro del comune di Gerocarne, per uso industriale.

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e succ. mod.

Visto il D.P.R. 15/1/1972, n. 8.

Visto il D.P.R. 24/7/1977 n. 616.

Vista la Legge 5/1/1994 n. 36 e succ. mod.

Visto che la domanda per la concessione trentennale è corredata dai documenti richiesti.

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa o motopompa.

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e fatti salvi eventuali diritti di terzi, alla Ditta Dolmen Graniti s.r.l. la licenza di attingimento acque da pozzo sito in territorio del comune di Gerocarne nella misura di l/s. 1 (litri per secondo) mediante pompa mobile o altro congegno elevatore al solo scopo di utilizzarla ad uso industriale per un impianto per la lavorazione del marmo in località «Lanzo-Domito» Foglio n. 2 part.III n. 240 in agro del comune di Gerocarne.

I lavori occorrenti per il collocamento dell'impianto di attingimento dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danno alcuno alle proprietà pubbliche o private esistenti nelle vicinanze.

Sono a cura e a spese del concessionario l'installazione e il mantenimento di efficienti dispositivi idonei alla misurazione e regolazione delle portate assegnate.

La presente licenza è accordata, ai sensi del terzo comma dell'articolo 56 del T.U., per la durata di anno uno a decorrere dalla data del suo rilascio e può essere revocata in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

Il rilascio della presente licenza è subordinata al pagamento del canone annuo nella misura di Euro 1.688,86 e l'addizionale regionale a norma della L.R. 13/4/1995 n. 16 art. 37 comma 7 e 8 del 10% del canone pari a Euro 168,89 da versare sul c.c.p. n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Catanzaro.

Oltre alle condizioni contenute nel presente provvedimento, la licenza per l'attingimento s'intende subordinata a tutte le prescrizioni e penalità contenute nelle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il personale dell'Amministrazione concedente potrà inoltre accedere in qualsiasi momento all'impianto di attingimento per accertare l'osservanza di tutte le norme previste e vigenti in materia.

Tutte le spese relative alla presente Licenza sono a carico della Ditta richiedente la quale elegge il proprio domicilio legale in Gerocarne nel quale Comune ricade l'opera di derivazione

p. il Dirigente
Il Funzionario
Arch. La Rosa Pietro Paolo

La presente licenza di attingimento, previo accertazione degli obblighi e garanzie in essa contenute è registrata al n. 58 nell'elenco interno di questo ufficio.

Viene ritirata dal sig. Laquaniti Andrea in qualità di proprietario richiedente.

Addì 22 febbraio 2002

L'Istruttore
Nicolini

La Ditta
Laquaniti Andrea

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore 21
Difesa del suolo e delle coste
Opere idrauliche – acque
Impianti elettrici – Servizio 80 – Ufficio 279
VIBO VALENTIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acqua.

Prot. n. 209

La ditta Laquaniti Andrea Ann. Unico Dolmen Graniti s.r.l., ha presentato in data 18/12/2001 prot. n. 5462, domanda per la concessione in sanatoria della derivazione, per utilizzazione acqua da Pozzo ubicato in località «Lanzo-Domito» in agro del comune di Gerocarne per uso Industriale.

Vibo Valentia, lì 6 marzo 2002

p. il Dirigente
Il Funzionario
Arch. La Rosa Pietro Paolo

Prot. n. 208

La ditta Mazzeo Massimo residente in Paravati di Mileto via Nazionale, in qualità di rappresentante legale della società «Torre Marrana» ha presentato in data 5 aprile 2002 prot. n. 202, domanda per la concessione della derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Farneto» in agro del comune di San Calogero per uso irriguo.

Vibo Valentia, li 6 marzo 2002

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*
Arch. La Rosa Pietro Paolo

Prot. n. 210

La Ditta Pata Francesco ha presentato domanda in data 4 aprile 2002 per derivazione in sanatoria di l/s 0,30 d'acqua da pozzo in località Pugliesa, Foglio n. 8 Part.lla 280 in agro del comune di Nicotera per uso irriguo.

Vibo Valentia, li 6 marzo 2002

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*
Arch. La Rosa Pietro Paolo

Prot. n. 167

La Ditta Santucci Michele residente in Taurianova vico Municipio n. 1, ha presentato in data 23/1/2002 prot. n. 68, domanda per la concessione in sanatoria della derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo ubicato in località «Pantani» in agro del comune di Nicotera per uso irriguo.

Vibo Valentia, li 18 febbraio 2002

*p. Il Dirigente
Il Funzionario*
Arch. La Rosa Pietro Paolo

**REGIONE CALABRIA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
CATANZARO**

**Calendario delle sedute del Comitato – Mesi di aprile,
maggio e giugno 2002.**

Aprile 2002

Lunedì 8 – ore 16.00.

Lunedì 15 – ore 16.00.

Lunedì 22 – ore 16.00.

Lunedì 29 – ore 16.00.

Maggio 2002

Lunedì 6 – ore 16.00.

Lunedì 13 – ore 16.00.

Lunedì 20 – ore 16.00.

Mercoledì 29 – ore 16.00.

Giugno 2002

Lunedì 3 – ore 16.00.

Lunedì 10 – ore 16.00.

Lunedì 17 – ore 16.00.

Lunedì 24 – ore 16.00.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Plastino

**COMUNE DI MOTTA S. LUCIA
(Provincia di Catanzaro)**

**Approvazione progetto preliminare – definitivo esecutivo
dei lavori di costruzione aree parcheggio con valore di variante ed in deroga al P.R.G..**

Prot. 382

AVVISO

Il progetto preliminare indicato in oggetto è stato riapprovato ai soli fini espropriativi dal C.C. con deliberazione n. 04 del 28/2/2002. Il progetto esecutivo-definitivo è stato approvato dalla G.M. con deliberazione n. 16 del 28/2/2002. Gli atti di entrambi i progetti approvati con valore di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 1 della 3/1/1978, n. 1 e in deroga al P.R.G., sono depositati nella segreteria del Comune in libera visione al pubblico e per 10 giorni, ai sensi dell'art. 6 della legge 18/4/1962, n. 167.

Gli interessati possono presentare al comune le proprie osservazioni.

Motta S. Lucia, li 4 marzo 2002

Il Segretario Comunale *Il Responsabile del procedimento*
D.ssa Torchia Caterina **Geom. Serianni Fernando**

**COMUNE DI SAN FLORO
(Provincia di Catanzaro)
AREA TECNICA**

Avviso pubblico pubblicazione Piano Insediamenti Produttivi loc. Andreotta diverso dimensionamento aree standard.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 art. 9, e s.m.i..

Visto l'atto consiliare n. 32 del 9/10/01, esecutivo a tutti gli effetti di legge, ad oggetto: «Adozione P.I.P. Località Andreotta.

Visto l'atto Consiliare n. 6 del 7/3/02 di rettifica errore materiale PIP loc. «Andreotta» diverso dimensionamento Aree Standards.

Vista la L. 865/71 e s.m.ei.

Vista la legge 18/4/1962 n. 167 e s.m.i. in particolare l'art. 6.

Viste le leggi regionali n. 20/80 e 15/81.

Vista la L. 340/00 in particolare l'art. 31 comma 1;

AVVISA

che la Del. di C.C. n. 6 del 7/3/02, esecutiva a tutti i sensi di legge, avente ad oggetto «Rettifica errore materiale PIP in loc. Andreotta», diverso dimensionamento aree standars nonché tutti gli elaborati costituenti l'adottato piano, sono depositati, a libera visione, presso l'Ufficio segreteria Comunale con decorrenza dal 14/3/02, e vi rimarranno per la durata di 20 gg. consecutivi.

DISPONE

Altresì, l'affissione del presente avviso presso l'Albo Pretorio di questo Ente, con decorrenza 14 marzo 2002 e per la durata di 20 gg. consecutivi.

Entro tale termine, con decorrenza dal 14/3/02 al 3/4/2002, chiunque interessato può presentare al Comune di San Floro – Ufficio di Segreteria –, le proprie opposizioni al PIP in località Andreotta per come adottato.

La Pubblicazione del presente atto al BUR.

Orario pubblico:

Lunedì, martedì, giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13.00.

San Floro, lì 14 marzo 2002

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Lami Rita

COMUNE DI SELLIA (Provincia di Catanzaro)

Autorizzazione all'occupazione in via temporanea e d'urgenza – Lavori di attuazione piano di recupero – Area da sottoporre a recupero urbanistico – Via Marconi.

Prot. n. 666

Con determinazione del responsabile prot. n. 664 dell'11/3/2002, esecutiva, è stata autorizzata a favore del comune di Sellia, l'occupazione in via temporanea e d'urgenza, ai sensi e per gli effetti della legislazione nazionale e regionale vigente, dei seguenti immobili, tutti nel comune di Sellia, interessati dai lavori di: «Attuazione Piano di Recupero – Area da sottoporre a recupero urbanistico – Via Marconi»:

N.	Ditta intestataria	Partita	Fg.	P.Ila	Sub	Cat.	Superficie da espropriare
1	Cirillo Annina, nata a Sellia il 23/4/1934	912	5	158		C/2	16
2	Fratto Maria, nata a Sellia il 9/6/1941	1000279	5	515	4	C/2	16
3	Biamonte Egidio Settimo, nato a Sellia il 26/6/1929 Rodano Antonio, nato a Sellia il 20/9/1928 Fratto Giuseppe, nato a Sellia il 24/6/1918 Fratto Anna Albina, nata a Sellia il 24/7/1937 Fratto Carmine Nicola, nato a Sellia il 6/12/1933 Fratto Francesco Nicola, nato a Sellia 17/3/1943 Fratto Lina Lucia, nata a Sellia l'8/10/1931 Fratto Rosaria nata a Sellia l'1/9/1928 Fratto Teresa Paolina, nata a Sellia il 25/1/1930	1000277	5	515	3	C/2	12
4	Biamonte Antonio Eliseo, nato a Catanzaro il 5/11/1966	1000278	5	515	2	C/2	14
5	Biamonte Egidio Settimo, nato a Sellia il 26/6/1929 Rodano Antonio, nato a Sellia il 20/9/1928 Fratto Giuseppe, nato a Sellia il 24/6/1918 Fratto Anna Albina, nata a Sellia il 24/7/1937 Fratto Carmine Nicola, nato a Sellia il 6/12/1933 Fratto Francesco Nicola, nato a Sellia 17/3/1943 Fratto Lina Lucia, nata a Sellia l'8/10/1931 Fratto Rosaria nata a Sellia l'1/9/1928 Fratto Teresa Paolina, nata a Sellia il 25/1/1930 Biamonte Antonio Eliseo, nato a Catanzaro il 5/11/1966		5	515	1		14

L'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della presente determinazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione nel possesso.

L'indennità di occupazione da corrispondere ai proprietari suddetti sarà determinata, a norma delle disposizioni vigenti, con successivo provvedimento.

Per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso è stato incaricato l'Arch. Salvatore Madia di Simeri Crichi. Tali operazioni avverranno in data 30 aprile 2002 alle ore 9,00.

Sellia, 11 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento
(p.e. Sgro Domenico Pietro)

COMUNE DI SIMERI CRICHI (Provincia di Catanzaro)

Espropriazione di immobili per lavori di sistemazione strada di collegamento tra la strada provinciale Piè Sala Albi e la circonvallazione sud capoluogo Crichi – Ordinanza di pagamento diretto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il proprio decreto, prot. 1503/2001-145 U.T. del 26 febbraio 2001, di determinazione dell'indennità provvisoria da corrispondere alle Ditte proprietarie per l'espropriazione degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione strada di collegamento tra la strada provinciale Piè Sala Albi e la circonvallazione sud capoluogo Crichi.

Dato atto che il predetto decreto è stato pubblicato sul F.A.L. e notificato alle Ditte espropriande.

Rilevato che le Ditte:

Nania Salvatore, nato a Simeri Crichi il 4 gennaio 1924 e residente in Soveria Simeri alla C.da S. Cenere.

Giulino Bruno Francesco, nato a Simeri Crichi il 23 gennaio 1928 ed ivi residente alla C.da Silipetto.

Scalise Achille, nato a Simeri Crichi il 27 gennaio 1929 ed ivi residente alla Via Castello, 2.

Cosco Antonio, nato a Simeri Crichi il 21 giugno 1942, ed Orsetti Francesca, nata a Catanzaro il 7 agosto 1946, entrambi residenti in Simeri Crichi alla C.da Silipetto, 20.

Bovino Nicola, nato a Simeri Crichi il 25 gennaio 1920 ed ivi residente alla Via Bellavista, 6.

Barbutto Antonio, nato a Simeri Crichi il 18 novembre 1929 ed ivi residente alla C.da Silipetto, domiciliato in Pontelambro (CO) alla Via Piave, 9/b.

Giulino Bruno Francesco, nato a Simeri Crichi il 23 gennaio 1928, e Giulino Caterina, nata a Simeri Crichi il 4 novembre 1929, entrambi ivi residenti alla C.da Silipetto.

Rocca Antonio, nato a Simeri Crichi il 19 ottobre 1925 ed ivi residente alla Via Cavaliere, 18.

Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero – Via Arcivescovado, 23 – Catanzaro.

Cosco Antonio, nato a Simeri Crichi il 21 giugno 1942 ed ivi residente alla C.da Silipetto, 20.

Ionà Salvatore, nato a Simeri, Crichi il 13 febbraio 1943 e residente in Catanzaro Lido alla Via Cagliari, n. 35, e Gravino Antonella, nata a Sellia Marina l'8 febbraio 1967 ed ivi residente alla Via Nazionale Nord, nella qualità di coerede di Oliverio Francesco.

Pugliese Nicola, nato a Simeri Crichi il 18 marzo 1956, e Basta Lucia Carmina, nata a Melissa il 5 maggio 1960, entrambi residenti in Simeri Crichi alla C.da Silipetto.

Folino Assunta, nata a Catanzaro il 26 maggio 1963 e residente in Simeri Crichi alla Via Galluppi.

Folino Anna, nata a Simeri Crichi il 10 giugno 1964 e ivi residente alla Via C. Alvaro.

Rubino Eugenio, nato a Simeri Crichi il 17 aprile 1935 ed ivi residente alla Via C. Alvaro, 2.

Rubino Maria Concetta, nata a Simeri Crichi il 3 marzo 1945 e residente in Catanzaro alla Via A. IZZI dé Falenta, 5.

Rubino Rosa, nata a Simeri Crichi il 4 dicembre 1949 ed ivi residente alla Via Pitagora, 27.

Rubino Pietro, nato a Simeri Crichi il 12 ottobre 1940 ed ivi residente alla Via Cavour, 106.

Rubino Eugenio, nato a Simeri Crichi il 17 aprile 1935 ed ivi residente alla Via C. Alvaro, 2.

Rubino Giuseppe, nato a Simeri Crichi il 19 marzo 1932 ed ivi residente alla Via XXV Luglio, 12.

Rubino Salvatore Alberto, nato a Simeri Crichi il 16 aprile 1947 e residente in Cinisello Balsamo (MI) alla Via S. Antonio, 43.

Bovino Maria Teresa, nata a Simeri Crichi il 21 giugno 1948 ed ivi residente alla C.da Alli, 2.

Bovino Giuseppina, nata a Simeri Crichi il 19 marzo 1950 ed ivi residente alla C.da Angillaro.

Bovino Giuseppe, nato a Simeri Crichi il 13 febbraio 1953 ed ivi residente alla C.da Alli, 6.

Bovino Antonio, nato a Simeri Crichi il 22 dicembre 1963 ed ivi residente alla C.da Alli, 4.

Bovino Maria Teresa, nata a Simeri Crichi il 21 giugno 1948 ed ivi residente alla C.da Alli, 2.

Bovino Giuseppina, nata a Simeri Crichi il 19 marzo 1950 ed ivi residente alla C.da Angillaro.

Bovino Antonio, nato a Simeri Crichi il 22 dicembre 1963 ed ivi residente alla C.da Alli, 4.

Hanno prodotto dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta beneficiando, per ciò stesso, dell'aumento del 50% sull'indennità provvisoria e, se spettante, dell'aumento di legge per la coltivazione.

Accertato che:

— relativamente all'A.R.S.S.A., le superfici interessate dall'esproprio fanno parte della viabilità interpoderale la cui proprietà, per effetto della Legge regionale 7 marzo 2000, n. 10, è trasferita, di fatto e di diritto, ai Comuni e, per tali motivi si ritiene di non dover proseguire la procedura espropriativa;

— le aree di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero sono condotte in fitto, rispettivamente dai Sig.gri:

— Tomaselli Fioravante, nato a Catanzaro il 6/2/1926 ed ivi residente in Via Lago Arvo, (fittuario terreno foglio 17 con la particella 42);

— Primo Alberto, nato a Simeri Crichi il 23/9/1935 ed ivi residente alla Via Margherita, (fittuario terreno foglio 17 con la particella 41);

— Primo Antonio, nato a Simeri Crichi il 21/11/1937 e residente in Catanzaro alla Via Petricciolo, (fittuario terreno foglio 17 con la particella 30).

Ai quali va riconosciuta e liquidata l'indennità singolarmente spettante.

Visto l'art. 12 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865.

Visto l'art. 19 – 1° comma della Legge regionale 30 maggio 1983, n. 18.

ORDINA

A) Al comune di Simeri Crichi di pagare direttamente alle Ditte come sotto individuate l'indennità di esproprio, fatte salve le applicazioni fiscali come per legge e previo accertamento della proprietà e della libera disponibilità del bene, così come appresso specificato:

1) Nania Salvatore, nato a Simeri Crichi il 4 gennaio 1924 e residente in Soveria Simeri alla C.da S. Cenere;

Partita 2332 foglio 17:

— partic. 217 superficie, di natura seminativo,
mq. 130* € 0,55 = € 71,50

— partic. 216 superficie, di natura seminativo,
mq. 27* € 0,55 = € 14,85

— partic. 221 superficie, di natura seminativo,
mq. 13* € 0,55 = € 7,15

— partic. 218 superficie, di natura seminativo,
mq. 240* € 0,55 = € 132,00

— partic. 219 superficie, di natura seminativo,
mq. 170* € 0,55 = € 93,50

— partic. 220 superficie, di natura seminativo,
mq. 37* € 0,55 = € 20,35

Totale indennità accettata = € 339,35

maggiorazione per accettazione indennità = € 169,67

TOTALE = € 509,02

maggiorazione diretta coltivazione = € 509,02

TOTALE = € 1.018,04

2) Giulino Bruno Francesco, nato a Simeri Crichi il 23 gennaio 1928 ed ivi residente alla C.da Silipetto;

Partita 4575 foglio 17:

— partic. 240 superficie, di natura seminativo,
mq. 2.072* € 0,55 = € 1.139,60

— partic. 241 superficie, di natura seminativo,
mq. 101* € 0,55 = € 55,55

— partic. 242 superficie, di natura seminativo,
mq. 52* € 0,55 = € 28,60

— partic. 283 superficie, di natura seminativo,
mq. 23* € 0,55 = € 12,65

Totale indennità accettata = € 1.236,40

maggiorazione per accettazione indennità = € 618,20

TOTALE = € 1.854,60

maggiorazione diretta coltivazione = € 1.854,60

TOTALE = € 3.709,20

3) Scalise Achille, nato a Simeri Crichi il 27 gennaio 1929 ed ivi residente alla Via Castello, 2;

Partita 1982 foglio 17:

— partic. 225 superficie, di natura seminativo,
mq. 920* € 0,55 = € 506,00

— partic. 223 superficie, di natura seminativo,
mq. 560* € 0,55 = € 308,00

— partic. 226 superficie, di natura seminativo,
mq. 460* € 0,55 = € 253,00

— partic. 275 superficie, di natura seminativo,
mq. 3.200* € 0,55 = € 1.760,00

Totale indennità accettata = € 2.827,00

maggiorazione per accettazione indennità = € 1.413,50

TOTALE = € 4.240,50

maggiorazione diretta coltivazione = € 4.240,50

TOTALE = € 8.481,00

4) Cosco Antonio, nato a Simeri Crichi il 21 giugno 1942, ed Orsetti Francesca, nata a Catanzaro il 7 agosto 1946, entrambi residenti in Simeri Crichi alla C.da Silipetto, 20;

Partita 3638 foglio 17:

— partic. 81 superficie, di natura seminativo,
mq. 1.300* € 0,55 = € 715,00

Totale indennità accettata = € 715,00

maggiorazione per accettazione indennità = € 357,50

TOTALE = € 1.072,50

maggiorazione diretta coltivazione = € 1.072,50

TOTALE = € 2.145,00

5) Bovino Nicola, nato a Simeri Crichi il 25 gennaio 1920 ed ivi residente alla Via Bellavista, 6;

Partita 4419 foglio 17:

— partic. 82 superficie, di natura seminativo,

mq. 1.300* € 0,55 = € 715,00

Totale indennità accettata = € 715,00

maggiorazione per accettazione indennità = € 357,50

TOTALE = € 1.072,50

maggiorazione diretta coltivazione = € 1.072,50

TOTALE = € 2.145,00

6) Barbuto Antonio, nato a Simeri Crichi il 18 novembre 1929, ed ivi residente alla C.da Silipetto, domiciliato in Pontelambro (CO) alla Via Piave, 9/b;

Partita 1993 foglio 17:

— partic. 79 superficie, di natura seminativo,

mq. 140* € 0,55 = € 77,00

— partic. 103 superficie, di natura pascolo,

mq. 470* € 0,21 = € 98,70

Totale indennità accettata = € 157,70

maggiorazione per accettazione indennità = € 87,85

TOTALE = € 263,55

maggiorazione diretta coltivazione = € 263,55

TOTALE = € 527,10

7) Giulino Bruno Francesco, nato a Simeri Crichi il 23 gennaio 1928, e Giulino Caterina, nata a Simeri Crichi il 4 novembre 1929, entrambi ivi residenti alla C.da Silipetto;

Partita 3857 foglio 17:

— partic. 100 superficie, di natura pascolo,

mq. 1.840* € 0,21 = € 386,40

Totale indennità accettata = € 386,40

maggiorazione per accettazione indennità = € 193,20

TOTALE = € 579,60

maggiorazione diretta coltivazione = € 579,60

TOTALE = € 1.159,20

8) Rocca Antonio, nato a Simeri Crichi il 19 ottobre 1925 ed ivi residente alla Via Cavaliere, 18;

Partita 1977 foglio 17:

— partic. 99 superficie, di natura pascolo,

mq. 355* € 0,21 = € 74,55

Totale indennità accettata = € 74,55

maggiorazione per accettazione indennità = € 37,27

TOTALE = € 111,82

maggiorazione diretta coltivazione = € 111,82

TOTALE = € 223,64

9) Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero – Via Arcivescovado, 23 – Catanzaro;

Partita 1126 foglio 17:

— partic. 42 superficie, di natura seminativo,

mq. 3.730* € 0,55 = € 2.051,50

Partita 1125 foglio 17:

— partic. 41 superficie, di natura seminativo,

mq. 1.350* € 0,55 = € 742,50

— partic. 30 superficie, di natura seminativo,

mq. 28* € 0,55 = € 15,40

Totale indennità accettata = € 2.809,40

maggiorazione per accettazione indennità = € 1.404,70

TOTALE = € 4.214,10

Tomaselli Fioravante, nato a Catanzaro il 6/2/1926 ed ivi residente in Via Lago Arvo, (fittuario terreno foglio 17 con la particella 42) indennità spettante = € 2.051,50.

Primo Alberto, nato a Simeri Crichi il 23/9/1935 ed ivi residente alla Via Margherita, (fittuario terreno foglio 17 con la particella 41) indennità spettante = € 742,50.

Primo Antonio, nato a Simeri Crichi il 21/11/1937 e residente in Catanzaro alla Via Petricciolo, (fittuario terreno foglio 17 con la particella 30) indennità spettante = € 15,40.

10) Cosco Antonio, nato a Simeri Crichi il 21 giugno 1942 ed ivi residente alla C.da Silipetto, 20;

Partita 4473 foglio 17:

— partic. 76 superficie, di natura seminativo,

mq. 20* € 0,55 = € 11,00

Totale indennità accettata = € 11,00

maggiorazione per accettazione indennità = € 5,50

TOTALE = € 16,50

maggiorazione diretta coltivazione = € 16,50

TOTALE = € 33,00

11) Ionà Salvatore, nato a Simeri Crichi il 13 febbraio 1943 e residente in Catanzaro Lido alla Via Cagliari, n. 35, e Gravino

Antonella, nata a Sellia Marina l'8 febbraio 1967 ed ivi residente alla Via Nazionale Nord, nella qualità di coerede di Oliverio Francesco;

Partita 4478 foglio 18:

— partic. 80 superficie, di natura pascolo,
mq. 260* € 0,21 = € 54,60

— partic. 76 superficie, di natura uliveto,
mq. 125* € 1,75 = € 218,75

— partic. 77 superficie, di natura seminativo,
mq. 20* € 0,55 = € 11,00

Totale indennità accettata	= €	284,35
maggiorazione per accettazione indennità	= €	142,17
TOTALE	= €	426,52
maggiorazione diretta coltivazione	= €	426,52
TOTALE	= €	853,04

12) Pugliese Nicola, nato a Simeri Crichi il 18 marzo 1956, e Basta Lucia Carmina, nata a Melissa il 5 maggio 1960, entrambi residenti in Simeri Crichi alla C.da Silipetto;

Partita 4312 foglio 18:

— partic. 86 superficie, di natura seminativo,
mq. 2.520* € 0,55 = € 1.386,00

Totale indennità accettata	= €	1.386,00
maggiorazione per accettazione indennità	= €	693,00
TOTALE	= €	2.079,00
maggiorazione diretta coltivazione	= €	2.079,00
TOTALE	= €	4.158,00

13) Folino Assunta, nata a Catanzaro il 26 maggio 1963 e residente in Simeri Crichi alla Via Galluppi;

Partita ex 3912 foglio 17:

— partic. 257 superficie, di natura seminativo,
mq. 170* € 0,55 = € 93,50

Totale indennità accettata	= €	93,50
maggiorazione per accettazione indennità	= €	43,75
TOTALE	= €	140,25
maggiorazione diretta coltivazione	= €	140,25
TOTALE	= €	280,50

14) Folino Anna, nata a Simeri Crichi il 10 giugno 1964 e ivi residente alla Via C. Alvaro;

Partita ex 3912 foglio 17:

— partic. 256 superficie, di natura seminativo,
mq. 203* € 0,55 = € 111,65

Totale indennità accettata	= €	111,65
----------------------------	-----	--------

maggiorazione per accettazione indennità	= €	55,82
--	-----	-------

TOTALE	= €	167,47
---------------	-----	---------------

maggiorazione diretta coltivazione	= €	167,47
------------------------------------	-----	--------

TOTALE	= €	334,94
---------------	-----	---------------

15) Rubino Salvatore Alberto, nato a Simeri Crichi il 16 aprile 1947 e residente in Cinisello Balsamo (MI) Via S. Antonio, 43;

Partita 4712 foglio 17:

— partic. 270 superficie, di natura uliveto,
mq. 103* € 1,75 = € 180,25

Totale indennità accettata	= €	180,25
maggiorazione per accettazione indennità	= €	90,12
TOTALE	= €	270,37
maggiorazione diretta coltivazione	= €	270,37
TOTALE	= €	540,74

16) Rubino Pietro, nato a Simeri Crichi il 12 ottobre 1940 ed ivi residente alla Via Cavour, 106;

Partita 4713 foglio 17:

— partic. 272 superficie, di natura uliveto,
mq. 220* € 1,75 = € 385,00

— partic. 273 superficie, di natura uliveto,
mq. 40* € 1,75 = € 70,00

Totale indennità accettata	= €	455,00
maggiorazione per accettazione indennità	= €	227,50
TOTALE	= €	682,50
maggiorazione diretta coltivazione	= €	682,50
TOTALE	= €	1.365,00

17) Rubino Rosa, nata a Simeri Crichi il 4 dicembre 1949 ed ivi residente alla Via Pitagora, 27;

Partita 4085 foglio 17:

— partic. 274 superficie, di natura uliveto,
mq. 318* € 1,75 = € 556,50

Totale indennità accettata	= €	556,50
maggiorazione per accettazione indennità	= €	278,25
TOTALE	= €	834,75
maggiorazione diretta coltivazione	= €	834,75
TOTALE	= €	1.669,50

18) Rubino Maria Concetta, nata a Simeri Crichi il 3 marzo 1945 e residente in Catanzaro alla Via A. Izzi dé Falenta, 5;

Partita 4711 foglio 17:	
— partic. 265 superficie, di natura uliveto,	
mq. 230* € 1,75 = €	402,50
Totale indennità accettata	= € 402,50
maggiorazione per accettazione indennità	= € 201,25
TOTALE	= € 603,75
maggiorazione diretta coltivazione	= € 603,75
TOTALE	= € 1.207,50

19) Rubino Eugenio, nato a Simeri Crichi il 17 aprile 1935 ed ivi residente alla Via C. Alvaro, 2;

Partita 4236 foglio 17:	
— partic. 266 superficie, di natura uliveto,	
mq. 10* € 1,75 = €	17,50
Totale indennità accettata	= € 17,50
maggiorazione per accettazione indennità	= € 8,75
TOTALE	= € 26,25
maggiorazione diretta coltivazione	= € 26,25
TOTALE	= € 52,50

20) Rubino Giuseppe, nato a Simeri Crichi il 19 marzo 1932 ed ivi residente alla Via XXV Luglio, 12;

Partita — foglio 17:	
— partic. 123 superficie, di natura uliveto,	
mq. 790* € 1,75 = €	1.382,50
Totale indennità accettata	= € 1.382,50
maggiorazione per accettazione indennità	= € 691,25
TOTALE	= € 2.073,75
maggiorazione diretta coltivazione	= € 2.073,75
TOTALE	= € 4.147,50

21) Bovino Maria Teresa, nata a Simeri Crichi il 21 giugno 1948 ed ivi residente alla C.da Alli, 2; Bovino Giuseppina, nata a Simeri Crichi il 19 marzo 1950 ed ivi residente alla C.da Angillaro; Bovino Giuseppe, nato a Simeri Crichi il 13 febbraio 1953 ed ivi residente alla C.da Alli, 6; Bovino Antonio, nato a Simeri Crichi il 22 dicembre 1963 ed ivi residente alla C.da Alli, 4;

Partita — foglio 17:	
— partic. 157 superficie, di natura seminativo,	
mq. 20* € 0,55 = €	11,00
Totale indennità accettata	= € 11,00
maggiorazione per accettazione indennità	= € 5,50
TOTALE	= € 16,50

maggiorazione diretta coltivazione	= €	16,50
TOTALE	= €	33,00

22) Bovino Maria Teresa, nata a Simeri Crichi il 21 giugno 1948 ed ivi residente alla C.da Alli, 2;

Partita 1001497 foglio 17:	
— partic. 162 superficie, di natura area urbana,	
mq. 30* € 1,75 = €	52,50
Totale indennità accettata	= € 52,50
maggiorazione per accettazione indennità	= € 26,25
TOTALE	= € 78,75
maggiorazione diretta coltivazione	= € 78,75
TOTALE	= € 157,50

23) Bovino Giuseppina, nata a Simeri Crichi il 19 marzo 1950 ed ivi residente alla C.da Angillaro;

Partita — foglio 17:	
— partic. 154 superficie, di natura seminativo,	
mq. 370* € 0,55 = €	203,50
Totale indennità accettata	= € 203,50
maggiorazione per accettazione indennità	= € 101,75
TOTALE	= € 305,25
maggiorazione diretta coltivazione	= € 305,25
TOTALE	= € 610,50

24) Bovino Antonio, nato a Simeri Crichi il 22 dicembre 1963 ed ivi residente alla C.da Alli, 4;

Partita — foglio 17:	
— partic. 156 superficie, di natura seminativo,	
mq. 70* € 0,55 = €	38,50
Totale indennità accettata	= € 38,50
maggiorazione per accettazione indennità	= € 19,25
TOTALE	= € 57,75
maggiorazione diretta coltivazione	= € 57,75
TOTALE	= € 115,50

B) Dare atto che le superfici e, conseguentemente, le corrispondenti indennità sono soggette a verifica e conguaglio alla fine dell'intervento.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Calabria e diverrà esecutiva trenta giorni dopo la pubblicazione ove non pervengano opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, li 28 febbraio 2002

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Giuseppe Canistrà)

COMUNE DI SQUILLACE
(Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione del progetto di Variante complessiva al Piano Regolatore Generale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

AVVISA

Che gli atti del progetto di variante complessiva al Piano Regolatore Generale, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria, a far tempo dall'11 marzo 2002 fino al 10 aprile 2002 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30.

Il progetto stesso, è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

A) Deliberazione Consiliare di adozione in data 23 febbraio 2002, n. 8, esecutiva;

B) *Elaborati progettuali:*

Tav. A1 – Inquadramento territoriale, scala 1:25000;

Tav. A2 – Vincoli e zone di rispetto esistenti, scala 1:5000;

Tav. A3-1 – Consistenza edilizia Capoluogo, scala 1:2000;

Tav. A3-2 – Consistenza edilizia Marina, scala 1:2000;

Tav. A3-3 – Consistenza edilizia Fiasco Baldaia 1, scala 1:2000;

Tav. A3-4 – Consistenza edilizia Fiasco Baldaia 2, scala 1:2000;

Tav. A4 – Studio geomorfologico;

Tav. P1 – Integrazioni infrastrutture vincoli zone, scala 1:10000;

Tav. P2-1 – Zonizzazione e rete viaria territorio comunale, scala 1:5000;

Tav. P2-2 – Zonizzazione e rete viaria Capoluogo, scala 1:2000;

Tav. P2-3 – Zonizzazione e rete viaria Marina, scala 1:2000;

Tav. P2-4 – Zonizzazione e rete viaria Fiasco Baldaia – Confronto P.R.G., scala 1:2000;

Elab. P3 – Norme tecniche di attuazione;

Tav. V1 – Raffronto Tav. A-4 e P-1, scala 1:5000;

Tav. V2-a – Raffronto P.R.G. vigente e P.R.G. variante Capoluogo, scala 1:2000;

Tav. V2-b – Raffronto P.R.G. vigente e P.R.G. variante Marina, scala 1:2000;

Tav. V3-1 – Verifica standards Capoluogo, scala 1:2000;

Tav. V3-2 – Verifica standards Marina, scala 1:2000;

Elab. R – Relazione del P.R.G.

Le eventuali osservazioni sia di Enti che di privati al Progetto stesso, al fine di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della Variante complessiva al P.R.G., a mente dell'art. 9 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in triplice copia, una delle quali su competente carta da bollo, e presentate al Protocollo Generale entro 60 giorni dall'inserzione sul BUR del presente avviso.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere in triplice copia, una delle quali deve essere munita di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, li 8 marzo 2002

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Giuseppe Megna

COMUNE DI APRIGLIANO
(Provincia di Cosenza)

Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale.

Prot. n. 1123

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 22/2/2002 – esecutiva – con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale di questo Comune.

AVVISA

Che la suddetta deliberazione ed i relativi atti resteranno depositati nel Palazzo Comunale – Ufficio di Segreteria per trenta giorni interi e consecutivi a decorrere dall'1/4/2002, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e Albo Pretorio di questo Comune, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Durante il suddetto periodo di deposito e nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni al nuovo strumento urbanistico ai fini della collaborazione e del perfezionamento dell'atto deliberativo.

Le eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e ss.mm.ii. dovranno essere redatte in triplice esemplare di cui una in competente bollo e presentate al Protocollo di questo Comune entro il termine suddetto.

Il termine suddetto di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Le osservazioni che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno, pertanto, prese in considerazione.

Dalla residenza Municipale, lì 4 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Dr. Gianpaolo Santopaolo

COMUNE DI PARENTI
(Provincia di Cosenza)

Determinazione indennità provvisoria di espropriazione di immobili necessari ai lavori di realizzazione aree a verde pubblico attrezzato.

Servizio n. 3 – Assetto uso del territorio e tecnico-manutenitivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Con determinazione n. 6 del 18/2/2002, è stata determinata come segue l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione aree a verde pubblico attrezzato.

Comune censuario: Parenti.

1) *Ditta intestataria:* Veltri Eugenio, Adelino e Carmine; Foglio n. 8, partita 452, mappale n. 164, mq. 420, cultura sem. irr., indennità unitaria Euro 1,15 – Totale Euro 483,00; Foglio n. 8, partita 452, mappale n. 401, mq. 120, fabbr. rurale, indennità a corpo Euro 1.291,14.

2) *Ditta intestataria:* Eredi Lamanna Remo; Foglio n. 8, partita 226, mappale 426, mq. 70, cultura sem. irr., indennità unitaria Euro 7,75 – Totale Euro 542,50.

Copia della determinazione va notificata alle Ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e pubblicata per estratto nel B.U.R. Calabria.

Ai sensi dell'art. 12, Legge n. 865/71 i proprietari, entro trenta giorni potranno convenire la cessione bonaria degli immobili, accettare o rifiutare espressamente l'indennità. Decorso i trenta giorni l'indennità s'intenderà rifiutata e ne sarà ordinato il deposito alla Cassa DD.PP. e chiesta la rideterminazione alla Commissione Provinciale Espropri di Cosenza.

Parenti, lì 20 febbraio 2002

Il Responsabile del Servizio
Ugo Grandinetti

COMUNE DI PRAIA A MARE
(Provincia di Cosenza)

Pubblicazione Variante al Piano Regolatore Generale.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

RENDE NOTO

Gli Atti del Progetto della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio comunale sono depositati nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale dal giorno 18 marzo 2002 e vi resteranno fino al 30° giorno da quello della inserzione del presente «Avviso» nel BUR della Regione Calabria e precisamente fino al 29 aprile 2002 compreso, col seguente orario:

A) Nei giorni da lunedì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

B) Nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il progetto suddetto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

1) Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 25/2/2002 esecutiva;

2) Norme Tecniche di Attuazione;

3) Relazione 0

4) Inquadramento provinciale 0.1 1:150.000

5) Inquadramento comprensoriale 0.2 1:50.000

6) Corografia del territorio comunale 1 1:10.000

7) Stato di fatto 2.A 1:5.000

8) Stato di fatto 2.b 1:5.000

9) Sistema dei vincoli 3.A 1:5.000

10) Sistema dei vincoli 3.B 1:5.000

11) Zonizzazione generale 4 1:10.000

12) Zonizzazione (con all. A) e B)) 5.A 1:5.000

13) Tavola di raffronto tra lo studio geologico e la previsione urbanistica 5.A.1 1:5.000

14) Zonizzazione 5.B 1:5.000

15) Tavola di raffronto tra lo studio geologico e la previsione urbanistica 5.B.2 1:5.000

16) Organizzazione delle unità urbane 6.A 1:5.000

17) Organizzazione delle unità urbane 6.B 1:5.000

18) Delimitazione aree studiate G.1 1:5.000

19) Delimitazione aree studiate G.1a 1:5.000

20) Delimitazione aree studiate G.1b 1:5.000

21) Carta geolitologica G.2 1:5.000

22) Carta geolitologica G.2a 1:5.000

23) Carta geolitologica G.2b 1:5.000

24) Sezione geolitologica G.3 1:5.000

25) Sezione geolitologica G.3a 1:2.000

26) Sezione geolitologica G.3b 1:2.000

27) Carta clivometrica	G.4	1:5.000
28) Carta clivometrica	G.4a	1:5.000
29) Carta clivometrica	G.4b	1:5.000
30) Carta geomorfologia	G.5	1:5.000
31) Carta geomorfologia	G.5a	1:5.000
32) Carta geomorfologia	G.5b	1:5.000
33) Carta idrogeologica	G.6	1:5.000
34) Carta idrogeologica	G.6a	1:5.000
35) Carta idrogeologica	G.6b	1:5.000
36) Ubicazione indagini	G.7	1:5.000
37) Ubicazione indagini	G.7a	1:5.000
38) Ubicazione indagini	G.7b	1:5.000
39) Carta di microzonazione sismica	G.8	1:5.000
40) Carta litologico tecnica	G.9	1:5.000
41) Carta litologico tecnica	G.9a	1:5.000
42) Carta litologico tecnica	G.9b	1:5.000
43) Carta dell'edificabilità	G.10	1:5.000
44) Carta dell'edificabilità	G.10a	1:5.000
45) Carta dell'edificabilità	G.10b	1:5.000
46) Pericolosità geologica geomorfologia idrogeologica	G.11	1:5.000
47) Pericolosità geologica geomorfologia idrogeologica	G.11a	1:5.000
48) Pericolosità geologica geomorfologia idrogeologica	G.11b	1:5.000
49) Carta nautica	G.12	1:250.000
50) Variazione linea di costa	G.13	1:5.000
51) Rilievo batimetrico	G.14	1:5.000
52) Delimitazione aree di salvaguardia	G.15	1:5.000
53) Note esplicative		
54) Indagini e prove di laboratorio	G.7R.	
55) Relazione geologica e geotecnica		

Gli Enti e i privati possono presentare osservazioni, anche ai fini di un apporto collaborativo per un eventuale perfezionamento del progetto.

Le osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte su carta legale da Lire 20.000 € 10,35 e presentate alla Segreteria comunale entro le ore 14,00 del giorno 29 maggio 2002 – (trentesimo giorno successivo all'ultimo di deposito).

Anche i grafici che venissero eventualmente prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere muniti della prescritta marca da bollo.

Si avverte che il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio e, pertanto, quelle che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato non verranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, li 15 marzo 2002

Il Segretario Comunale *Il Responsabile del Procedimento*
Dott. Raffaele Bilotta **Geom. Giovanni Antonio Argirò**

Il Sindaco
Antonio Praticò

COMUNE DI ZUMPANO
(Provincia di Cosenza)
UFFICIO TECNICO

Avviso di deposito degli atti per lavori di realizzazione verde attrezzato piazza San Nicola – Fraz. Rovella.

Prot. 946

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la deliberazione del C.C. n. 6 del 28/2/2002 avente per oggetto «Riapprovazione progetto definitivo dei lavori di realizzazione verde attrezzato piazza S. Nicola – Frazione Rovella».

VISTI gli atti d'ufficio.

AVVISA

— che per dieci giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BU regionale, resteranno depositati nella Segreteria di questo Comune, in visione a tutti i cittadini, gli atti qui di seguito elencati:

- 1) Relazione esplicativa dell'opera;
- 2) Corografia;
- 3) Stralcio P.D.F.;
- 4) Planimetria in scala 1:1000;
- 5) Planimetrie;
- 6) Planimetrie di progetto;
- 7) Computo metrico estimativo;

— gli interessati, entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, possono presentare osservazioni scritte depositandole nella Segreteria comunale.

Zumpano, li 13 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Carmelo Pagnotta

COMUNE DI ZUMPANO
(Provincia di Cosenza)
Ufficio Tecnico

Avviso di deposito degli atti per lavori di realizzazione palestra scolastica – 1° lotto.

Prot. n. 946

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la deliberazione del C.C. n. 5 del 28/2/2002 avente per oggetto «Riapprovazione progetto esecutivo dei lavori di realizzazione palestra scolastica 1° lotto».

VISTI gli atti d'ufficio.

AVVISA

— che per dieci giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BU regionale, resteranno depositati nella Segreteria di questo Comune, in visione a tutti i cittadini, gli atti qui di seguito elencati:

- 1) Relazione esplicativa dell'opera;
- 2) Corografia;
- 3) Planimetria in scala 1:200;
- 4) Disegni;
- 5) Relazione giustificativa sull'esproprio;
- 6) Piano particellare ed elenco Ditte;

— gli interessati, entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, possono presentare osservazioni scritte depositandole nella Segreteria comunale.

Zumpano, lì 13 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Carmelo Pagnotta

COMUNE DI CASABONA
(Provincia di Crotone)

Estratto della deliberazione adottata dal Comune in materia di tariffe dei servizi idrico, fognatura e depurazione – Anno 2002.

LA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERA

DETERMINARE per l'anno 2002 la tariffa del canone e consumo dell'acqua potabile come segue:

<i>Uso domestico</i>		<i>Tariffa</i>
Agevolata	da mc. 0 a mc. 72	€ 0,23
Base	da mc. 73 a mc. 108	€ 0,57
1 ^a Eccedenza	da mc. 109 a mc. 150	€ 0,71

2^a Eccedenza da mc. 151 a mc. 180 € 0,76

3^a Eccedenza da mc. 181 a mc. 9999 € 0,94

Uso diverso *Tariffa*

Base da mc. 0 a mc. 72 € 0,57

Eccedenza da mc. 72 a mc. 9999 € 0,94

Prevedendo che le fasce «Agevolata» e «Base» verranno fatturate anche in assenza di consumo.

STABILIRE, per l'anno 2002, la tariffa per:

- servizio di fognatura € 0,05 per mc. di acqua scaricata;
- servizio di depurazione € 0,26 per mc. di acqua scaricata;

determinandone il volume, a norma del 3° comma dell'art. 14 della Legge n. 36/94, nel 100% del volume d'acqua effettivamente fornito;

STABILIRE che le somme scaturenti dai servizi idrico, fognatura e depurazione saranno assoggettate ad IVA 10% conseguentemente alla trasformazione dei corrispettivi di fognatura e depurazione in quota di tariffa;

STABILIRE che nei confronti degli utenti verranno addebitate € 0,77 per spese di rimessa bolletta di pagamento;

FISSARE che i corrispettivi dei servizi di fognatura e di depurazione saranno riscossi in concomitanza, con le modalità proprie dell'esazione delle tariffe e negli stessi termini della riscossione del canone e consumo dell'acqua potabile.

È estratto conforme all'originale dell'atto deliberativo G.M. n. 22 del 9/2/2002, per la pubblicazione sul B.U.R.

Casabona, lì 15 marzo 2002

Il Segretario Comunale
Vetta Dott.ssa Maria

Il Sindaco
Seminario Avv. Francesco

COMUNE DI CERENZIA
(Provincia di Crotone)

Pubblicazione del progetto di Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche.

AVVISA

Che gli atti di progetto del piano regolatore generale e del regolamento edilizio, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo comunale – Ufficio di segreteria, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, e vi resteranno per la durata di 30 giorni consecutivi. La visione degli atti sarà possibile nei giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Le eventuali osservazioni al progetto, a mente dell'art. 9 della Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, potranno essere pre-

sentate al protocollo generale di questo Comune anche nei successivi trenta giorni stabiliti per la pubblicazione e, quindi, entro le ore 12,00 del 60° giorno a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a credo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Dalla Residenza Municipale, li 15 marzo 2002

Il Segretario Generale
Dr. Maria Rita Greco

Il Responsabile del Servizio
Geom. Salvatore Grimaldi

COMUNE DI ANOIA
(Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione del progetto di Variante del Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio vigenti.

Prot. 1232

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

AVVISA

Che gli atti del progetto di variante al Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio vigenti, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo comunale – Ufficio Tecnico, a far tempo dall'11/3/2002 fino al 9/4/2002 compreso, col seguente orario:

Nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;

Nei giorni di sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il progetto, adottato con deliberazione Commissario ad Acta di adozione in data 30/8/2001, n. 1 e n. 2, è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Relazione Tecnico Illustrativa | |
| 2) Collocazione Territoriale | sc. 1/25.000 |
| 3) Consistenza Edilizia: Altezza fabbricati Anoa Inferiore | sc. 1/2.000 |
| 4) Consistenza Edilizia: Altezza fabbricati Anoa Superiore | sc. 1/2.000 |
| 5) Consistenza Edilizia: Analisi funzionale Anoa Inferiore | sc. 1/2.000 |
| 6) Consistenza Edilizia: Analisi funzionale Anoa Superiore | sc. 1/2.000 |
| 7) Consistenza Edilizia: Analisi funzionale e Altezza fabbricati contrada Caradaci | sc. 1/2.000 |
| 8) Planimetria di Progetto: Anoa Inferiore | sc. 1/2.000 |

- | | |
|--|-------------|
| 9) Planimetria di Progetto: Anoa Superiore | sc. 1/2.000 |
| 10) Sovrapposizione del Progetto di Variante allo studio geologico: Anoa Inferiore | sc. 1/2.000 |
| 11) Sovrapposizione del Progetto di Variante allo studio geologico: Anoa Superiore | sc. 1/2.000 |
| 12) Confronto PRG vigente e variante complessiva: Anoa Inferiore | sc. 1/2.000 |
| 13) Confronto PRG vigente e variante complessiva: Anoa Superiore | sc. 1/2.000 |
| 14) Verifica degli Sandards: Anoa Inferiore | sc. 1/2.000 |
| 15) Verifica degli Standards: Anoa Superiore | sc. 1/2.000 |
| 16) Norme Tecniche di Attuazione | |
| 17) Regolamento Edilizio. | |

Le eventuali osservazioni al progetto stesso a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale di questo Ente entro le ore 14,00 del giorno 9/4/2002.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 8 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento
Geom. P. Bellantonio

COMUNE DI BAGNARA CALABRA
(Provincia di Reggio Calabria)

Determinazione dell'indennità di esproprio provvisoria lavori di costruzione del Campo sportivo nella frazione Pellegrina.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

del comune di Bagnara Calabria in relazione a quanto disposto dall'art. 45 comma 1 del D.Leg.vo n. 807/98 ed art. 3 comma 2 del D.Leg.vo n. 29/93 nella qualità di rappresentante dell'Amministrazione ope legis in ottemperanza alle predette norme e pertanto quale delegato dal Sindaco, a sua volta delegato dal Presidente della Giunta regionale per effetto dell'art. 20 della legge 30/5/1983, n. 18.

— Visti l'art. 3 del D.P.R. 15/1/1972 n. 8 e l'art. 106 del D.P.R. 24/7/77 n. 616 in forza dei quali sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per pubblica utilità;

— Visto il disposto dell'art. 19 della Legge regionale 30/5/83 n. 18, con il quale le funzioni amministrative del Presidente della

Giunta regionale in materia di espropri per pubblica utilità, sono delegate al Sindaco del Comune nel cui territorio sono situati i cespiti da espropriare o da occupare;

— Visti gli artt. 10, 11, 12, 16, 17 e 20 della Legge 22/10/71 n. 865 modificati ed integrati con il disposto dell'art. 14 della Legge 28/1/77 n. 10, gli artt. 13 e seguenti della Legge 25/6/1865 n. 2359 e gli artt. 1 e 3 della Legge 3/1/78 n. 1, tutti concernenti modalità e procedura sull'espropriazione per pubblica utilità;

— Vista la deliberazione C.P. n. 42 del 13/7/2000 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per la costruzione del campo sportivo nella frazione Pellegrina e contestualmente sono stati fissati in anni due ed anni cinque in termini per l'inizio e quello per la definizione del procedimento espropriativo;

— Visto gli elaborati espropriativi, allegati al progetto, costituiti dal piano parcellare dove sono individuabili le aree da espropriare, nonché l'elenco delle ditte espropriande;

— Visto che con proprio Decreto n. 16309 del 15/11/2000, è stata autorizzata l'occupazione temporanea in via d'emergenza degli immobili siti nella frazione Pellegrina, necessaria per la realizzazione dei menzionati lavori, mediante l'osservanza delle modalità e procedure previste dall'art. 3 della Legge n. 1/78 per cui l'immissione in possesso relativamente a tutte le aree oggetto di espropri di seguito elencate è avvenuta a partire dal 23/1/2001 in concomitanza con la compilazione dello stato di consistenza dei beni da espropriare;

— Rilevato che i sopra menzionati elaborati espropriativi, integrati dallo strumento urbanistico a termini dell'art. 10 della Legge 865/71 sono stati depositati presso la segreteria del comune di Bagnara Calabria dal 19/10/2001 al 2/11/2001 ed inserito nel F.A.L. della Provincia di Reggio Cal. n. 73 del 16/9/2000 giusta certificazione del Segretario Comunale;

— Rilevato che, nel corso del periodo in cui gli atti sono rimasti depositati, gli aventi diritto non hanno presentato osservazioni scritte presso la Segreteria comunale;

— Considerato che per quanto attiene la natura dei suoli da indennizzare, essa pur non essendo nello strumento urbanistico destinata a zona edificabile, ha acquisito un merito edificatorio per cui si ritiene che possa essere applicato un prezzo di mercato di Euro 22,12 (corrispondente al valore venale più il reddito domenicale incrementato dieci volte) ridotta del 50% in considerazione delle opere che bisogna effettuare per l'urbanizzazione dell'area stessa;

— Ritenuta pertanto che il prezzo da applicare per il calcolo dell'indennità provvisoria è di Euro 10,97;

— Visto il tipo di frazionamento redatto dall'Arch. Aldo Altomonte, all'uopo incaricato da questo Ente con delibera C.P. n. 74 del 12/4/2001, dal quale risulta che l'area da espropriare (e di fatto occupata) ha una superficie complessiva di mq. 19.894 come di seguito descritto:

- Foglio 14 part. 349 mq. 10.594,00
- Foglio 14 part. 350 mq. 7.036,00

- Foglio 14 part. 352 mq. 150,00
- Foglio 14 part. 353 mq. 821,00
- Foglio 14 part. 354 mq. 423,00
- Foglio 14 part. 355 mq. 870,00

— Considerato che in ordine alle indennità aggiuntive previste dall'art. 17 della Legge 865/71, esse verranno determinate e calcolate dalla documentazione prodotta dagli interessati a dimostrazione dei requisiti richiesti dalla legge.

DECRETA

1) L'indennità da corrispondere, a titolo provvisorio degli aventi diritto e determinata come dal prospetto di seguito elencato:

— Rognetta Giulia foglio 14 part. 349 mq. 10.590,00 X € 10,97 = € 116.216,18

— Rognetta Giulia foglio 14 part. 350 mq. 7.036,00 X € 10,97 = € 77.194,92

— Rognetta Giulia foglio 14 part. 352 mq. 150,00 X € 10,97 = € 1.645,50

— Rognetta Giulia foglio 14 part. 353 mq. 821,00 X € 10,97 = € 9.006,37

— Rognetta Giulia foglio 14 part. 354 mq. 423,00 X € 10,97 = € 4.640,31

— Rognetta Giulia foglio 14 part. 355 mq. 870,00 X € 10,97 = € 9.543,90

— Sommano € 218.247,18

2) L'estratto del presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Bagnara Calabria e sul B.U.R. Calabria, nonché notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

3) Gli aventi diritto, entro 3 (tre) giorni dalla notifica di cui sopra, potranno accettare espressamente l'indennità di che trattasi;

4) In caso di silenzio o di mancato accordo, l'indennità si intenderà rifiutata e con apposito decreto, sarà ordinato il deposito alla Cassa DD.PP. e richiesta ai sensi del 1° comma dell'art. 15 della Legge 865/71, alla Commissione Provinciale Espropri, la rideterminazione dell'indennità stessa.

Bagnara Calabria, lì 12 marzo 2002

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Alessandro Amato

COMUNE DI CARDETO
(Provincia di Reggio Calabria)

Tariffe di previsione servizio idrico integrato anno 2002.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI SERVIZI PRODUTTIVI – BILANCIO 2002

SERVIZIO Acquedotto (imponibile IVA)					
Ricavi			Costi		
Risorsa	Denominazione	Importo	Intervento	Denominazione	Importo
1,03,0120	Ruolo acque reflue	15.493,71	1,09,04,01	Personale	20.141,82
3,01,0680	Ruolo serv. acquedotto	69.721,68	1,01,03,01	Personale salario accessorio	2.065,83
			1,09,04,02	Acquisto beni	1.239,50
			1,09,04,03	Prestaz. Servizi	51.129,23
			1,09,04,04	Utilizzo beni terzi	1.652,66
			1,09,04,07	Imposte e tasse	1.032,91
			1,09,04,09	Ammortamenti	1.549,37
			1,01,03,06	Interessi mutui	12.815,00
	Totale ricavi	85.215,39		Totale costi	91.626,32
	Differenza passiva	6.410,93		Differenza attiva	—
	Totale a pareggio	91.626,32		Totale a pareggio	91.626,32
	Percentuale di copertura costi	93,00		Percentuale di copertura costi	93,00

PREVISIONE ENTRATE ANNO 2002
SERVIZIO ACQUEDOTTO TARIFFE

fasce	Euro al mc.	utenti	per Euro	Totale (compreso di IVA al 10%)
Uso domestico				
fino a 60 mc	0,64	150	42,00	6.300,00
fino a 96 mc	0,61	79	65,00	5.135,00
fino a 156 mc	0,52	444	89,00	39.516,00
fino a 240 mc	0,52	62	136,00	8.432,00
fino a 350 mc	0,52	16	199,00	3.184,00
				62.567,00
Uso zootecnico				
fino a 100 mc	0,55	16	60,00	960,00
fino a 150 mc	0,52	24	86,00	2.064,00
				3.024,00
Uso industriale				
fino a 250 mc	0,52	3	142,00	426,00
Uso extradomestico				
fino a 100 mc	0,55	5	60,00	300,00

Utenze	Euro	mc	Totale (compreso di IVA al 10%)
Ecceденza uso domestico			
Tutte le fasce	1,03	3000	3.090,00
Ecceденza per gli altri usi			
Tutte le fasce	1,03	2000	2.060,00
Totale previsione ruolo acqua = Euro			71.467,00
Totale utenti n. 780			
Tariffa servizio fognatura			
	0,09	45000	4.050,00
Tariffa servizio depurazione			
	0,26	45000	11.700,00
Totale prev. ruolo acque reflue = Euro			15.750,00

**COMUNE DI MELITO PORTO SALVO
(Provincia di Reggio Calabria)**

Lavori di realizzazione via Einaudi, collegamento con via del Fortino e riqualificazione balconata via Plebiscito.

Prot. n. 4219

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 10 della Legge 22/10/1971 n. 865.

Visto l'art. 7 della Legge 241/90.

Visto l'art. 5 della Legge 27/6/1974 n. 247.

Visto l'art. 16 della legge n. 415/98.

Vista la Delibera di G.M. n. 245 del 28/9/2001 di affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di «realizzazione Via Einaudi, collegamento con Via del Fortino e riqualificazione balconata Via Plebiscito».

Vista la nota n. 7751 del 6/7/2000 della Regione Calabria – Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore 18 – Ufficio Espropri.

Vista la Delibera di G.M. n. 62 del 28/2/2002 con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui all'oggetto.

Vista la relazione esplicativa dell'opera, il piano particellare, l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e lo stralcio del P.d.F. allegati al progetto.

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria di questo Comune sono depositati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 22/10/1971 n. 865, la relazione esplicativa dell'opera, il piano particellare, l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e lo stralcio del P.d.F. allegati al progetto.

Il presente avviso, ai sensi del secondo comma del predetto articolo 10 come integrato dall'art. 7 della Legge 241/90, da notificare agli espropriandi, verrà affisso all'Albo pretorio di questo Comune per quindici giorni naturali e consecutivi, entro i quali, chiunque ha interesse può presentare osservazioni scritte, depositandoli nella Segreteria di questo Comune.

Melito P.S., lì 12 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giovanni Celea

**COMUNE DI PALMI
(Provincia di Reggio Calabria)**

Espropriazione per lavori urgenti della rete idrica urbana da realizzarsi da parte del Comune di Gioia Tauro – Avviso di deposito atti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

Premesso che con deliberazione della G.C. n. 105 in data 23/3/2001, è stato approvato da parte del Comune di Gioia Tauro il

progetto esecutivo dei lavori urgenti della rete idrica urbana dell'importo complessivo di € 2.530.638,81, comprendenti, tra l'altro, la costruzione di apposito serbatoio e relative opere, da realizzarsi nell'ambito del territorio del Comune di Palmi.

Vista la deliberazione della G.C. del predetto Comune n. 20 del 29/1/2002, integrata con successiva deliberazione della G.C. n. 42 del 21/2/2002, con la quale l'opera in parola è stata dichiarata di pubblica utilità, urgente ed indifferibile a tutti gli effetti di legge, nonché sono stati indicati i termini di inizio e compimento dei lavori e delle connesse procedure espropriative.

Visto che con gli atti suddetti il Comune di Gioia Tauro ha richiesto a questo Comune di attivare e portare a compimento gli adempimenti previsti dall'art. 10 della Legge n. 865/78.

Vista la relazione esplicativa ed il piano particellare di esproprio sul quale sono individuate le aree da espropriare e l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali per la realizzazione dell'opera in parola.

Visto l'art. 10 della Legge 22/10/1971 n. 865.

Visto l'art. 7 della Legge 7/8/1990 n. 241.

Visto l'art. 31 della Legge 24/11/2000 n. 340.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

AVVISA

Che a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e per quindici giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria di questo Comune gli elaborati di esproprio sopra indicati, unitamente allo stralcio dello strumento urbanistico, per la realizzazione dell'opera in parola per la parte ricadente nel territorio di questo Comune.

La ditta interessata all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 865/971, potrà prendere visione di detti atti ed eventualmente presentare osservazioni scritte, depositandole nella Segreteria di questo Comune nel termine suddetto.

Chiunque abbia titolo alle indennità aggiuntive, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 865/971 (coltivazione diretta, fitto, colonia, ecc.) dovrà presentare al Comune, entro i termini di cui sopra, l'idonea documentazione atta a comprovare il titolo stesso (certificazione iscrizione SCAU, denuncia verbale di contratto di fitto o colonia, ecc.).

Dovrà essere dimostrato anche che la coltivazione durava da almeno un anno alla data di occupazione del fondo e che a seguito dell'occupazione stessa, il fittavolo, il colono, ecc., è stato costretto ad abbandonare il fondo.

Il Responsabile del Servizio Espropri
F.to illeggibile

**COMUNE DI SAN FERDINANDO
(Provincia di Reggio Calabria)**

Avviso della Variante urbanistica al vigente P.d.F. inerente l'installazione impianti tecnologici di telefonia mobile.

Si rende noto che, ai sensi della circolare regionale Assessorato Ambiente e Territorio n. 1/1989 del 13/11/89, è depositato presso l'ufficio Tecnico, il progetto di variante al vigente P.d.F.

per «L'installazione Impianti Tecnologici di Telefonia Mobile» unitamente alla deliberazione di adozione C.C. n. 43 del 23/11/01, per giorni trenta interi e consecutivi, compresi di festivi, durante i quali chiunque può prendere visione nell'orario d'ufficio.

Nei giorni di deposito e nei giorni successivi a decorrere dall'ultimo della presente pubblicazione, possono essere presentate osservazioni al piano, con funzione di mero apporto collaborativo, nel pubblico interesse.

San Ferdinando, li 5 marzo 2002

Il Responsabile
(Arch. Domenico Pirrottina)

COMUNE DI SCILLA
(Provincia di Reggio Calabria)

Movimenti franosi in località Favazzina – Occupazione d'urgenza degli immobili per l'esecuzione dei lavori di sistemazione strada di collegamento via Nocellari – Piani di Vizari – Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi procedimento espropriativo.

IL RESPONSABILE

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 865 del 22/10/1971

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale si trovano depositati i seguenti atti:

- Relazione esplicativa;
- Mappe catastali
- Elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;
- Stralcio piano urbanistico vigente;

interessanti i beni da espropriare occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione di detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte depositandole presso la Segreteria di questo Comune nel termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Scilla, li 7 marzo 2002

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale
(Arch. Vittorio Ardente)

COMUNE DI TAURIANOVA
(Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di deposito della Variante parziale al P.R.G. vigente ed a quello adottato.

IL RESPONSABILE DI GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150.

AVVISA

che gli atti del progetto di Variante Parziale al P.R.G. Vigente ed a quello adottato, relativo ad un insediamento per attività commerciale, espositiva e terziaria mista, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel palazzo Comunale – Ufficio di Segreteria, dove resteranno per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso al B.U.R. della Regione Calabria.

Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

1. Copia Delibera n. 8 del 24/1/2002;
2. Relazione Tecnica;
3. Relazione Geologica e Geomorfologica;
4. Cartografie;
5. Disegni;
6. Parere ai sensi dell'art. 13 L. n. 64/74.

Le eventuali osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in bollo e presentate al protocollo Generale entro trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Dalla Sede Municipale, li 11 marzo 2002

Il Capo Area Tecnica Settore 5°
(Geom. Filippo Romeo)

COMUNE DI TAURIANOVA
(Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di deposito della Variante parziale al P.R.G. vigente.

IL RESPONSABILE DI GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1962 n. 1150

AVVISA

che gli atti del progetto di Variante Parziale al P.R.G. Vigente, relativo ad un insediamento per attività commerciale, «IPERMERCATO» attività di ristorazione e negozi, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel palazzo Comunale – Ufficio di Segreteria, dove resteranno per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso al B.U.R. della Regione Calabria.

Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

1. Copia Delibera n. 9 del 24/1/2002,
2. Relazione Tecnica – Richiesta Variante P.R.G. con piano aziendale occupazionale;

3. Relazione Tecnica – Richiesta Variante P.R.G.;
4. Relazione Tecnica immobile commerciale;
5. Relazione Geomorfologica;
6. Planimetria;
7. Pianta piano terra;
8. Pianta primo piano;
9. Prospetto e sezioni;
10. Copia Parere Regione Calabria.

Le eventuali osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in bollo e presentate al Protocollo Generale entro trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Salla Sede Municipale, li 11 marzo 2002

Il Capo Area Tecnica Settore 5°
(Geom. Filippo Romeo)

COMUNE DI SORIANO CALABRO
(Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili necessari per i lavori di verde attrezzato nel Rione Case Malsane.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della G.C. n. 3 del 4/2/2002, esecutiva con la quale, fra l'altro, veniva avviato il procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto;

Visto l'art. 10 della Legge 22/10/1971, n. 865 e succ. modif.;

RENDE NOTO

che sono a disposizione nella Segreteria Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna i seguenti atti:

- 1) Relazione esplicativa dell'opera;
- 2) Piano particellare contenente l'elenco delle ditte espropriate e gli estremi catastali degli immobili;
- 3) Planimetria del piano urbanistico vigente con evidenziate le aree da espropriare;

— che le aree interessate dal procedimento espropriativo sono:

— Partita n. 610, foglio n. 17, p.lla n. 92 sub. 1 cat. A/6 cl. 1, cons. vani 2,5, mq. 48;

— partita n. 833, foglio n. 17, p.lla 92 sub. 2 cat. A/6 cl. 1, vani 1-PT, mq. 30;

— Partita n. 412, foglio n. 17, p.lla 92 sub. 3 cat. A/6 cl. 2, vani 1,5 PT-1° mq. 70;

— Partita n. 859, foglio n. 17 p.lla 92 sub 4 cat. A/6 cl. 2°, vani 3 PT-1°, mq. 44;

— Partita n. 413, p.lla 92 sub 5 cat. A/6 cl. 3, vani 2,5 PT-1°, mq. 54;

— Partita n. 835, foglio n. 17, p.lla 92 sub. 6 cat. A/6 cl. 1°, vani 1 PT, mq. 13;

— Partita n. 636, foglio 17, p.lla n. 92 sub. 7-8-9, rispettivamente cat. A/6 cl. 3, vani 1,5 – cat. C/2 cl. 1° mq. 18 – cat. A/6 cl. 3° vani 2 PT-1°, mq. 125;

— Partita n. 1007, foglio 17, p.lla 93 sub. 1 cat. C/2 cl. 1° mq. 26;

— Partita n. 915, foglio 17, p.lla 93 sub. 2 cat. C/2 cl. 1° mq. 26;

— Partita n. 1056, foglio 17, p.lla n. 94 sub. 2, 3 e 4 rispettivamente cat. C/2 cl. 1° mq. 24 e cat. A/6 cl. 2° vani 2,5 PT-1, mq. 30;

— Partita n. 645, foglio n. 17, p.lla 94 sub. 1 cat. A/6 cl. 2, vani 3 PT-1°, mq. 88;

— Partita n. 773, foglio 17, p.lla n. 91 inc. prod. mq. 120;

— che entro il termine di quindici giorni dall'inserzione del presente avviso sul B.U.R., chiunque abbia interesse può proporre osservazioni scritte depositandole nella Segreteria Comunale;

— che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nella forma di legge.

Soriano Calabro, li 18 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio
Geom. Stefano Santaguida

COMUNE DI SORIANO CALABRO
(Provincia di Vibo Valentia)

Autorizzazione all'occupazione in via temporanea e d'urgenza degli immobili interessati dai lavori di verde attrezzato nel Rione Case Malsane.

Con determinazione del responsabile dell'area n. 24 del 19/2/02, esecutiva, è stato autorizzato a favore del Comune di Soriano Calabro l'occupazione in via temporanea e d'urgenza, ai sensi e per gli effetti della legislazione nazionale e regionale vigenti, dei seguenti immobili interessati dai lavori di verde attrezzato nel rione case Malsane.

Comune censuario: Soriano Calabro.

— Intestatario Niglio Pasquale fu Francesco, Partita n. 610, foglio n. 17, p.lla n. 92 sub. 1 cat. A/6 cl. 1, cons. vani 2,5, mq. 48;

— Intestatario Tassone Domenico fu Vincenzo, Partita 833, foglio n. 17, p.lla 92 sub. 2 cat. A/6, cl. 1 vani 1-PT, mq. 30;

— Intestataria Giurlanda M. Rosaria di Antonio vedova Grillo, Partita n. 412, foglio n. 17, p.la 92 sub. 3 cat. A/6 cl. 2, vani 1,5 PT-1°, mq. 70;

— Intestataria Urzia Domenico per 1/4 Urzia Francesca per 1/4, Urzia Francesco per 1/4 Urzia Maria per 1/4, Partita 859, foglio n. 17, p.la 92 sub. 4, cat. A/6 cl. 2° vani PT-1°, mq. 44;

— Intestataria Farina Giuseppa fu Raffaele mar. Giurlanda per 1/4, Giurlanda Filippo di Antonio per 1/4, Partita 413, p.la 92, sub. 5, cat. A/6 cl. 3, vani 2,5 PT-1°, mq. 54;

— Intestataria Raimondi Marianna di Domenico per 1/2 Zafino Francesco di Salvatore per 1/2, Partita n. 835, foglio n. 17, p.la 92 sub. 6 cat. A/6 cl. 1° vani 1 PT, mq. 14;

— Intestataria Farina Caterina per 1/2 Pelaia Giuseppe P. per 1/4 Pelaia Maria Concetta per 1/4, Partita 636, foglio 17, p.la n. 92 sub. 7-8-9, rispettivamente cat. A/6 cl. 3, vani 1,5 – cat. C/2 cl. 1° mq. 18 – cat. A/6 cl. 3° vani 2 PT-1°, mq. 125 complessivi;

— Intestataria Grillo Vincenzo fu Antonio, Partita n. 1007 foglio 17, p.la 93 sub. 1 cat. C/2 cl. 1° mq. 17;

— Intestataria Vilone Mariangela fu Bruno marit. Durante, Partita 915, foglio 17, p.la 93 sub. 2 cat. C/2 cl. 1° mq. 26;

— Intestataria Tassone Domenico fu Vincenzo – Tassone Mariantonia di Domenico, Partita 1056, foglio 17, p.la n. 94 sub. 2, 3 e 4 rispettivamente cat. C/2 cl. 1° mq. 24 e cat. A/6 cl. 2°, vani 2,5 PT-1°;

— Intestataria Pelaia Maria Concetta di Vincenzo marit. Marino, Partita 645, foglio n. 17, p.la 94 sub. 1 cat. A/6 cl. 2, vani 3 PT-1°;

— Intestataria Pelaia Vincenzo fu Domenico, Partita 773, foglio n. 17, p.la n. 91 inc. prod. mq. 120.

L'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della determinazione citata e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione nel possesso.

L'indennità di occupazione da corrispondere ai proprietari suddetti verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti.

Per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso è stato nominato il tecnico Geom. Simonetti Raffaele.

Soriano Calabro, lì 18 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio
Geom. Stefano Santaguida

COMUNE DI VAZZANO
(Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito atti relativi ai lavori di realizzazione verde attrezzato fermata autobus, variante allo strumento urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 19/2/2002 con la quale viene approvato il progetto preliminare dei

lavori di cui all'oggetto, con contestuale approvazione di variante allo strumento urbanistico vigente

AVVISA

Che la suddetta deliberazione con tutti gli allegati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per dieci giorni consecutivi dalla pubblicazione della presente.

Gli interessati possono presentare a mente dell'art. 6 della Legge n. 167 del 18/4/1962 le eventuali osservazioni entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Vazzano, lì 7 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio
Il Segretario Comunale
Scuglia dr. Domenico Libero

COMUNE DI VAZZANO
(Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito atti relativi ai lavori di realizzazione parco dedicato ai bambini, variante allo strumento urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 19/2/2002 con la quale viene approvato il progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto, con contestuale approvazione di variante allo strumento urbanistico vigente

AVVISA

Che la suddetta deliberazione con tutti gli allegati progettuali è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per dieci giorni consecutivi dalla pubblicazione della presente.

Gli interessati possono presentare a mente dell'art. 6 della Legge n. 167 del 18/4/1962 le eventuali osservazioni entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Vazzano, lì 7 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio
Il Segretario Comunale
Scuglia dr. Domenico Libero

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Ripartizione Pianificazione Territoriale ed Urbanistica – Pubblicazione adozione Variante parziale al P.R.G.C. – Variante Karrer – Zone per gli insediamenti Turistici Ricettivi individuati con Variante parziale ai sensi della Legge regionale 28/86.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Circolare Regionale n. 1/1989 e dall'art. 31 della Legge n. 340/2000.

AVVISA

Che gli atti della variante parziale al P.R.G.C. – Variante Karrer – Zone per gli Inseadimenti Turistici Ricettivi individuati con variante parziale ai sensi della Legge Regionale 28/86, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso gli Uffici della Ripartizione Urbanistica, siti in via Machiavelli pal. Neri, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 30/3/2002 (data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.) fino al 28/4/2002 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30; nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00; nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 10,30 alle ore 12,30, nel Palazzo Comunale – Ufficio Piantone Vigili Urbani.

La variante stessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

- 1) Deliberazione Consiliare di adozione n. 13 del 19/2/2002;
- 2) Norme Tecniche di attuazione e Relazione;
- 3) Tav. n. 1 planimetria scala 1:10.000 Zonizzazione sintetica – uso programmatico del suolo;
- 4) Tav. n. 2 planimetria scala 1:2.000 Zonizzazione Vibo Marina – Portosalvo;
- 5) Tav. n. 3 planimetria scala 1:2.000 Zonizzazione Longobardi;
- 6) Tav. n. 4 planimetria scala 1:2.000 Zonizzazione Portosalvo;
- 7) Tav. n. 5 planimetria scala 1:2.000 Zonizzazione Bivona.

Le eventuali osservazioni alla variante stessa, a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale del Comune di Vibo Valentia entro le ore 13,00 del giorno 28 maggio 2002.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 19 marzo 2002

*Il Dirigente Capo ripartizione Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica*
Arch. Silvana De Carolis

Il Vice Sindaco
Dr. Giuseppe Solano

**CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEL FERRO
E DELLO SPARVIERO – TREBISACCE
(Provincia di Cosenza)**

Verbale di Conferenza – Progetto relativo agli interventi di: «Ristrutturazione condotta adduttrice impianto irriguo “Sinni” tratto in fregio al mare tra i torrenti “Armi e Garibaldi” in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano (CS)».

CONFERENZA DI SERVIZI

(art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche)

L'anno 2002 il giorno quattro del mese di marzo (4/3/2002), alle ore 12,00 presso la sede del Consorzio di Bonifica del Ferro

e dello Sparviero di Trebisacce sito in via XXV Aprile S.S. 106 Jonica Km. 104 tel. 0981/500423 fax 0981/500453, il Dott. Antonio Giummo, Commissario pro-tempore del Consorzio medesimo, assume la presidenza dei lavori della conferenza – indetta e convocata, rispettivamente con Deliberazione Consortile n. 21 del 29/1/2002 e con nota in data 6/2/2002, prot. n. 734.

L'Ing. Antonio Pirrò, Direttore Generale del Consorzio in qualità di segretario.

Constata

la presenza dei Signori rappresentanti gli Enti gestori di servizi interferenti con le opere progettate nelle persone di:

Prof. Maurizio Migneco – in rappresentanza del Comune di Montegiordano;

Rag. Vincenzo Marino – in rappresentanza del Comune di Rocca Imperiale;

Arch. Francesco Bitonte – in rappresentanza della Soprintendenza Beni A.A.A.S. (Giusta conferimento di delega n. 2031 di prot. dell'1/3/2002;

Geom. Libero Pagliaro - in rappresentanza del Genio Civile OO.MM. di Reggio Calabria.

Premesso

— che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche nel dettare disposizioni in materia di procedimento amministrativo ha introdotto, all'art. 14, l'istituto della conferenza di servizi al fine di semplificare le procedure amministrative;

— che l'invito per la seduta odierna è stato diramato ai soggetti interessati alla conferenza medesima con lettera del 6 febbraio 2002, prot. 734;

— che sono stati invitati a partecipare alla conferenza;

— l'Amministrazione Comunale di Rocca Imperiale;

— l'Amministrazione Comunale di Montegiordano;

— il Genio civile Opere Marittime di Reggio Calabria;

— la Soprintendenza per i Beni A.A.A.S.;

— la Capitaneria di Porto di Crotona;

— che il progetto relativo a «ristrutturazione condotta adduttrice impianto irriguo “Sinni” tratto in fregio al mare tra i torrenti “Armi e Garibaldi” in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano (CS), è stato depositato, unitamente al provvedimento d'indizione della conferenza, presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca Imperiale e pubblicato dal 12 febbraio 2002 al 27 febbraio 2002, del Comune di Montegiordano dall'11 febbraio 2002 al 28 febbraio 2002, all'Albo del Consorzio dal 6/2/2002 al 4/3/2002, ai sensi dell'art. 9, D.P.R. 554/99.

Tutto ciò premesso

1) Il Presidente apre la seduta alle ore 12,00 ringraziando i presenti per la partecipazione alla conferenza e la collaborazione prestata finora nel lungo e approfondito lavoro di analisi e di mediazione tra le varie esigenze connesse alla realizzazione dell'opera.

Ricorda che il positivo esito di questa conferenza costituisce il primo passo essenziale della fase realizzativa dell'intervento in questione che riveste carattere di urgenza.

2) Al termine del suo intervento di saluto e di apertura dei lavori, il Presidente cede la parola al Segretario della conferenza, l'ingegnere Antonio Pirrò il quale rende ai partecipanti un breve riepilogo circa i contenuti e le finalità della Conferenza, nonché indicazioni sul programma di svolgimento della riunione.

L'ingegnere Antonio Pirrò richiama poi l'attenzione dei presenti sulla nota di adesione – distribuita prima dell'inizio dei lavori – nella quale sono state indicate le specifiche competenze di ciascun soggetto titolato ad esprimersi, evidenziando che la stessa è stata predisposta al fine della concreta formalizzazione e per rendere omogenea la procedura di acquisizione degli assenti. Viene infine specificato dal Segretario che la suddetta nota dovrà essere sottoscritta da ciascun rappresentante chiamato ad esprimersi nonché controfirmata dallo stesso Segretario per essere allegata al verbale di conferenza per formarne parte integrante con gli opportuni adattamenti o completamenti da parte dei sottoscrittori, in funzione delle loro specifiche esigenze.

3) Il Presidente ricorda alle Amministrazioni presenti che esse sono state chiamate in conferenza per esprimere, per quanto di loro competenze, il proprio assenso sul progetto delle opere relative ai lavori di «Ristrutturazione della condotta adduttrice dell'impianto irriguo Sinni, tratto in fregio al mare tra i torrenti Armi e Garibaldi in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano», già inviato in precedenza a ciascuna di esse, una copia del quale resta depositata agli atti della conferenza.

A tale fine si procede all'illustrazione delle caratteristiche essenziali del progetto in argomento, e quindi alla valutazione dello stesso.

Il Presidente invita, il responsabile del procedimento, l'Ing. Antonio Pirrò, ad illustrare il progetto.

3.1) Viene pertanto ceduta la parola all'Ing. Pirrò il quale illustra i lavori che prevedono la sostituzione dell'attuale tubazione nei tratti evidenziati nell'unità corografia 1:5.000 con altrettanta di eguale diametro, ma con caratteristiche strutturali tali da renderla idonea a resistere alla pressione di esercizio cui possono essere sottoposti. È previsto, ancora, il rifacimento di un tratto di muro di circa 315 ml. lato sud dell'attuale lungomare del tipo strutturale realizzato a monte e cioè in c.a. fondato su micropali.

Sono previste altre opere di rifinitura.

Il progetto tiene conto:

dell'impatto ambientale rappresentando dalla presenza degli ammassi cubici in calcestruzzo depositati a piè d'opera che, con questa opera verranno ad essere eliminati ed utilizzati nell'ambito del progetto di protezione della costa da parte del genio Civile Opere Marittime.

4) Esaurita la fase illustrativa del progetto, il presidente invita alla rispettiva pronuncia di competenza, i rappresentanti delle Amministrazioni chiamate a partecipare alla conferenza, i quali esprimono assenso sul progetto, con le puntualizzazioni e le indicazioni di cui alle note di adesione sottoscritte, che vengono allegate al presente verbale per costituirne parte integrante.

P.Q.M.

Si dà atto che con le pronunce rese in conferenza dai soggetti invitati il progetto relativo agli interventi di «Ristrutturazione della condotta adduttrice dell'impianto irriguo Sinni, tratto in fregio al mare tra i torrenti Armi e Garibaldi in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano» ha riportato l'assenso richiesto ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche.

Alle ore 14,15 viene dichiarata chiusa la riunione.

Copia del presente verbale verrà pubblicata ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 554/99.

Il Segretario
Dr. Ing. Antonio Pirrò

Il Presidente
Dott. Antonio Giummo

NOTA DI ADESIONE

Amministrazione

Comune di Rocca Imperiale

PREMESSO:

CHE, con nota in data 6/2/2002, prot. 734, è stato inviato dal Commissario pro-tempore del Consorzio di Bonifica Integrale del Ferro e dello Sparviero di Trebisacce, dott. Antonio Giummo, il progetto relativo ai lavori di «Ristrutturazione della condotta adduttrice dell'impianto irriguo Sinni, tratto in fregio al mare tra i torrenti Armi e Garibaldi, in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano».

CHE, con Deliberazione consortile n. 21 del 29/1/2002 è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, per l'approvazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

CHE con la stessa nota di trasmissione del progetto n. 734 del 6/2/2002 è stata convocata la suddetta conferenza di servizi per il giorno 4/3/2002.

CHE il progetto depositato in conferenza corrisponde a quello esaminato.

CHE la scrivente Amministrazione ha esaminato tale progetto concedendo il proprio nulla-osta.

ESPRIME

Parere favorevole al progetto dell'opera ai fini di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e per quant'altro di propria competenza, secondo quanto stabilito nell'atto sopraindicato.

Trebisacce, li 4 marzo 2002

F.to: Illeggibile

NOTA DI ADESIONE

Amministrazione

Comune di Montegiordano

PREMESSO:

CHE, con nota in data 6/2/2002, prot. 734, è stato inviato dal Commissario pro-tempore del Consorzio di Bonifica Integrale del Ferro e dello Sparviero di Trebisacce, dott. Antonio Giummo, il progetto relativo ai lavori di «Ristrutturazione della condotta adduttrice dell'impianto irriguo Sinni, tratto in fregio al mare tra i torrenti Armi e Garibaldi, in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano».

CHE, con Deliberazione consortile n. 21 del 29/1/2002 è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, per l'approvazione del progetto relativo agli interventi sopra citati.

CHE con la stessa nota di trasmissione del progetto n. 734 del 6/2/2002 è stata convocata la suddetta conferenza di servizi per il giorno 4/3/2002.

CHE il progetto depositato in conferenza corrisponde a quello esaminato.

CHE la scrivente Amministrazione ha esaminato tale progetto concedendo il proprio nulla-osta.

ESPRIME

Parere favorevole al progetto dell'opera ai fini di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e per quant'altro di propria competenza, secondo quanto stabilito nell'atto sopraindicato e con le seguenti prescrizioni:

— il nuovo muro su pali da costruire nella zona lungomare G. Liguori, lato sud, dovrà essere posizionato a valle di quello esistente da demolire in momento successivo. Inoltre dovrà essere rivestito in pietrame a faccia vista se si dovessero realizzare delle economie;

— i lavori di interrimento della condotta, lato nord, non dovranno interessare il campo sportivo ed il lungomare.

Trebisacce, li 4 marzo 2002

F.to: Illeggibile

NOTA DI ADESIONE

Amministrazione: Soprintendenza per i Beni A.A.A.S.

PREMESSO:

— CHE, con nota in data 6/2/2002, prot. 734, è stato inviato dal Commissario pro-tempore del Consorzio di Bonifica Integrale del Ferro e dello Sparviero di Trebisacce, dott. Antonio Giummo, il progetto relativo ai lavori di «Ristrutturazione della condotta adduttrice dell'impianto irriguo Sinni, tratto in fregio al mare tra i torrenti Armi e Garibaldi, in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano»;

— CHE, con Deliberazione consortile n. 21 del 29/1/2002 è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge

7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, per l'approvazione del progetto relativo agli interventi sopra citati;

— CHE con la stessa nota di trasmissione del progetto n. 734 del 6/2/2002 è stata convocata la suddetta conferenza di servizi per il giorno 4/3/2002;

— CHE il progetto depositato in conferenza corrisponde a quello esaminato;

— CHE la scrivente Amministrazione ha esaminato tale progetto concedendo il proprio nulla-osta;

ESPRIME

Parere favorevole al progetto dell'opera ai fini di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e per quant'altro di propria competenza, secondo quanto stabilito nell'atto sopraindicato e con le seguenti prescrizioni:

— eventuali opere d'arte, muri in cls armati o pozzetti che emergessero dal piano di campagna dovranno essere ricoperti con pietra locale non listata;

— a lavori ultimati dovrà essere garantito il recupero ambientale e paesaggistico dell'intero tracciato della condotta.

Trebisacce, li 4 marzo 2002

F.to: Illeggibile

NOTA DI ADESIONE

Amministrazione: Genio Civile Opere Marittime.

PREMESSO:

— CHE, con nota in data 6/2/2002, prot. 734, è stato inviato dal Commissario pro-tempore del Consorzio di Bonifica Integrale del Ferro e dello Sparviero di Trebisacce, dott. Antonio Giummo, il progetto relativo ai lavori di «Ristrutturazione della condotta adduttrice dell'impianto irriguo Sinni, tratto in fregio al mare tra i torrenti Armi e Garibaldi, in agro di Rocca Imperiale e Montegiordano»;

— CHE, con Deliberazione consortile n. 21 del 29/1/2002 è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, per l'approvazione del progetto relativo agli interventi sopra citati;

— CHE con la stessa nota di trasmissione del progetto n. 734 del 6/2/2002 è stata convocata la suddetta conferenza di servizi per il giorno 4/3/2002;

— CHE il progetto depositato in conferenza corrisponde a quello esaminato;

— CHE la scrivente Amministrazione ha esaminato tale progetto concedendo il proprio nulla-osta;

ESPRIME

Parere favorevole al progetto dell'opera ai fini di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e per quant'altro di propria competenza, secondo quanto stabilito nell'atto sopraindicato.

Trebisacce, li 4 marzo 2002

Geom. Libero Pagliaro

**COMUNITÀ MONTANA
DEL VERSANTE TIRRENICO SETTENTRIONALE
CINQUEFRONDI
(Provincia di Reggio Calabria)**

Progetto di costruzione della strada comunale «Forge» del Comune di Cinquefrondi.

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, degli artt. 10 e 11, Legge 865/1971 e degli artt. 4 e 5 Legge 2359/1865.

Ai sensi e per gli effetti della surrichiamata normativa, la Comunità Montana del Versante Tirrenico Settentrionale con sede in Cinquefrondi (RC), nella qualità di soggetto espropriante gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Vista la delibera n. 2 dell'8/1/2002 con la quale è stata decisa la procedura d'eproprio per la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

AVVISA

Che per trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Calabria, presso la Segreteria del comune di Cinquefrondi sono depositate:

1. copia della relazione generale del Progetto;
2. copia del piano particellare grafico e descrittivo con elenco delle ditte catastali degli immobili interessate all'esproprio;
3. planimetria del piano urbanistico vigente.

Al presente avviso si allega per la pubblicazione copia del piano particellare d'esproprio.

Si avvisa, altresì, che durante il periodo di deposito dei predetti documenti e per i successivi trenta giorni, i proprietari degli immobili e chiunque ne abbia interesse possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni presso la Segreteria del Comune interessato ovvero presso l'Ufficio Tecnico della Comunità Montana del Versante Tirrenico Settentrionale con sede in Cinquefrondi, Corso Garibaldi, 95.

Si rende noto che la presente comunicazione si inserisce nel procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera in oggetto.

Cinquefrondi, lì 7 marzo 2002

Il Direttore dell'Area Tecnica
Arch. Armando Foci

**ENEL DISTRIBUZIONE
DIREZIONE CALABRIA
CATANZARO**

Autorizzazione alla costruzione cabina primaria 150/20 Kv di «S. Nicola» in agro di Serra Pedace nonché opere principali ed accessorie alla stessa.

Visto l'art. 4 della L.R. n. 17 del 29 novembre 2000 sulle norme in materia di concessione linee ed impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che con istanza n. 990 in data 23 gennaio 2002 diretta alla Spett.le Amministrazione Provinciale di Cosenza ha presentato domanda al fine di ottenere l'autorizzazione avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità e urgenza a costruire ed esercire la seguente opera elettrica:

Cabina Primaria 150/20 Kv di «S. Nicola» in agro di Serra Pedace nonché opere principali ed accessorie alla stessa.

Caratteristiche della cabina primaria:

Nell'area prescelta troveranno disposizione un trasformatore da 16 MVA, una Sezione AT costituita da un complesso multifunzione «Ibrido a Y» dotata di interruttori in esafloruro dotato di TA a barra passante, combinato con i sezionatori motorizzati di linea e di terra, e dotato di isolatori passanti in aria per il collegamento alle linee e al trasformatore; un edificio contenente il quadro di distribuzione a 20 Kv, le apparecchiature di comando e di protezione ed i servizi vari.

L'area da occupare per la realizzazione dell'opera sarà di 8000 mq.circa.

Gli originali della domanda di autorizzazione e i documenti allegati sono depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Cosenza – Settore Energia – per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione, nelle ore di Ufficio, di chiunque ne abbia interesse.

Il presente Avviso è stato inviato anche al comune di Serra Pedace, interessato dalla realizzazione della suddetta opera elettrica, per la pubblicazione nel proprio Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di inserzione nel BUR Calabria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del Testo Unico 1775/1933 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici nonché dell'art. 4, comma 3 della citata Legge regionale le osservazioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interessi all'Amministrazione Provinciale – Settore Energia di Cosenza, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria.

Enel Distribuzione S.p.A.
Direzione Calabria
Ingegneria
I. Frandanisa

**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
ESERCIZIO – COSENZA**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linea MT S. Morello CAB SM Mandatoriccio

Visto l'art. 111 del T.U. di Leggi 11/12/1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'ENEL Distribuzione S.p.A. – Esercizio Cosenza con istanza datata 12/10/01, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Costruzione Linea MT S. Morello Cab SM Mandatoriccio nel comune di Mandatoriccio.

Pratica n. 322 ENEL, avente le seguenti caratteristiche:

Linea MT.

Corrente alternata trifase: Tensione 20.000 volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo della linea sarà di Km. 4,600.

I conduttori elettrici, in numero di tre, saranno costituiti da corde in Alluminio e Acciaio da 150 mm².

la linea poggerà su sostegni a traliccio in acciaio.

L'isolamento sarà realizzato mediante l'adozione di catene di isolatori poste in sospensione con carico di rottura pari a 4000 Kg.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, nelle ore in cui l'Ufficio è aperto al pubblico.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione delle opere stesse, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza Ufficio Tecnico, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Enel Distribuzione S.p.A.
Esercizio Cosenza
Il Responsabile
N. Severino*

**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
ESERCIZIO – COSENZA**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linea MT aerea per allacciamento utenti vari in località Spartia dei Comuni di Cerenzia e Castelsilano (KR).

Visto l'art. 111 del T.U. di Leggi 11/12/1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'Enel Distribuzione S.p.A. – Esercizio Cosenza con istanza datata 3/12/01, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Linea MT aerea per allacciamento utenti vari in località Spartia dei comuni Cerenzia e Castelsilano (KR) nel comune di Castelsilano e Cerenzia (KR).

Pratica n. 517 Enel, avente le seguenti caratteristiche:

Linea MT

Corrente alternata trifase: Tensione 20.000 volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo della linea sarà di Km 5.600. I conduttori elettrici, in numero di tre, saranno costituiti da CU da 35 mm². La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro. L'isolamento sarà realizzato mediante l'adozione di isolatori poste in sospensione con carico di rottura pari a 4000 Kg.

Linea BT

Corrente alternata trifase: Tensione 380/220 Volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo complessivo delle linea sarà di Km. 3.800 circa. La stessa sarà realizzata in cavo aereo precordato 3x35+1x54,6 N mm², e poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro.

Cabina

N. 4 di trasformazione del tipo aereo con sostegno in c.a.c. ed armamento in ferro.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, nelle ore in cui l'Ufficio è aperto al pubblico.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione delle opere stesse, dovranno essere presentate dagli aventi interessi, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza Ufficio tecnico, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Enel Distribuzione S.p.A.
Esercizio Cosenza
Il Responsabile
N. Severino*

**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
ESERCIZIO – COSENZA**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della richiusura linea MT aerea «Cannavali-Persico».

Visto l'art. 111 del T.U. di Leggi 11/12/1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'Enel Distribuzione S.p.A. – Esercizio Cosenza con istanza datata 15/1/02, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Richiusura linea MT aerea «Cannavali - Persico» nel comune di Aiello Calabro.

Pratica n. 568 Enel, avente le seguenti caratteristiche:

Linea MT

Corrente alternata trifase: Tensione 20.000 volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo della linea sarà di Km. 1,200. I conduttori elettrici, in numero di tre, saranno costituiti da Rame Nudo da 35 mm². La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro. L'isolamento sarà realizzato mediante l'adozione di isolatori poste in sospensione con carico di rottura pari a 4000 Kg.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi

abbia interesse, nelle ore in cui l'Ufficio è aperto al pubblico.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione delle opere stesse, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza Ufficio tecnico, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Enel Distribuzione S.p.A.
Esercizio Cosenza
Il Responsabile
N. Severino*

**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
ESERCIZIO – COSENZA**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio nuova cabina su palo c.a.c. e relativi raccordi MT/BT per allacciamento azienda agricola Migliazzo Nadia in località Fondo Maurizio.

Visto l'art. 111 del T.U. di Leggi 11/12/1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici.

RENDE NOTO

Che l'Enel Distribuzione S.p.A. – Esercizio Cosenza con istanza datata 11/9/2001, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della «nuova cabina su palo c.a.c. e relativi raccordi MT/BT per allacciamento Azienda Agricola Migliazzo Nadia in località Fondo Maurizio del comune di Bianchi».

Pratica n. 535 Enel, avente le seguenti caratteristiche:

Linea M.T.

Corrente alternata trifase: Tensione 20.000 volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo della linea sarà di Km. 1,300. I conduttori elettrici, in numero di tre, saranno costituiti da rame nudo da 35 mm². La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro.

L'isolamento sarà realizzato mediante l'adozione di isolatori poste in sospensione con carico di rottura pari a 4000 Kg.

Linea B.T.

Corrente alternata trifase: Tensione 380/220 Volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo complessivo della linea sarà di Km. 0,130 circa. La stessa sarà realizzata in cavo aereo precordato 3x35+1x54,6 N mm², e poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro.

Cabina

N. 1 cabina su palo c.a.c.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, nelle ore in cui l'Ufficio è aperto al pubblico.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione delle opere stesse, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza Ufficio tecnico, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Enel Distribuzione S.p.A.
Esercizio Cosenza
Il Responsabile
N. Severino*

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);

un fascicolo di supplemento straordinario:

prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.

Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

L. 70.000 (euro 36,15).

Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)

L. 35.000 (euro 18,08).

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:

REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:

OLDANI MESORACA

Redattore:

FRANCESCO LE PERA

Stampa:

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
